

Materiali
per corso di formazione
su EXPO 2015

Masterplan

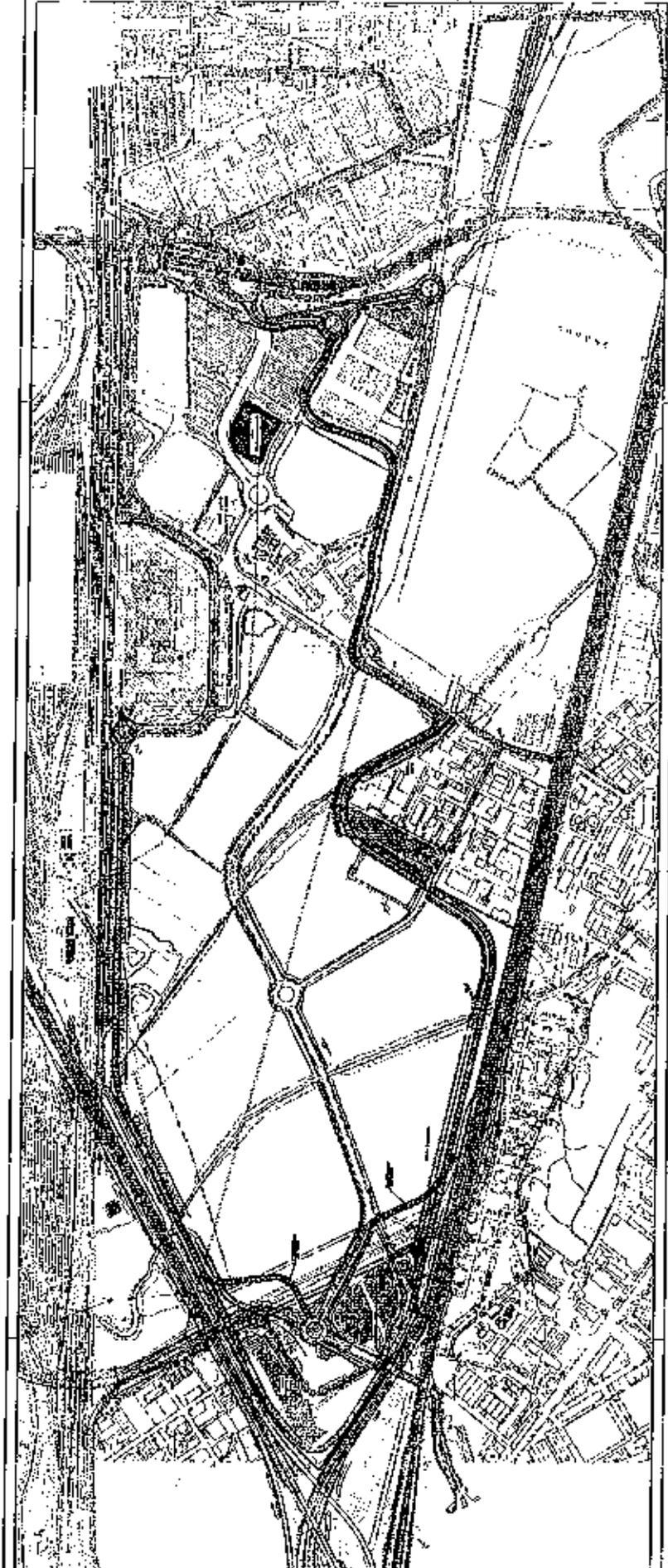


24 Febbraio 2012

Indice

- 1)Decreto presidente del Consiglio dei Ministri 22 Ottobre 2008,Interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015
- 2)Linee guida per controlli antimafia per Expo 2015 pubblicati su G.U. n.90 il 19/4/2011
- 3)Bando di gara(4 agosto 2011)interventi inerenti alla rimozione delle interferenze presenti nel sito espositivo Expo Milano 2015
- 4)Graduatoria di gara per l'affidamento in appalto della realizzazione degli interventi inerenti la rimozione delle interferenze presenti sul sito espositivo Expo Milano 2015
- 5)Bando di gara concernente l'esecuzione dei lavori di realizzazione delle così detta Piastra afferente al sito per l'esposizione universale del 2015(con elenco domande pervenute)
- 6) Presentazione progetto Expo 2015(crono programma)
- 7)Linee di indirizzo tecniche per la promozione della sicurezza nei cantieri Expo 2015 a cura di Assessorato alla Sanità Regione Lombardia

8) Accordi tra le parti sociali su Expo 2015(al 13 febbraio 2012)



Scale	1" = 20'
Author	J. W. ...
Checked	...
Approved	...
Date	...
Sheet	...
Project	...
Location	...
Notes	...

BRIDGE OVER ...
 DRAWING NO. ...
 SHEET NO. ...

...	...
...	...
...	...
...	...
...	...

1)Decreto presidente del Consiglio dei Ministri 22 Ottobre
2008,Interventi necessari per la realizzazione dell'Expo
Milano 2015

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008

Interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015

Pubblicato nella Gazz. Uff. 26 novembre 2008, n. 277.

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 14 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande evento EXPO Milano 2015 in attuazione dell'adempimento degli obblighi internazionali assunti dal Governo italiano nei confronti del Bureau International des Expositions (BIE);

Visto in particolare il comma 2 dell'art. 14 del predetto decreto-legge n. 112 del 2008, in base al quale il sindaco di Milano pro-tempore è nominato Commissario straordinario del Governo per l'attività preparatoria dell'EXPO Milano 2015 e con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentiti il presidente della regione Lombardia ed i rappresentanti degli enti locali interessati, sono istituiti gli organismi per la gestione delle attività, compreso un tavolo istituzionale per il Governo complessivo degli interventi regionali e sovra regionali presieduto dal presidente della regione Lombardia pro-tempore, nonché stabiliti i criteri di ripartizione e le modalità di erogazione dei finanziamenti;

Sentito il presidente della regione Lombardia;

Sentito il presidente della provincia di Milano;

Sentito il sindaco della città di Milano;

Ritenuta la necessità di procedere alla istituzione degli organismi per la gestione delle attività connesse allo svolgimento del grande evento EXPO Milano 2015;

Decreta:

Art. 1. Oggetto dell'intervento

1. Al fine di assicurare la tempestiva predisposizione delle opere necessarie per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015 e per l'adempimento delle obbligazioni internazionali assunte dal Governo della Repubblica italiana nei confronti del Bureau International des Expositions (di seguito, BIE) secondo il dossier di candidatura predisposto dal Comitato promotore, sono istituiti gli organi e i soggetti di cui agli articoli 2 e seguenti del presente decreto con le relative competenze.

2. Gli organi e i soggetti di cui al presente decreto, istituiti ai sensi dell'art. 14 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, hanno l'esclusivo compito di porre in essere, secondo le rispettive competenze di seguito specificate, gli interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015. (4)

3. Gli interventi di cui al comma 2 consistono in opere di preparazione e costruzione del sito; opere infrastrutturali di connessione del sito stesso; opere riguardanti la ricettività; opere di natura tecnologica (di seguito denominate «opere essenziali») e le attività di organizzazione e di gestione dell'evento, secondo quanto previsto nel dossier di candidatura approvato dal BIE (allegato 1 al presente decreto) (5).

(4) Comma così sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. a), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(5) Vedi, anche, il comma 16-quinquiesdecies dell'art. 41, D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2009, n. 14.

Art. 2. ~~Commissario~~ commissario straordinario delegato

1. Ai sensi dell'art. 14 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (6), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, Commissario straordinario delegato del Governo per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015 (di seguito COSDE) è la dottoressa Letizia Brichetto Moratti, sindaco di Milano pro-tempore alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, che resta in carica in qualità di Commissario fino al 31 dicembre 2016.

2. Il COSDE rappresenta il Governo italiano nei confronti del BIE ed è garante della realizzazione dell'EXPO Milano 2015, secondo quanto previsto nel dossier di candidatura e secondo gli obblighi assunti dal Governo italiano di cui all'art. 1.

3. A tal fine, il COSDE:

- a) vigila sull'organizzazione di EXPO Milano 2015 e sulla tempestiva realizzazione delle opere essenziali, infrastrutturali e dei servizi, indicate nel dossier di candidatura e successive modificazioni, concordate se necessario con il BIE; (7)
- b) partecipa alle riunioni del CIPE, su invito del suo presidente, riferendo, anche periodicamente, sullo stato di attuazione degli interventi;
- c) riferisce periodicamente al Presidente del Consiglio dei Ministri sullo stato di attuazione e sull'organizzazione dell'evento;
- d) può promuovere o partecipare agli accordi di programma e alle conferenze di servizi anche attraverso un proprio delegato; (8)
- e) esercita poteri di impulso sull'esecuzione delle opere di cui al presente decreto, nonché poteri sostitutivi in caso di necessità e urgenza, per le opere di cui all'art. 1, comma 3, previa diffida all'organo competente escluse le opere di cui all'art. 5, comma 3; (9)
- f) può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni degli organi della Società di cui all'art. 4; (10)
- g) presiede la Commissione di cui all'art. 3;
- h) indice conferenze di servizi tra le amministrazioni interessate, salve le competenze di altri organismi anche con la partecipazione di soggetti privati, qualora si debbano acquisire intese, concerti, nulla osta ed assensi comunque denominati da parte delle amministrazioni stesse; la conferenza di servizi si esprime sull'approvazione dei progetti preliminari e dei progetti definitivi; (11)
- i) promuove l'attivazione degli strumenti necessari per il reperimento delle risorse per la completa realizzazione delle finalità di cui all'art. 1.

4. Al fine di garantire che l'esecuzione dei lavori avvenga nel rispetto delle modalità e dei termini previsti, il COSDE svolge altresì funzioni di vigilanza sulle attività relative alle opere connesse riportate nel dossier di candidatura e descritte nell'allegato 2 al presente decreto, altresì riferendo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sul regolare svolgimento dei procedimenti amministrativi e sulla puntuale esecuzione dei lavori.

5. Il COSDE si avvale di una segreteria tecnica, operante presso il comune di Milano. La struttura è composta di non più di cinque unità di personale dipendente da enti ed amministrazioni interessati, che svolgono tale attività nell'ambito dei compiti istituzionali, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica. (12)

(6) NDR: In GU è riportato il seguente riferimento normativo non corretto: «decreto-legge 26 giugno 2008, n. 112».

(7) Lettera così modificata dall'art. 1, comma 1, lett. b), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(8) Lettera così sostituita dall'art. 1, comma 1, lett. c), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(9) Lettera così modificata dall'art. 1, comma 1, lett. d), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(10) Lettera così modificata dall'art. 1, comma 1, lett. e), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(11) Lettera così modificata dall'art. 1, comma 1, lett. f), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(12) Comma aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. g), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

Art. 3. Commissione di coordinamento

1. E' istituita la Commissione di coordinamento per le attività connesse all'EXPO Milano 2015 (di seguito COEM).

2. La COEM è presieduta dal COSDE ed è composta dai livelli istituzionali sociali, culturali e produttivi interessati dall'evento ed individuati con atto del COSDE, d'intesa con gli stessi interessati. Può partecipare alle riunioni della COEM l'amministratore delegato della Società di cui all'art. 4, ove nominato. (13)

3. La COEM costituisce sede di coordinamento anche politico tra i diversi soggetti coinvolti, al fine di assicurare: (14)

a) il raccordo e la coerenza ottimali tra le diverse attività di organizzazione e gestione dell'evento EXPO Milano 2015, al fine di garantire la rispondenza delle fasi attuative al progetto di cui al dossier di candidatura approvato dal BIE;

b) il coinvolgimento dei diversi livelli interessati, al fine di garantire la coerenza globale e lo sviluppo delle sinergie necessarie alla riuscita dell'evento; (15)

c) la formulazione e la proposta al COSDE di accordi di programma nonché di strumenti di programmazione negoziata, ai sensi della legge della regione Lombardia 14 marzo 2003, n. 2, tra tutte le amministrazioni interessate al fine di adottare le determinazioni urbanistiche, edilizie ed ambientali da parte delle competenti amministrazioni, necessarie alla realizzazione degli interventi, anche su proposta del Tavolo di cui all'art. 5. (16)

4. Le modalità di funzionamento e di organizzazione della COEM sono determinate con proprio atto dal COSDE.

(13) Comma così modificato dall'art. 1, comma 1, lett. h), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(14) Alinea così modificato dall'art. 1, comma 1, lett. i), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(15) Lettera così modificata dall'art. 1, comma 1, lett. j), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(16) Lettera soppressa dall'art. 1, comma 1, lett. i), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

Art. 4. Società di gestione "EXPO 2015 S.p.A." (17)

1. E' istituita la Società di gestione "EXPO 2015 S.p.A." (di seguito EXPO 2015) avente sede in Milano e, con oggetto sociale, lo svolgimento di tutte le attività indicate nell'art. 1, comma 3, nonché di tutte le attività comunque utili od opportune ai fini della realizzazione dell'evento EXPO Milano 2015. L'atto costitutivo e lo statuto della EXPO 2015 sono predisposti dal COSDE nel

rispetto della normativa in materia di società per azioni. In attesa dell'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica di cui all'art. 3, comma 52-bis, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, trova diretta applicazione alla Società, che è di interesse nazionale, la disciplina di cui all'art. 3, comma 52-bis, lettera b), della medesima legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni. (18)

Comune
Regione
Provincia
Min. Economia

2. ~~Sono~~ della EXPO 2015 sono il Ministero dell'economia e delle finanze, il comune di Milano, la regione Lombardia, la provincia di Milano e la Camera di commercio di Milano, secondo le quote stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze. Altri enti locali o enti pubblici, secondo le procedure previste dalla normativa vigente sulle società per azioni, possono aderire alla EXPO 2015, previa definizione della rispettiva quota di partecipazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. (19)

3. Il consiglio di amministrazione della EXPO 2015 è formato da cinque componenti, nominati dall'assemblea dei soci. Per quanto attiene alla regione, alla provincia ed al comune, nell'osservanza dei rispettivi ordinamenti, dell'art. 2449 del codice civile e nell'ambito delle rispettive competenze, la nomina avviene su proposta dei presidenti della regione Lombardia e della provincia di Milano nonché del sindaco di Milano. Lo statuto disciplina la scelta del presidente del consiglio di amministrazione. (20)

4. La EXPO 2015, nel rispetto degli impegni assunti verso il BIE dal Governo italiano e previsti nel dossier di candidatura, e successive modificazioni, nonché nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, realizza o fa realizzare le opere necessarie per la migliore riuscita di EXPO Milano 2015, salvo quanto previsto dal comma 5, e organizza e gestisce l'EXPO Milano 2015. (21)

5. La EXPO 2015 redige il piano finanziario dettagliato delle opere essenziali, nel rispetto di quanto riportato nel dossier di candidatura ad eccezione delle opere di cui all'art. 5, comma 3. (22)

6. La EXPO 2015 è direttamente assegnataria dei finanziamenti pubblici dagli enti finanziatori, salvo quanto previsto dall'art. 6. (23)

7. La EXPO 2015 redige, alla chiusura dell'evento EXPO Milano 2015, un rendiconto finanziario generale, sottoposto all'approvazione del Ministero dell'economia. (19)

8. La EXPO 2015 stipula i contratti relativi alla gestione operativa dell'evento e ne acquisisce i proventi, così come previsto nel dossier di candidatura e successive modificazioni. (24)

9. La EXPO 2015, sulla base di convenzioni, può anche avvalersi degli uffici tecnici e amministrativi degli enti pubblici interessati e può disporre di personale comandato dagli stessi, nonché può avvalersi degli enti fieristici, senza scopo di lucro, con sede in Lombardia e operativi a livello regionale, nei cui organi direttivi vi siano rappresentanti designati dagli enti locali interessati, ovvero delle persone giuridiche da questi controllate. (26)

10. La EXPO 2015 opera ed è disciplinata secondo le norme del diritto privato. Per la scelta dei suoi contraenti è soggetta alla disciplina interna e comunitaria vigente per i procedimenti a evidenza pubblica. (19)

11. Alle spese sostenute in vista dell'operatività della EXPO 2015 si provvede mediante le risorse di cui all'art. 6, comma 1, ai sensi dello stesso comma. (25)

(17) Rubrica così sostituita dall'art. 1, comma 1, lett. l), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(18) Comma così modificato dall'art. 1, comma 1, lett. m) e n), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(19) Comma così modificato dall'art. 1, comma 1, lett. n), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(20) Comma così modificato dall'art. 1, comma 1, lett. n) ed o), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(21) Comma così sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. p), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(22) Comma così modificato dall'art. 1, comma 1, lett. n) e q), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(23) Comma così modificato dall'art. 1, comma 1, lett. n) e r), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(24) Comma così modificato dall'art. 1, comma 1, lett. n) e s), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(25) Comma aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. t), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

(26) Comma così modificato dall'art. 1, comma 1, lett. n), D.P.C.M. 7 aprile 2009 e, successivamente, dall'art. 9, comma 4-ter, D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25.

Art. 5. Tavolo istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovraregionali

1. E' istituito il Tavolo istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovraregionali.

2. Il Tavolo è presieduto dal presidente pro-tempore della regione Lombardia. Al Tavolo partecipano il COSDE, il comune di Milano, il Ministero dell'economia e delle finanze, la provincia di Milano, i comuni di Rho e Pero, la Camera di commercio di Milano e, per quanto di eventuale, rispettiva competenza, altri Ministeri, gli enti locali regionali, nonché, se interessate, le altre regioni della Repubblica, enti ed organismi sovranazionali. A tal fine, sono definiti gli strumenti di programmazione negoziata con soggetti pubblici e privati.

3. Il Tavolo cura la programmazione e la realizzazione di attività regionali e sovraregionali relative all'evento EXPO Milano 2015, nonché interventi e attività relativi alle opere connesse riguardanti aree diverse da quelle concernenti il sito Expo 2015, come indicato nel dossier di candidatura approvato dal BIE e successive modificazioni, nonché delle opere da 7a a 9d dell'allegato 1, in quanto opere per l'accessibilità del sito, nel rispetto della disciplina interna e comunitaria per i procedimenti ad evidenza pubblica. (27)

(27) Comma così sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. u), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

Art. 6. Riparto e assegnazione dei finanziamenti (28)

1. I finanziamenti pubblici statali previsti dall'art. 14, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, possono essere assegnati ed utilizzati per il COSDE entro i limiti dello stretto necessario per il suo funzionamento, nonché per fronteggiare esigenze non altrimenti risolvibili e sempre che non sussistano altre dotazioni e risorse finanziarie, sia di tipo straordinario sia di origine territoriale e locale. Salvo questa limitata quota, i finanziamenti in oggetto sono erogati direttamente in favore della EXPO 2015 o dei soggetti attuatori degli interventi che la EXPO 2015 o il Tavolo Lombardia individuano in accordo con il COSDE, in conformità a quanto è stato previsto nel dossier di candidatura presentato al BIE e successive modificazioni e secondo il piano finanziario di cui al presente decreto.

(28) Articolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. v), D.P.C.M. 7 aprile 2009.

Scheda Investimenti per Opere Infrastrutturali (Accumulate) - Foglio 4 (L. 99/2009 - valori in milioni di Euro)							
CATEGORIA	DESCRIZIONE OPERA	COSTO TOTALE (M€)	COSTO PUBBLICO (M€)	COSTO PRIVATO (M€)	COSTO PUBBLICO (M€) (100%)	COSTO PRIVATO (M€) (100%)	COSTO PUBBLICO (M€) (100%)
1	Lavori di completamento della PA - padiglione espositivo (10.000 mq) con allestimento per Palazzo P2 - Padiglione espositivo (sup. espositiva coperta 2000 mq) con allestimento (sup. espositiva coperta 2000 mq)	78,8	87,8	87,8	78,8		78,8
	Lavori di completamento Padiglioni espositivi (gestione infrastrutturale) - Costruzione di 1 x 1 x 1 - espositiva (sup. espositiva coperta 2000 mq)	87,7	141,8	79,5	35,0		22,5
	Lavori di completamento, Fiera Expo 2015 L. 99/2009 - edificio a 1 piano ad alto livello tecnologico (sup. espositiva coperta 2000 mq) fuori dal sistema delle coperture	191,3	220,0	210,0			10,0
	Lavori di completamento Palazzo P2 (Palazzo delle Arti e Scienze) - opere di completamento per il Palazzo P2 (sup. espositiva coperta 2000 mq) - parte di completamento - area di completamento coperta - padiglione espositivo	161,1	192,2		110,0		82,2
	Lavori di manutenzione: parte di completamento (parte di completamento) - opere di completamento (sup. espositiva coperta 2000 mq) - parte di completamento - area di completamento coperta - padiglione espositivo	66,8	11,7		6,0		5,8
	Lavori di manutenzione: opere di completamento (parte di completamento) - opere di completamento (sup. espositiva coperta 2000 mq) - parte di completamento - area di completamento coperta - padiglione espositivo	76,7	28,7		11,2		11,0
	Lavori di manutenzione: opere di completamento (parte di completamento) - opere di completamento (sup. espositiva coperta 2000 mq) - parte di completamento - area di completamento coperta - padiglione espositivo	57,8	84,7	48,3			41,2
	Fornitura di servizi - servizi di completamento (parte di completamento) - opere di completamento (sup. espositiva coperta 2000 mq) - parte di completamento - area di completamento coperta - padiglione espositivo	11,2	18,1		7,8		7,8
	Lavori di manutenzione: opere di completamento (parte di completamento) - opere di completamento (sup. espositiva coperta 2000 mq) - parte di completamento - area di completamento coperta - padiglione espositivo	52,0	58,3		30,1		14,7
	Lavori di manutenzione: opere di completamento (parte di completamento) - opere di completamento (sup. espositiva coperta 2000 mq) - parte di completamento - area di completamento coperta - padiglione espositivo	120,5	118,8		118,0		78,7
Totale opere di completamento e manutenzione							
		666,8	1.218,3	436,0	436,0	0,0	119,8
2	Linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV)	42,8	46,8	5,0	39,8		6,0
	Linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV)	29,0	26,5	5,0	12,5		19,0
	Linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV)	3,8	3,8		3,8		3,8
	Linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV)	50,8	51,0		51,0		50,8
	Linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV)	108,8	115,5	110,0	405,0	44,0	110,0
	Linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV)	14,5	16,7	16,1			16,1
	Linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV)	11,8	10,7	10,1			10,1
	Linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV)	16,5	18,1	17,1			17,1
	Linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV)	18,8	18,1	12,7			12,7
	Linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV)	340,0	278,8		28,2		115,8
Totale opere di trasmissione							
		1.447,5	1.316,6	1.16,0	728,7	66,0	422,2
3	Linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV)	30,0	30,0	30,0	18,0		30,0
	Linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV)	2,0	2,0	2,0	2,0		2,0
	Linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV)	17,0	17,0	17,0	17,0		17,0
	Linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV)	11,0	11,0	11,0	11,0		11,0
	Linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV) - linea di trasmissione ad alta tensione (380 kV)	1,0	1,0	1,0	1,0		1,0
Totale opere di distribuzione							
		60,0	60,0	60,0	60,0	0,0	60,0
TOTALE CONCESSIVO							
		456,7	204,4	55,0	1.456,1	66,0	422,2
RISORSE PUBBLICHE/PRIVATE (CON) SUL TOTALE DELL'INVESTIMENTO							
				2,1%	45%	2%	25%

Opera infrastrutturale

Opera di manutenzione

Opera distributiva

* Al fine della copertura finanziaria dell'investimento, la quota pari al 40,4% delle opere è coperta dalla somma di IVA, di cui al 10% da parte del beneficiario (art. 1 del comma 1 del D.L. n. 118/2011) e il 30,6% dalla somma di IVA, di cui al 10% da parte del beneficiario (art. 1 del comma 1 del D.L. n. 118/2011) e il 20,6% dalla somma di IVA, di cui al 10% da parte del beneficiario (art. 1 del comma 1 del D.L. n. 118/2011).

→ Operi commesse

Allegato 2

Opere commesse

OPERE EXPO 2015

Opera	Funzione Intervento	Ente beneficiario	Altri soggetti coinvolti	Stato di attuazione	Costo Mil. di euro	Quota già finanziata	Quota da finanziare a carico del bilancio Expo	Quota da finanziare a carico delle Regioni e Stati	Quota da finanziare a carico delle Regioni e Stati Locali	Priorità per collegamento Expo
-------	---------------------	-------------------	--------------------------	---------------------	--------------------	----------------------	--	--	---	--------------------------------

RETE METROPOLITANA

OPERE FINANZIATE

M2 Prolungamento Sesto-Milano-Arezzo	Comuni S.O. Cinisello Balsamo, Monza, Milano	Regione Lombardia	Comune di Milano	Progetto Definitivo	206,00	708,00				
M4 Lottizzazione Urbana - area ex Siro Garibaldi - San Siro	Milano	Comune di Milano	Regione Lombardia	Progetto preliminare	740,00	740,00				
M5 Lotti Bisceglia San Siro secondo lotto Garibaldi - San Siro	Milano	Comune di Milano	Regione Lombardia	Progetto preliminare	481,00	481,00				

Opere da finanziare

Opere	Territorio interessato	Ente competente	Altri soggetti coinvolti	Stato di attuazione	Costo Mil. di euro	Quota già finanziata	Quota da finanziare a carico del bilancio Expo	Quota da finanziare a carico dei privati	Quota da finanziare a carico dello Stato	Quota di finanziamento a carico delle Regioni Locali	Priorità per collegamento Expo
M2 Prolungamento Cologno Vercellotti	Cologno, Brugherio, Carugate, Agrate, Brianza, Concesio, Vimercate	Regione Lombardia	Comune di Milano	Progetto preliminare (definitivo in corso)	533,00	6,00			210,80	316,20	2
M3 prolungamento San Donato Paolo	San Donato, Poschiera, Modugno, Statale, Paolo, Siro, Buon Persico	Regione Lombardia	Comune di Milano	Progetto preliminare (definitivo in corso)	746,00	9,00			315,75	473,54	2
M4 Lottizzazione Linale II lotto Sforza Policlinico Linale	Milano Poschiera Segrate	Comune di Milano	Comune di Milano Regione Lombardia	Progetto definitivo approvato con Delibera Cipe 59/2009	310,03	9,90	480,00	273,00	56,13	91,00	1
M5 Bagnoli Garibaldi San Siro secondo lotto Garibaldi - San Siro	Milano	Comune di Milano	Regione Lombardia	Progetto definitivo approvato con Delibera Cipe 100/2009	781,85	6,00		307,85	386,00	83,00	1
M5 I lotti Bisceglia Castibianco (abbinamento lotto 1)	Milano	Comune di Milano	Regione Lombardia	Studio di fattibilità in corso	571,00		1,00	267,03	303,91	299,00	1
Totale competenza Comune di Milano					2.552,88	15,90	481,00	847,88	745,04	473,00	
Totale competenza altre enti					1.331,00	14,80			528,56	789,74	
TOTALE					3.883,88	30,50	481,00	847,88	1.271,60	1.262,74	

OPERE EXPO 2015

Opere	Terminata interamente	Stato complessivo	Altri soggetti coinvolti	Stato di attuazione	Costi Mc. Euro	Quota già realizzata	Monte di stanziamenti in bilancio	Quota da stanziare a carico di progetti	Importo di stanziamenti a carico dello Stato	Importo di stanziamenti a carico degli Enti Locali	Priorità per collegamento Expo
-------	-----------------------	-------------------	--------------------------	---------------------	----------------	----------------------	-----------------------------------	---	--	--	--------------------------------

RETE FERROVIARIA

OPERE FINANZIATE

Proseguimento Stazione Forlani	Milano	RF Regione Lombardia - Comune di Milano		progettazione	7,80	7,80					
Accordi X e Busto Arsizio	Busto Arsizio	RF	Regione Lombardia	in esecuzione	4,70	4,70					
Rivoluzione e ampliamento della linea Lomello-Monza/Milano e stazione 2		RF	Regione Lombardia	in esecuzione	137,40	137,40					
TOTALE											

OPERE DA FINANZIARE

Tutto Busto Arsizio - Gallarate (*)		RF	Regione Lombardia	Progettazione	202,45	10,00			202,45		1
Accordi Y e Busto Arsizio	Busto Arsizio	RF	Regione Lombardia	Studio di fattibilità	48,00	10,00			38,00		1
Collegamenti Terminal 1 - Terminal 2 a Milano		RF	Regione Lombardia	Studio di fattibilità	130,00	4,00			126,00		1
Accordi Proseguimento Stazione (*)	Milano	RF Regione Lombardia - Comune di Milano		in corso la stesura di studi	1.000,00			800,00	200,00		2
TOTALE											

(*) Il tutto alla sede Proseguimento o in parte Busto Arsizio tra Busto e il progetto che permette un migliore collegamento del Servizio ferroviario regionale nella stazione di Busto

(**) Il tutto come una serie di studi di fattibilità che dovrà includere il migliore progetto. Nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Milano, RF) per la realizzazione della linea ferroviaria da Gallarate a Busto Arsizio

2)Linee guida per controlli antimafia per Expo 2015
pubblicati su G.U. n.90 il 19/4/2011

**MINISTERO DELL'INTERNO - COMITATO DI COORDINAMENTO
PER L'ALTA SORVEGLIANZA DELLE GRANDI OPERE
COMUNICATO**

Linee guida per i controlli antimafia, di cui all'art. 3-quinquies del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, concernente «Disposizioni per garantire la trasparenza e la libera concorrenza nella realizzazione delle opere e degli interventi connessi allo svolgimento dell'Expo 2015».

(11A05133) (C. U. S. n. 90 del 19-4-2011)

Premesse.

Il presente documento di indirizzo è volto a disciplinare le procedure di controllo antimafia sui contratti relativi alla realizzazione dell'EXPO Milano 2015, ai sensi dell'art. 3-quinquies del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito dalla legge 20 novembre

2009, n. 166. In particolare, a mente del comma 4 del citato art. 3-quinquies, i controlli antimafia sui contratti pubblici e sui successivi subappalti e subcontratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture sono effettuati con l'osservanza delle linee-guida indicate da questo Comitato, anche in deroga a quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

L'ambito di operatività della norma, come precisato dal Commissario delegato del Governo per il cennato evento, va ricondotto agli interventi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008 e 1° marzo 2010, che ha recepito l'accordo intervenuto nell'ambito del Tavolo Lombardia del 25 novembre, come individuati. Tali opere, classificate in essenziali, connesse e necessarie, sono individuate negli allegati 1 e 2 del cennato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2008.

In relazione alle opere essenziali, si deve inoltre tenere conto delle modifiche contenute nel Masterplan del sito, presentato al BIE il 22 aprile 2010, e delle conseguenti integrazioni che verranno apportate all'allegato 1 del cennato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Con riferimento alle opere necessarie, EXPO 2015 è stazione appaltante e, nella veste di organismo di diritto pubblico, opera in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Rientrano invece nella sfera di competenza del Tavolo istituzionale per il Governo complessivo degli interventi regionali e sovra regionali, di cui all'art. 5 del cennato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008, la programmazione e la realizzazione di attività regionali e sovra regionali relative a EXPO 2015, nonché gli

interventi e le attività relative alle opere connesse riguardanti opere diverse da quelle in carico alla società EXPO 2015, nonché le opere da 7° a 9D dell'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sopraindicato, in quanto opere per l'accessibilità al sito.

Sulla base di quanto riferito dalla Prefettura di Milano, risulta che, alla data di adozione delle presenti linee-guida, non sono stati affidati appalti di lavori né sub-contratti e/o sub-appalti e non sono state esperite procedure di gara aventi ad oggetto la progettazione delle opere direttamente ricadenti nelle aree destinate ad ospitare l'evento. Sono peraltro di imminente indizione le procedure aventi ad oggetto l'affidamento dei servizi di progettazione concernenti: opere civili e strutturali in cemento armato, metallo e legno delle cosiddette «opere di piastra del sito»; opere afferenti le vie d'acqua del sito; opere elettriche e meccaniche di distribuzione del sito; opere a verde; sistema di accessibilità, mobilità e trasporti del sito; servizi informatici e soluzioni tecnologiche di telecomunicazione del sito.

Sono inoltre state avviate le procedure per l'approvazione della variante urbanistica sulle aree la cui destinazione d'uso sarà trasformata da agricola in edificabile.

Sono state definite, infine, le modalità per l'acquisizione delle aree su cui si terrà il sito, con le delibere dei consigli di amministrazione delle società Belgioiosa S.r.l. e Raggio di Luna S.p.a., nonché della Fondazione Fiera Internazionale di Milano con le quali è stata garantita la messa a disposizione incondizionata delle rispettive aree di proprietà, con decorrenza immediata, sino al diciottesimo mese successivo alla conclusione dell'evento, prevedendo:

a) la cessione della proprietà delle aree sulle quali verranno localizzate le opere di interesse pubblico e generale;

b) la costituzione del diritto di superficie sulle aree interessate da costruzioni temporanee (in misura non inferiore al 44% della superficie delle aree di proprietà di Fondazione Fiera Milano e di Belgioiosa S.r.l.).

Dal quadro delineato può dunque rilevarsi come la fase attuale del monitoraggio debba essere ricondotta nell'alveo di quegli interventi di carattere prodromico alla fase centrale dell'aggiudicazione dei lavori, di cui alla direttiva interministeriale di giugno 2005.

Nel predetto atto di indirizzo, infatti, una particolare attenzione viene riservata proprio all'attività di controllo in funzione antimafia inerente il contesto ambientale, in termini oggettivi e soggettivi, in cui si andranno a iscrivere gli interventi da realizzare.

Tale approccio di massima anticipazione del presidio antimafia si è peraltro rivelato di particolare efficacia specie in relazione ad interventi, di analoga rilevanza rispetto a quello oggetto delle presenti linee-guida, sia per la complessità del dato infrastrutturale, sia per l'indotto finanziario correlato, che hanno

portato alla luce elementi di notevole vulnerabilità del sistema proprio nella fase prodromica alla vera e propria esecuzione dell'appalto.

In relazione all'attuale fase pertanto devono intendersi integralmente richiamati gli indirizzi forniti con la predetta direttiva interministeriale, con gli opportuni adattamenti legati alla specificità dell'evento in esame. Analogamente, per quanto attiene alle successive fasi, resta ferma la cornice delineata nel medesimo atto di indirizzo cui si vanno ad aggiungere le indicazioni compendiate nelle linee-guida dettate per gli interventi in Abruzzo che possono costituire per molti aspetti un utile quadro di riferimento anche con riguardo all'EXPO.

Alla luce di quanto sopra si forniscono, nei paragrafi che seguono, alcuni primi elementi di orientamento intorno ai quali strutturare il percorso di monitoraggio antimafia sull'evento, suscettibili di ulteriori aggiustamenti e rimodulazioni alla luce delle concrete esigenze che potranno venire in evidenza nel prosieguo.

L'attività di monitoraggio.

1. Il metodo di lavoro e i soggetti della rete. - In via preliminare si conferma il ruolo centrale che la Prefettura di Milano riveste nell'attività di monitoraggio sul sistema degli interventi per la realizzazione dell'EXPO 2015.

Nello svolgimento di tale attività ed in ragione della particolare delicatezza e complessità delle iniziative che verranno avviate in vista del citato evento, la legge stessa ha individuato una specifica strumentazione a supporto del Prefetto, peraltro già attivata:

a) la sezione specializzata del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere di cui al comma 3 dell'art. 3-quinquies del decreto-legge n. 135/2009, costituita con decreto interministeriale del 23 dicembre 2009;

b) il gruppo interforze per l'EXPO 2015 (GICEX), organismo info-investigativo costituito, a livello centrale, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, sempre ai sensi del predetto art. 3-quinquies.

Accanto a tale strumentazione, va peraltro evidenziata l'esigenza che l'attività del Prefetto e dei citati organismi possa avvalersi dell'apporto indispensabile di tutti i soggetti istituzionali e no a vario titolo coinvolti nella realizzazione dell'evento, secondo una logica di rete che ha ispirato in questi anni l'attività del Comitato stesso, e che è opportuno venga replicata anche in questa circostanza.

In tale prospettiva, pertanto, il Prefetto di Milano si farà carico di individuare le migliori e più efficaci forme di partecipazione e coinvolgimento di tutte le componenti del sistema al fine di conseguire livelli incrementali di sicurezza.

Tali forme di collaborazione saranno in particolare rivolte alla definizione congiunta di strumenti operativi volti a rafforzare i

presidi a tutela della legalita' e della trasparenza, anche attraverso la costituzione di appositi gruppi per la messa a punto di bandi di gara tipo e di capitolati di appalto per lavori, servizi e forniture concernenti l'evento in questione.

In analogia a quanto gia' indicato nelle seconde linee-guida emanate per i controlli antimafia in Abruzzo, potrebbe inoltre essere opportuno, al fine di inquadrare tali iniziative in una cornice di riferimento chiara ed omogenea, sottoscrivere in via preliminare uno o piu' protocolli d'intesa che definiscano un percorso comune e condiviso tra tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e rappresentativi delle categorie dei lavoratori, in cui siano puntualizzate le misure da adottare in funzione di prevenzione antimafia.

I contenuti di tali strumenti dovranno in ogni caso conformarsi ai principi di seguito precisati che costituiscono regolamentazione speciale da osservare, anche in deroga alle ordinarie disposizioni di legge, ai sensi del richiamato art. 3-quinquies del decreto-legge sopracitato.

A tali principi dovranno altresì essere adeguati, in relazione alla parte di residua applicazione, i protocolli già stipulati, concernenti la messa in sicurezza di opere rientranti nell'ambito di applicazione delle presenti linee-guida, ed in relazione ai quali le parti contraenti avranno cura di verificarne la coerenza con il sistema dei controlli antimafia nelle stesse delineato.

2. Indirizzi per le stazioni appaltanti e per gli operatori economici. - Analogamente a quanto disposto con le linee-guida per l'Abruzzo e in coerenza con le indicazioni impartite dal Ministro con le direttive di giugno 2005 e giugno 2010, le misure organizzative ed i controlli a fini antimafia concernenti le attività per la realizzazione dell'evento EXPO 2015 dovranno tener conto delle seguenti linee di indirizzo.

2.1. In primo luogo dovrà essere prevista la realizzazione di una Anagrafe degli esecutori accessibile alla Direzione investigativa antimafia e al GICEX, concernente i soggetti e gli operatori economici aggiudicatari ed affidatari, nonché ogni altro soggetto della «filiera delle imprese» così come definita dall'art. 6 della legge n. 217 del 2010. A questo fine, il Comitato ritiene che l'allocazione più congeniale dell'infrastruttura informatica di cui trattasi sia da ravvisarsi presso la stessa EXPO S.p.a, quale società incaricata della realizzazione degli interventi. Tale Anagrafe deve contenere le seguenti informazioni essenziali:

- a) individuazione anagrafica del soggetto d'impresa o dell'operatore economico;
- b) tipologia e importo del contratto, subcontratto o subappalto;
- c) annotazioni relative a modifiche intervenute nell'assetto proprietario o manageriale del soggetto imprenditoriale, nonché relative al direttore tecnico;

d) annotazioni relative all'eventuale perdita del contratto, subcontratto o subappalto, con sintetica indicazione della connessa motivazione, e all'applicazione della relativa penale pecuniaria;

e) indicazione del conto dedicato.

Il soggetto aggiudicatore si avvale, per la formazione e l'inserimento dei dati necessari alla popolazione dell'Anagrafe, della collaborazione degli stessi soggetti esecutori con i quali potranno essere prese intese per la definizione delle specifiche modalita' collaborative. Tale collaborazione, in quanto rivolta a soddisfare specifiche esigenze informative di tipo sistemico connesse a finalita' antimafia, non determina l'insorgenza di alcun onere a carico del soggetto aggiudicatore, nel senso che non comporta alcuna variazione del prezzo, importo o valore del contratto, subcontratto o subappalto, ne' legittima alcuna richiesta in tal senso.

A questo proposito, infatti, occorre ricordare che l'art. 1, comma 5, del decreto-legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito, con modificazioni e integrazioni, nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, stabilisce che le imprese, individuali e collettive, aggiudicatrici di contratti pubblici sono tenute a fornire notizie di carattere organizzativo, finanziario e tecnico sulla propria attivita', nonche' ogni indicazione ritenuta utile ad individuare gli effettivi titolari dell'impresa ovvero delle azioni o delle quote sociali.

All'osservanza di tale obbligo, per la violazione del quale la legge prevede la sanzione dell'arresto, sono tenute le imprese partecipanti a procedure di evidenza pubblica con l'invio alla stazione appaltante del modello GAP; in tal senso dunque la collaborazione di cui si e' detto viene a rappresentare una particolare modalita' di declinazione di tale obbligo, non costituendo alcun aggiuntivo aggravio per l'impresa.

Le informazioni presenti nell'Anagrafe degli esecutori sono utilizzabili dalla Direzione investigativa antimafia ai fini dell'attivita' istituzionale di monitoraggio degli appalti pubblici volta a prevenire e contrastare le infiltrazioni della criminalita' organizzata.

Un report delle risultanze d'Anagrafe, corredato da eventuali osservazioni circa gli esiti delle attivita' di analisi e di ainterpolazione dei dati che possano essere considerate d'interesse per l'orientamento dei compiti di indirizzo del Comitato, sono messe a disposizione, a cura del GICEX, della citata sezione specializzata costituita presso la Prefettura di Milano e da quest'ultima inviate, con proprio rapporto, al Comitato.

2.2. Estensione a tutti i soggetti appartenenti alla «filiera delle imprese», nei termini indicati dall'art. 6 della legge n.217/2010, dell'obbligo di assoggettarsi al regime delle informazioni prefettizie di cui all'art. 4 del decreto legislativo n. 490/1994 e all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998.

Tali informazioni costituiscono l'unica ed esclusiva forma di

accertamento antimafia per le fattispecie contrattuali, sub-contrattuali, i sub-appalti, i cottimi, le prestazioni d'opera, le forniture e i servizi, indipendentemente dal loro importo, oggetto, durata e da qualsiasi condizione e modalita' di esecuzione. Nell'ambito dei protocolli d'intesa con i quali verranno ad essere esplicitate, in concreto, le precise modalita' di verifica, si potranno prevedere limitate forme di esenzione per le acquisizioni destinate all'approvvigionamento di materiale di consumo di pronto reperimento, i cui limiti di importo potranno essere ragguagliati alla misura prevista da corrispondenti previsioni protocollari gia' vigenti (secondo cui sono in regime di esenzione le spese effettuate da ciascun singolo operatore che non superino nel trimestre l'importo complessivo di 50 mila euro).

L'accertamento di cause ostative ad effetto interdittivo tipico (art. 10, comma 7, lettere a), b) e c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998), determina l'impossibilita' di stipulare il contratto o di autorizzare il subcontratto o subappalto, nonche', in caso di accertamento successivo alla stipula o all'autorizzazione, la perdita del contratto, del subcontratto o subappalto, dando luogo all'esercizio del recesso unilaterale o alla revoca dell'autorizzazione.

Accede alla sanzione della perdita del contratto l'applicazione di una penale pecuniaria, stabilita nella misura fissa del 5% dell'importo o del valore del contratto, subcontratto o subappalto. Tale sanzione risponde ad un duplice ordine di ragioni: da un lato, si ritiene che possa assolvere ad un'efficace azione dissuasiva, dispiegando, cioe', una funzione di deterrenza, generalmente appartenente ad ogni misura che aggredisca o minacci di aggredire l'ambito economico-patrimoniale del soggetto cui e' potenzialmente rivolta una sanzione di tipo monetario; dall'altro, viene ad ammortizzare le perniciose conseguenze derivanti alla parte in bonis dalla necessita' di dover procedere alla sostituzione «in corsa» dell'impresa colpita da interdizione antimafia. Sotto quest'ultimo aspetto, la sanzione pecuniaria corrisponde a una forma di forfetaria liquidazione del danno, salvo che la parte lesa non lamenti un maggior danno per il cui riconoscimento restano naturalmente ferme le ordinarie tutele risarcitorie. La perdita del contratto ne comporta la comunicazione, a cura del responsabile del procedimento, all'Autorita' per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai fini dei conseguenti adempimenti in tema di casellario informatico delle imprese dettati con determinazione n. 1 del 10 gennaio 2008 della stessa Autorita'.

2.3. Assunzione dell'obbligo di monitoraggio delle attivita' di cantiere, allo scopo di realizzare la massima trasparenza di una fase, quella esecutiva, di cui piu' volte e' stata sottolineata la particolare delicatezza. Cio' anche al fine di conferire massima efficacia agli interventi di accesso ai cantieri disposti dai Prefetti ai sensi dell'art. 2 della legge n. 94/2009 ed al successivo decreto n.

150 del 10 settembre 2010.

Nell'indicata direzione appare necessario che nell'ambito dell'intesa che dovrà fornire la cornice generale di riferimento per le amministrazioni e gli enti appaltanti venga attuata l'esperienza del «Piano di controllo coordinato del cantiere e del subcantiere», sulla scorta di quanto già sperimentato per altre ipotesi, con particolare riguardo alla progettualità avviata in relazione agli interventi per la cosiddetta Variante di Cannitello, ed in coerenza con le recenti disposizioni di cui agli articoli 4 e 5 della legge n. 136/2010.

Come è stato già specificato nelle linee-guida di carattere generale, anno 2005, la fase di cantierizzazione dell'opera appare particolarmente delicata in quanto, con riferimento ad essa, vengono a manifestarsi pressioni a carattere estorsivo, talora condotte con metodi violenti e con danno a persone e cose. In relazione a tale specifico rischio appare necessario siano fatti oggetto di attenta valutazione i piani coordinati di controllo del territorio onde verificare, in relazione alla dislocazione delle aree di cantiere e alla mappatura dei rischi l'esigenza di possibili modifiche o integrazioni del dispositivo di controllo territoriale.

Il cennato sistema si impernia sulla costituzione di un database, della cui gestione è responsabile l'impresa affidataria principale, che all'uopo individua un proprio referente di cantiere, in cui è inserito, con cadenza settimanale, il piano delle informazioni (anche detto settimanale di cantiere) relative:

i) alle ditte che intervengono sul cantiere, a qualunque titolo risultino coinvolte;

ii) ai mezzi impiegati, indicandone gli estremi identificativi e il nominativo del proprietario;

iii) al personale delle ditte la cui presenza è prevista in cantiere nell'arco di validità temporale del piano, con relativa indicazione nominativa (peraltro, dovrà essere ribadita l'obbligatorietà della dotazione e utilizzazione delle tessere di riconoscimento di cui all'art. 18 del decreto legislativo n.81/2008);

iv) alle persone, che per motivi diversi da quelli indicati al punto precedente, risultino comunque autorizzate all'accesso in cantiere.

Per assicurare il concreto rispetto del piano di informazioni, e, conseguentemente, preservarne l'efficacia, è altresì necessario che il referente di cantiere comunichi senza ritardo ogni eventuale variazione che dovesse intervenire relativa ai dati già inseriti nel piano stesso.

Il piano di informazioni è trasmesso, per il tramite della prefettura di Milano, alle Forze di Polizia e alla direzione dei lavori mediante interfaccia web. Le Forze di Polizia territoriali provvedono al riscontro dei dati; nel caso di riscontro di anomalie o di evidenze ritenute d'interesse, la sezione specializzata procede ad investire il Gruppo interforze per l'esame e all'attivazione del GICEX.

È opportuno, inoltre, che vengano previsti incontri periodici tra il

referente di cantiere e il Gruppo interforze per procedere ad aggiornamenti di situazione e allo sviluppo di focal point.

Quanto al tracciamento, a fini di trasparenza, dei flussi di manodopera, tale esigenza corrisponde, in effetti, alla considerazione secondo cui la pressione criminale viene talora ad interferire anche nelle attività di reclutamento di unità lavorative, rappresentando una forma di mascheramento di indirette pratiche di carattere estorsivo.

In ogni caso, tale forma di monitoraggio può senz'altro infrenare fenomeni di sfruttamento e di caporalato, con connessa evasione/elusione della normativa di protezione sociale, spesso sintomatici di ingerenze di natura criminale.

Sulla scorta di tali rilievi si ritiene che vengano altresì inserite negli strumenti contrattuali inerenti all'intera filiera degli esecutori apposite clausole che prevedano, in esplicitazione del precedente punto iii), i seguenti impegni:

mettere a disposizione dell'affidatario principale per la successiva immissione nel data-base i dati relativi alla forza lavoro presente nelle attività di cantiere, nel rispetto del piano di informazione di cui si è detto, specificando, per ciascuna unità, la qualifica professionale; i dati in questione, peraltro, dovranno confluire in un'apposita sezione dell'Anagrafe degli esecutori, di cui si è detto in precedenza, costituendo, in sostanza, un'espansione del patrimonio informativo contenuto in detta Anagrafe; appare opportuno allo scopo di incrementare i livelli di trasparenza relativi all'impiego di manodopera in cantiere, contrastando possibili forme di abuso, introdurre strumentazioni di oggettiva rilevazione del tempo lavorato; in questa prospettiva si valuterà di utilizzare la tessera di cui all'art. 5 della legge n. 136 del 2010, anche con finalità di cartellino marcatempo per le rilevazioni della presenza oraria e per le conseguenti utilizzazioni;

mettere a disposizione del Gruppo interforze, nell'ambito delle attività di monitoraggio dei flussi di manodopera locale, i dati relativi anche al periodo complessivo di occupazione specificando, altresì, in caso di nuove assunzioni di manodopera, le modalità di reclutamento e le tipologie professionali necessarie ad integrare il quadro esigenziale;

mettere a disposizione del Gruppo interforze le informazioni relative al percorso formativo seguito dal lavoratore, in particolare specificando: se, nel biennio precedente all'assunzione, abbia frequentato corsi di avviamento professionale nel settore dell'edilizia; le ditte di precedente dipendenza contrattuale, specificando qualifica e mansioni svolte; l'eventuale fruizione, nello stesso biennio, di ammortizzatori sociali (CIG anche in deroga, mobilità lunga o derivante dall'art. 11 della legge n. 223/1991). Le informazioni di cui al presente punto vengono fornite dall'operatore economico tramite presentazione di autocertificazione prodotta dal lavoratore in conformità all'art. 46 del decreto del Presidente

della Repubblica n. 445/2000.

La contestata inosservanza di tali oneri informativi verra' considerata, in caso di mancato adempimento, quale circostanza che puo' dare luogo all'applicazione della clausola risolutiva espressa, di cui dovra' essere munito ogni strumento contrattuale della filiera.

Le attivita' in questione, alle quali sovrintende il coordinatore del Gruppo interforze, vedranno l'opportuno coinvolgimento della parti sociali, attraverso la costituzione, presso la prefettura, di un apposito tavolo di monitoraggio, a cui parteciperanno i rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli edili, nonche' il rappresentante della locale Direzione provinciale del lavoro.

2.4. Assunzione dell'obbligo di denuncia da parte dell'impresa aggiudicataria/affidataria, dei tentativi di estorsione, con qualunque forma e modalita' essi siano stati perpetrati. L'inosservanza di tale obbligo dovra' essere assistito da specifiche sanzioni, potendo comportare anche la perdita del contratto. In analogia con quanto previsto dall'art. 176, comma 3, lettera e) del decreto legislativo n. 163/2006, il comportamento dell'aggiudicatario/affidatario sara' oggetto di comunicazione alla stazione appaltante perche' possa essere valutato ai fini della successiva ammissione ad ulteriori procedure contrattuali gestite dalla medesima stazione appaltante.

2.5. Applicazione degli obblighi di tracciabilita' dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, e successive modifiche e integrazioni, e relative sanzioni (1), fatte salve le procedure di monitoraggio finanziario per gli interventi di carattere strategico, ai sensi dell'art. 176, comma 3, lettera e) del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni.

3. Indicazioni al Prefetto di Milano - Misure organizzative e disciplina dei controlli. - Nel presente paragrafo vengono forniti elementi indicativi, di piu' specifico interesse del Prefetto ma comunque di carattere generale, in merito a questioni attinenti:

a) le modalita' procedurali da seguire nell'espletamento degli accertamenti antimafia, con particolare riguardo al regime della competenza all'emanazione della certificazione antimafia;

b) gli specifici ambiti, oggettivi e soggettivi, su cui concentrare le attivita' di accertamento ai fini di prevenzione antimafia;

c) i soggetti stranieri destinatari degli accertamenti;

d) la costituzione di elenchi di operatori economici «affidabili» sotto il profilo antimafia.

3.1. Il procedimento di rilascio delle informazioni antimafia.

- In via preliminare e' necessario ribadire quanto gia' indicato in occasione dei lavori per l'Abruzzo circa l'esigenza che i controlli antimafia siano improntati al criterio dell'efficacia, della speditezza e della dinamicita'. Al fine di corrispondere a tali criteri appare opportuno adottare talune modalita' operative che si sono

dimostrate particolarmente calzanti nella citata situazione di emergenza.

Nel piu' rigoroso quadro degli accertamenti descritto nel punto 2) del precedente paragrafo, si ritiene pertanto di confermare il procedimento risultante dalla combinata lettura delle linee-guida emanate per l'emergenza Abruzzo.

Ne consegue, anche con riferimento ai lavori dell'EXPO, l'adozione di un modello procedimentale distinto in due momenti successivi: l'accertamento, nell'immediato, dell'insussistenza delle cause interdittive tipizzate di cui all'art. 10, comma 7, lettere a) e b) del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, sulla base delle risultanze emergenti dal sistema SDI, integrato necessariamente con le acquisizioni effettuate a seguito della consultazione del certificato del casellario giudiziario e dei carichi pendenti, seguito dalla successiva verifica delle situazioni riconducibili alla lettera c) del cennato art. 10, che com'e' noto, si presentano piu' complesse e articolate. Tale meccanismo per ben operare dovra' necessariamente contare su un forte scambio informativo tra le varie componenti del sistema nell'ambito del quale particolare ruolo di snodo deve essere riconosciuto al GICEX ed alla stessa sezione specializzata, quali fondamentali strutture di supporto al momento decisionale riservato al Prefetto. Altrettanto fondamentale appare il ruolo delle Prefetture coinvolte negli accertamenti in ragione del radicamento dell'impresa sul proprio territorio, cosi' come del Gruppo interforze costituito presso la Prefettura di Milano che dovra' farsi carico del coordinamento del flusso informativo proveniente dai vari centri di raccolta ed esame dei dati informativi.

In relazione, poi, all'esigenza di una concentrazione operativa dei flussi informativi anche nella fase decisionale culminante nell'adozione dell'eventuale informativa interdittiva, che ha condotto, per il modello Abruzzo, a disporre un regime derogatorio al comma 8 del cennato art. 10 relativo alla competenza al rilascio del provvedimento prefettizio, si ritiene che anche per l'EXPO 2015 debba essere replicato tale modello operativo, imputando al Prefetto di Milano la competenza all'emanazione di tutte le informative che interessino imprese anche aventi sede legale in qualunque altra provincia.

Tenuto conto dell'innovativita' di tale modello, si ritiene opportuno sintetizzare, anche a beneficio della Prefettura dell'Aquila, in forma diacronica, i passaggi e le modalita' attraverso i quali procedere al rilascio delle informazioni:

a) la Prefettura di Milano e' la sede competente a ricevere ogni richiesta di informazione antimafia; cio' in quanto, coerentemente con il modello di controllo delineato nelle seconde linee-guida del 12 agosto u.s., concernenti gli interventi in Abruzzo, appare indispensabile concentrare in un unico polo il flusso in entrata e in uscita delle informazioni relative a tutte le

imprese interessate alla realizzazione dell'evento;

b) la Prefettura di Milano interloquisce con le Prefetture ove hanno sede legale gli operatori economici, ai fini dell'acquisizione degli elementi necessari all'adozione dell'informativa antimafia;

c) la prefettura interessata, sulla scorta delle indicazioni sopra delineate, procede immediatamente agli accertamenti di cui alle lettere a) e b) del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, sulla base dei dati emergenti dallo SDI, integrato necessariamente con le acquisizioni effettuate a seguito della consultazione del certificato del casellario giudiziario e dei carichi pendenti, nonché alla verifica delle situazioni di cui alla lettera c). Nel caso queste ultime richiedano maggiori approfondimenti, la prefettura interessata provvede a informare la Prefettura di Milano dell'esito degli accertamenti di cui alle cennate lettere a) e b), ai fini del rilascio da parte di quest'ultima di un'eventuale liberatoria provvisoria. Qualora, tuttavia, motivi di opportunità, segnalati dalla stessa prefettura di origine, ovvero comunque disponibili, rendano opportuno differire il predetto rilascio, la Prefettura di Milano potrà comunque valutare, avvalendosi anche del GICEX, di sospendere l'iter di adozione del provvedimento liberatorio provvisorio, in attesa del consolidamento degli accertamenti in argomento;

d) la prefettura di origine, nel trasmettere gli elementi utili al rilascio da parte della Prefettura di Milano delle informative prefettizie, provvisorie liberatorie o interdittive, fornisce le proprie valutazioni al fine di supportare la predetta prefettura nella definitiva valutazione dei provvedimenti di competenza, di cui dovranno comunque essere tenute informate le Prefetture interessate.

3.2. L'ambito oggettivo degli accertamenti e quello soggettivo.

- Nelle premesse alle presenti linee-guida è stata richiamata l'attenzione sulla esigenza che la pianificazione delle attività di controllo a fini antimafia si declini in ragione delle diverse fasi in cui si articola il percorso di realizzazione dell'opera, secondo il modello operativo tracciato nella citata direttiva di luglio 2005.

Dal quadro documentale raccolto risulta, come meglio precisato nelle premesse, che gli interventi da realizzare sono classificati in:

opere essenziali, di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (2) 22 ottobre 2010, di competenza di EXPO S.p.a.; opere connesse, di cui all'allegato 2 al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da realizzarsi da parte della regione, provincia o comune, ovvero da parte di altri soggetti attuatori (ANAS, RFI, Ferrovie Nord,); opere necessarie, non ricomprese nel citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ma individuate dalla regione Lombardia. Tale classificazione peraltro risulta rimodulata, quanto alla individuazione del soggetto attuatore, dall'accordo intervenuto nell'ambito del tavolo

istituzionale costituito presso la regione Lombardia in attuazione dell'art. 5 del cennato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Nell'attuale fase, come riferito dal Prefetto di Milano, risultano avviati solo i lavori di alcune opere, di cui e' soggetto attuatore la regione Lombardia, e in relazione alle quali sono stati stipulati appositi protocolli di legalita' (BREBEMI e Pedemontana).

Pertanto, a valle di una puntuale e sistematica ricognizione delle aree direttamente o indirettamente interessate dal sito, l'attivita' di controllo antimafia dovra', in questa attuale fase, essere prevalentemente orientata a intercettare possibili tentativi di infiltrazione connessi agli aspetti progettuali delle opere sia infrastrutturali che viarie nonche' all'indotto collegato al settore dei servizi alle imprese.

A tal fine particolare attenzione dovra' essere data alla mappatura delle proprieta', ed ai relativi passaggi di mano, concernenti porzioni di territorio direttamente o indirettamente serventi le aree interessate dal sito la cui proprieta' risulta invece riconducibile, in gran parte, a due soli soggetti individuati (Fondazione Fiera e famiglia Cabassi). L'attivita' del monitoraggio dovra' inoltre essere indirizzata a rilevare la presenza, nelle aree interessate dagli interventi di cave, imprese di estrazione e commercializzazione di materiale bituminoso, di calcestruzzo ovvero di tutte quelle attivita' notoriamente a forte rischio di infiltrazione criminale al fine di attivare gli opportuni presidi oggetto di approfondita disamina nell'ambito della specifica direttiva del Ministro dell'interno del 23 giugno 2010.

Sempre con riferimento alla attuale fase prodromica alla aggiudicazione degli appalti, una prima forma di efficace presidio e' ravvisabile altresì nella previsione di cui all'art. 12, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998. Secondo tale disposizione, ai fini della realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, il prefetto svolge «accertamenti preliminari sulle imprese locali per le quali il rischio di tentativo di infiltrazione mafiosa, nel caso di partecipazione ai lavori, e' ritenuto maggiore». Non vi e' dubbio che la norma, recante un importante strumento da valorizzare maggiormente, prefigura uno screening preventivo ad ampio raggio delle attivita' piu' esposte, a prescindere dalla circostanza che le imprese sottoposte a tale tipo di controllo risultino in seguito effettivamente coinvolte, nella qualita' di subcontraenti, nella fase esecutiva dei lavori. Si richiama, inoltre, l'attenzione sul fatto che nel caso in cui siano accertate infiltrazioni di tipo criminale la disposizione richiamata prevede effetti pienamente ostativi che comportano l'esclusione dell'impresa dai lavori in ogni caso, a prescindere, quindi, dal valore o dall'importo del subappalto e/o del subcontratto. Peraltro, nella stessa logica che ha indotto a introdurre una deroga alle competenze prefettizie stabilite dall'art.10,

comma 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, si ritiene che lo stesso Prefetto di Milano possa disporre della competenza ad effettuare uno screening, avvalendosi ovviamente per

questo specifico profilo del contributo essenziale delle altre Prefetture, e soprattutto del GICEX, delle imprese che abbiano delocalizzato la propria attività nell'ambito delle province lombarde interessate dagli interventi. Infatti, occorre considerare a tal proposito il rischio di attrazione di imprese che pur avendo sede in province diverse stabiliscano, in base ad un disegno preordinato, di trasferire la propria attività nel perimetro di gravitazione territoriale degli interventi. In relazione a tale prefigurato rischio, le verifiche antimafia, di cui si sta parlando, non potranno trascurare tali eventuali forme di migrazione imprenditoriale.

Lo svolgimento in via preventiva degli accertamenti antimafia, appare, in effetti, di fondamentale importanza, come non meno importante è la possibilità di conoscere il prima possibile il quadro della filiera a cominciare dalle figure dei subappaltatori e cottimisti. Si raccomanda pertanto di prevedere nell'ambito dei futuri protocolli specifiche prescrizioni che impegnino le imprese aggiudicatrici a trasmettere tempestivamente il piano degli affidamenti in maniera che vengano avviate immediatamente le verifiche antimafia in merito alle imprese indicate nel piano stesso; Ciò anche al fine di consentire un più puntuale rispetto della disposizione relativa all'autorizzazione da parte della stazione appaltante, che deve intervenire come noto ai sensi dell'art. 118, comma, 8 del Codice degli appalti decreto legislativo n. 163/2006, entro il termine di trenta giorni prorogabile una sola volta.

3.3. Gli accertamenti antimafia sui soggetti stranieri. - La questione della partecipazione agli appalti di imprese aventi stabilimento in Stati membri dell'Unione europea si presenta particolarmente rilevante in considerazione della complessità e vastità degli interventi che si andranno a realizzare in occasione dell'EXPO con un probabile richiamo per imprese straniere.

Sul punto si ritiene di rinviare integralmente alle indicazioni fornite con le seconde linee-guida emanate per la ricostruzione in Abruzzo.

3.4. La costituzione delle white list. - Come per l'Abruzzo, l'art. 3-quinquies del decreto-legge n. 135 del 2009, convertito con legge n. 166 del 2009, prevede la costituzione presso la Prefettura di Milano di elenchi di fornitori e prestatori di servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso, cui possono rivolgersi gli esecutori dei lavori connessi all'EXPO. A tali fini il citato articolo prevede che venga adottato un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Ministri dell'interno, della giustizia, delle infrastrutture e dei trasporti, dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze.

Con le linee-guida del 12 agosto 2010, tenuto conto della

necessita' di dare sollecito impulso alla fase di ricostruzione «pesante» in Abruzzo e, quindi della prospettiva di maggiore coinvolgimento nei lavori post-sisma delle imprese operanti nell'indotto cementizio e, piu' in generale, nel ciclo degli inerti, si e' responsabilmente valutato di prevedere, per specifiche tipologie di attivita' ritenute piu' a rischio, appositi elenchi prefettizi configurati sul modello delle white list previste dall'art. 16, comma 5 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39.

Questo Comitato ritiene di dover seguire lo stesso indirizzo anche per gli interventi connessi all'evento EXPO 2015.

Pertanto, con l'avvio alla fase realizzativa degli interventi in questione e laddove non dovesse essere stato ancora adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra, il sistema di controllo antimafia di EXPO 2015 dovra' valersi degli elenchi bianchi» per una piu' efficace verifica di specifiche categorie di attivita' che sono le medesime previste nelle linee-guida Abruzzo e nella direttiva del Ministro dell'interno 23 giugno 2010.

Nella fase transitoria sara' necessario conferire il massimo impulso alle attivita' di controllo preventivo che, con riguardo alle stesse tipologie di attivita', vengono indicata nella gia' richiamata direttiva ministeriale del 23 giugno 2010.

Le forniture e i servizi per le quali andranno costituiti presso la Prefettura di Milano i cennati elenchi sono in particolare:

- forniture di materiale edilizio, di inerti, di calcestruzzo e bitume;
- esercizio di attivita' di cava;
- noli a caldo;
- movimenti di terra verso terzi;
- smaltimento di rifiuti;
- gestione di discariche.

Nel premettere che l'iscrizione degli operatori economici che svolgono attivita' nei settori indicati resta, naturalmente, volontaria, ne' da' luogo ad alcuna forma di qualificazione tecnica, si precisa che qualora l'attivita' svolta dall'operatore richiedente ricomprenda una o piu' forniture o uno o piu' servizi tra quelli indicati, nonche' nei casi di attivita' promiscua, intendendosi per tale l'attivita' che riguardi congiuntamente almeno una delle forniture di beni ed almeno uno dei servizi indicati, l'iscrizione verra' eseguita con riguardo all'elenco di ciascuna delle attivita' svolte.

Si fa rilevare come le attivita' sopra indicate abbiano una forte caratterizzazione territoriale, caratterizzazione che in questo caso puo' iscriversi nel perimetro delle imprese che operano prevalentemente su base provinciale ovvero delle altre province lombarde interessate dagli interventi.

La disposizione di legge in commento fa riferimento ad operatori economici «non soggetti a rischio di inquinamento mafioso».

Appare consequenziale che l'iscrizione nell'elenco venga percio' ad

essere correlata ad accertamenti approfonditi che, nella specie, non possono che corrispondere alla verifica della non ricorrenza nei confronti dell'operatore economico del fumus di mafiosità. A tale stregua lo strumento accertativo più idoneo appare essere senz'altro quello delle informazioni prefettizie di cui al ripetuto art. 10, comma 7, lettere a), b) e c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998; ciò in quanto il rilascio di una «liberatoria antimafia», all'esito dei relativi accertamenti ex art.10 citato, può considerarsi come assenza della situazione di pericolo cui si riconnette funzionalmente lo strumento delle informazioni, destinato, appunto, ad intercettare, in funzione di «precursore» anche i tentativi di infiltrazione mafiosa.

Nondimeno, l'iscrizione dell'operatore verrà subordinata anche all'assenza a suo carico, ovvero a carico dell'impresa, di annotazione nominativa nei registri relativi ai procedimenti di prevenzione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 55/1990, come modificato dall'art. 2, comma 8, della legge n. 94/2009.

In considerazione dell'affidamento che ingenera l'iscrizione nell'elenco prefettizio- corrispondente, nella sostanza, ad una white list occorre che i requisiti necessari ai fini dell'iscrizione vengano mantenuti anche in seguito, giustificando, pertanto, la conservazione dell'iscrizione stessa.

Viene perciò ad evidenziarsi l'esigenza imprescindibile di un controllo ripetuto e costante in grado di realizzare una forma di monitoraggio dei soggetti iscritti, in relazione al fatto che la presunzione di «non mafiosità» correlata all'iscrizione non può in alcun modo essere considerata assoluta, come è del resto per gli elenchi ufficiali di fornitori o prestatori di servizi di cui all'art. 45 del Codice.

Nel solco dell'art. 45, citato, il quale, al comma 3, prevede che non possano essere contestati «immotivatamente» i dati risultanti dall'iscrizione, dal che si inferisce a contrario che una contestazione motivata risulta possibile (ergo, il carattere relativo della presunzione di idoneità di cui all'art. 45 citato), la conservazione dei requisiti cui è subordinata l'iscrizione nell'elenco dovrà essere sottoposta ad aggiornamento mediante verifica semestrale. Sarà cura, pertanto, della Prefettura di Milano eseguire, in vista della scadenza predetta, nuovi controlli riguardo all'insussistenza di elementi ostativi ai sensi dell'art. 10, comma 7, lettere a), b) e c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998 e dell'art. 34 della legge n. 55/1990.

Nei trenta giorni precedenti l'aggiornamento dell'iscrizione, l'operatore produce autodichiarazione, ai sensi del decreto legislativo n. 445/2000, con la quale attesta, con riferimento alle figure soggettive indicate dall'art. 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, l'assenza di modifiche nell'assetto proprietario della società e nell'incarico di direttore tecnico. Qualora l'operatore non produca tale attestazione entro il

previsto termine, il prefetto dispone, dandone comunicazione all'operatore economico interessato, la sospensione cautelare dell'iscrizione per trenta giorni, decorsi inutiliter i quali, e' disposta comunque la cancellazione dell'iscrizione, a cui seguono le comunicazioni di cui si dirà infra.

Il provvedimento di cancellazione e' da considerarsi, nel caso di specie, la misura correlata al mancato assolvimento di un onere documentale posto in capo all'interessato, venendo a colpire l'inerzia, prolungata e non giustificata altrimenti, dell'operatore.

Nel caso in cui, nel corso delle sopraccitate verifiche, emergano elementi ostativi connessi alla rilevazione di uno dei provvedimenti formali indicati nell'art. 10, comma 7, lettere a) e b), viene comunicato all'operatore economico la sussistenza di una situazione comportante la cancellazione dall'elenco e ne viene, contestualmente, disposta, in via cautelare, la sospensione.

Nei dieci giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui sopra, l'operatore economico può produrre osservazioni per iscritto, la cui presentazione non determina alcun effetto sulla disposta sospensione dell'iscrizione.

In caso di mancata presentazione di osservazioni, nonche' qualora esse siano respinte, la prefettura procede all'immediata cancellazione dell'iscrizione, dandone comunicazione all'interessato. Questa stessa conseguenza potrà derivare anche nel caso in cui l'operatore economico abbia ommesso di comunicare alla prefettura nell'ambito della "finestra" semestrale qualsiasi sopravvenuta situazione pregiudizievole di cui fosse a conoscenza, capace di incidere sui requisiti di affidabilità morale necessari ai fini dell'iscrizione. La gravità di tale effetto appare giustificata dal vulnus che viene a subire l'elemento della fiduciarità che connota, anche nei confronti dei terzi che se ne avvalgono, lo strumento delle white list.

Nel caso in cui, nel corso delle verifiche periodiche, a carico dell'operatore iscritto emergano elementi di sospetta infiltrazione mafiosa non connessi a provvedimenti formali, bensì riconducibili ad approfondimenti eseguiti ai sensi della lettera c) dell'art. 10 decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, non e' necessario, in linea di principio, procedere ad alcuna comunicazione interlocutoria all'operatore in sede procedimentale.

E' in re ipsa, infatti in dette circostanze, il ricorrere di particolari esigenze di riservatezza ascrivibili alla natura di Polizia degli accertamenti, cui, peraltro, sono da considerare applicabili le disposizioni in materia di accesso agli atti del procedimento dettate dal regolamento ministeriale di attuazione dell'art. 24 della legge n. 241/1990.

Ne deriva che l'accertamento, in sede di verifica, di situazioni di infiltrazione criminale del tipo di quelle suindicate, da' luogo (salvo quanto si preciserà in seguito) direttamente alla cancellazione dell'operatore economico dall'elenco cui risulta iscritto.

Tenuto conto, tuttavia, che la necessità di disporre la misura della

cancellazione viene ad interessare un operatore nei cui riguardi e' stata in precedenza effettuata una positiva valutazione circa l'assenza di elementi sintomatici di infiltrazione mafiosa, appare corrispondere ad un criterio di ragionevolezza temperare le indicazioni sopra indicate con alcune prudenziali raccomandazioni.

La Prefettura di Milano, competente alla gestione dell'elenco, potrà, pertanto, valutare l'opportunità, sulla base della documentazione e degli elementi acquisiti, di procedere all'audizione personale dell'operatore interessato o di persona da questi delegata. L'audizione potrà svolgersi con l'assistenza di funzionari componenti il Gruppo interforze.

In tal caso, la prefettura provvederà ad inviare al rappresentante legale dell'impresa interessata comunicazione formale contenente l'indicazione della data e del luogo di svolgimento dell'audizione, nonché sintetica descrizione dei motivi, con invito a produrre, in tempi compatibili con il sollecito svolgimento dell'incidente procedimentale, la documentazione ritenuta utile.

La comunicazione di cui trattasi e' finalizzata ad assicurare un certo grado di partecipazione dell'impresa al processo decisionale cui essa e' direttamente interessata. Tuttavia, gli obblighi informativi, correlati a tale istanza partecipativa, vanno contemperati con le incompressibili esigenze di protezione inerenti agli accertamenti di Polizia che sono stati svolti; i quali, peraltro, possono già risultare a loro volta connessi a procedure di carattere giudiziario. Ne deriva che, nell'ambito della convocazione dell'audizione, potranno essere oggetto di omissis elementi che si riterrà necessario preservare da precoci forme di discovery, mentre altri elementi di addebito potranno invece essere correttamente partecipati con la necessaria cautela, senza che, tuttavia, ne venga ad essere compromessa l'elementare esigenza conoscitiva della parte interessata.

Dell'avvenuta audizione dovrà essere redatto apposito verbale in duplice originale, di cui uno consegnato all'interessato.

Nei corso della fase procedimentale in questione, e' sempre disposta in via cautelare la sospensione dell'iscrizione.

Una volta disposta la cancellazione, ne dovrà essere informato il GICEX nonché l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, anche per il tramite del proprio componente in seno alla sezione specializzata di questo Comitato istituita presso la Prefettura di Milano, esplicitando i motivi della cancellazione per gli eventuali seguiti di competenza di detta Autorità'.

L'istituzione di elenchi di soggetti operanti in settori particolarmente vulnerabili al rischio mafioso, secondo l'impianto delineato nel presente documento d'indirizzo, e' volta a realizzare una mirata forma di monitoraggio antimafia in un particolare e ristretto bacino d'impresе. Come più volte indicato da questo Comitato, l'approdo graduale verso tipologie di controllo di

concezione sistemica, deve risultare accompagnata dalla progressiva valorizzazione di strumenti di verifica di più recente introduzione, orientati a meglio supportare ed assecondare la transizione che è in atto.

Gli accessi ispettivi ai cantieri, più sopra menzionati, oggetto di una disposizione recente- l'art. 5-bis del decreto legislativo n. 490/1994, introdotto dall'art. 2, comma 2, della legge n. 94/2009, che ne ha ampliato l'applicazione ad appalti anche non rientranti nella disciplina della legge-obiettivo, possono considerarsi, per la stessa intrinseca capacità dinamica, l'epitome di una nuova tipologia di controlli antimafia.

Considerata l'evidente connessione, finalistica e funzionale, tra accessi ai cantieri ed elenchi di imprese locali non può trascurarsi, in questa sede, di fornire alcune indicazioni orientative al riguardo, anche nell'ottica di un coordinamento con le disposizioni di cui al sopraccennato regolamento di attuazione.

In effetti, nel caso in cui l'accesso abbia portato all'emersione di elementi di sospetto circa una situazione di infiltrazione criminale riconducibile ai contenuti dell'art. 10, comma 7, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, appare opportuno ribadire che, prima di procedere alla cancellazione dell'iscrizione, venga effettuata l'audizione dell'operatore con l'osservanza delle avvertenze e modalità procedurali già illustrate.

Fermo restando che competente a procedere all'audizione è la Prefettura di Milano, si precisa che qualora l'incidente procedimentale dovesse scaturire da accessi ispettivi disposti da altra Prefettura, occorrerà curare il raccordo tra il momento di accertamento delle criticità che hanno dato luogo all'audizione e quello di svolgimento della medesima.

A questo fine, nel dare comunicazione all'operatore dell'audizione viene inviato, con l'osservanza delle stesse cautele specificate dianzi, lo stralcio del verbale redatto all'atto dell'accesso ispettivo nella parte in cui sono indicati i motivi oggetto di contestazione. All'audizione partecipa, in ogni caso, il coordinatore del Gruppo interforze che ha eseguito l'accesso.

La sospensione dell'iscrizione corrisponde, come più volte ripetuto, ad esigenze di carattere cautelare. Ne discendono, pertanto, effetti del tutto connotati da provvisorietà e reversibilità. In ragione di tale considerazione, la sospensione non determina effetti di alcun tipo sui rapporti contrattuali in corso.

Onde evitare che, durante la permanenza della sospensione vengano tuttavia ad essere perfezionati rapporti contrattuali che potrebbero essere caducati in caso di successiva cancellazione dell'operatore, appare del tutto necessario, anche per esigenze di certezza giuridica, che il provvedimento interinale venga portato senza ritardo a conoscenza delle stazioni appaltanti interessate. Tale cautela è funzionale all'esigenza di far sì che i

contratti e subcontratti stipulati tra la data di adozione della sospensione e quella successiva di caducazione degli effetti dello stesso provvedimento rimangano sospesi fino all'esito del procedimento.

La cancellazione dell'iscrizione consegue, in questi casi, al venir meno dei requisiti di affidabilità a cui si correla la presunzione della «non mafiosità» dell'operatore. Essa, pertanto, sancendo la sussistenza di situazioni sintomatiche di infiltrazione, viene a configurarsi, negli effetti, non diversamente da un'informazione interdittiva. Ciò comporta che i contratti e subcontratti inerenti alle opere di che trattasi dovranno recare apposita clausola risolutiva espressa, che preveda l'automatica interruzione dei rapporti contrattuali anche in caso di cancellazione dell'iscrizione, conformemente a quanto avviene per ogni contratto e subcontratto della filiera in caso di sopravvenuta revoca della «liberatoria» antimafia e contestuale emissione di informazione interdittiva ex art. 10, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998.

La cancellazione dell'iscrizione è sempre disposta, comunque previa audizione, quando, in violazione degli obblighi di tracciabilità finanziaria, l'operatore abbia dato esecuzione ad una transazione senza avvalersi degli intermediari bancari o postali.

(1) Si tenga conto, altresì, delle indicazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, con la determinazione n. 8 del 18 novembre 2010 e con la successiva determinazione n. 10 del 22 dicembre 2010.

(2) Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2010 sono state introdotte modifiche agli allegati del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008, che saranno oggetto, quanto in particolare all'allegato 1, di ulteriori modifiche in relazione alle integrazioni intervenute nel piano presentato il 22 aprile 2010 alla BIE.

3) Bando di gara (4 agosto 2011) interventi inerenti alla rimozione delle interferenze presenti nel sito espositivo Expo Milano 2015

- 4/Apostato/2011 -

BANDO DI GARA

redigendo da Mr
(ufficio tecnico
Comune di
Milano!)

EXPO 2015 S.p.A.

Sede legale Via Rovello n° 2 - 20121 Milano - ITALIA

tel. +39 02/89459400 telefax +39 02/89459492

C.F. /P.IVA 06398130960

1. ~~EXPO 2015 S.p.A.~~ (EXPO), intende indire gara, con procedura aperta, per affidamento in appalto degli interventi inerenti alla rimozione delle interferenze presenti nel sito espositivo EXPO MILANO 2015 (codice CUP ~~028011000180005~~ codice CIG 3098510B54) (Rif. M1101_EX15).

Gli interventi da realizzare sono sostanzialmente e indicativamente costituiti da:

- realizzazione di nuove viabilità a raso, comprensive di piste ciclopedonali;
 - realizzazione di opere di sistemazione superficiale incluse aree di parcheggio e piazzali;
 - realizzazione di nuovi condotti fognari e di drenaggio stradale, inclusi manufatti speciali;
 - realizzazione di nuovi impianti di distribuzione di acqua potabile;
 - risoluzione delle interferenze con i sottoservizi esistenti anche mediante costruzione di nuove polifore;
 - deviazione di corsi d'acqua;
 - realizzazione di percorso pedonale interrato, in falda, di larghezza pari a circa 26m e lunghezza indicativa totale pari a circa 200m;
 - realizzazione di ponte stradale a struttura scatolare, da posizionarsi a spinta, a doppia gamma di lunghezza totale pari a circa 30m;
 - realizzazione di vasca di laminazione interrata di volume pari a circa 20.000 mc;
 - realizzazione di impianti elettrici, meccanici, di sollevamento e telecomunicazione;
 - opere di sistemazione paesaggistica e a verde.
2. Le modalità di gara saranno rispondenti ai dettati della vigente normativa in materia di appalti di opere pubbliche.

Importo complessivo stimato per la realizzazione delle opere oggetto dell'appalto (compresi gli oneri per la sicurezza) di € 97.275.993,83 + IVA, di cui:

2.1. importo complessivo stimato dei lavori (esclusi costi di sicurezza):
€ 90.448.466,32 + IVA

2.1.1. importo complessivo relativo ai costi per la sicurezza e la salute nel cantiere:
€ 1.827.527,51 + IVA di cui:

- € 1.827.527,51 + IVA per oneri "interni", cioè relativi a opere e attività già ricomprese nelle singole voci di progetto;
- € 5.000.000,00 + IVA per oneri "esterni", cioè relativi a opere e attività non previste dal progetto posto in gara e definite esplicitamente nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

→ L'aggiudicazione avverrà a corpo con il criterio del massimo ribasso sull'importo stimato di € 90.448.466,32 + IVA.

La valutazione dei ribassi ai fini dell'anomalia sarà condotta ai sensi degli artt. 86, 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006, attraverso la verifica di tutte le offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

NOTA BENE

Ai fini della suddetta verifica e ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 163/2006, saranno richieste le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo risultante dall'applicazione del ribasso offerto all'importo stimato posto a base di gara.

Dette giustificazioni, consistenti nella compilazione delle schede nonché nella produzione di quanto previsto nel documento "Schede giustificative dell'importo offerto" predisposto da EXPO e già facente parte della documentazione di gara, dovranno essere consegnate, in ragione dell'estrema urgenza, entro 5 giorni lavorativi dalla data della richiesta da parte di EXPO.

La compilazione delle schede dovrà essere effettuata anche su file, utilizzando gli appositi files in formato Excel contenuti nel CD facente parte della documentazione di gara.

Qualora le giustificazioni prodotte non vengano ritenute sufficienti a escludere l'incongruità dell'offerta EXPO richiederà per iscritto ulteriori precisazioni.

Dette ulteriori precisazioni dovranno essere fornite, per iscritto, entro 5 giorni naturali consecutivi dalla richiesta.

Si precisa fin d'ora che in sede di verifica dell'offerta anomala non saranno accettate giustificazioni che evidenzino una percentuale di "spese generali" inferiore al 10%.

Inoltre non saranno accettati importi di costo orario della mano d'opera inferiori a quelli fissati dai Contratti Collettivi nazionali in vigore per il settore.

EXPO si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica delle offerte risultate presuntivamente anomale fino alla quinta classificata compresa, ai sensi del comma 7 del citato art. 88 del D.Lgs. 163/2006.

L'importo forfettario risultante dalla percentuale di ribasso offerto deve intendersi come fisso e invariabile e non sarà assoggettato ad alcuna Revisione Prezzi, fatto salvo quanto previsto ai commi 4, 5, 6 e 6 bis dell'art. 133, D.Lgs. 163/2006.

Per i favori oggetto del presente appalto non si applica il primo comma dell'art. 1664 Cod. Civ..

3. La categoria prevalente è la OG3, classifica VIII, di cui all'allegato A e all'art. 61, c. 4 del DPR 207/2010.

Le categorie e gli importi stimati relativi a tutte le lavorazioni oggetto del presente appalto sono i seguenti:

a) Categoria OG3	importo	€ 28.493.566,64
b) Categoria OG6	importo	€ 13.112.421,31
c) Categoria OG1	importo	€ 12.358.680,46
d) Categoria OG11	importo	€ 11.096.504,34
e) Categoria OG8	importo	€ 6.863.816,73
f) Categoria OS24	importo	€ 10.680.990,77
g) Categoria OS21	importo	€ 7.351.436,10
h) Categoria OS8	importo	€ 2.308.577,48

Le lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente OG3 sono subappaltabili in misura non superiore al 30%, a imprese in possesso della relativa qualificazione.

Le lavorazioni appartenenti alle categorie OG1, OG6, OG8, OG11, OS8, OS24 e OS21 non possono essere eseguite dall'impresa aggiudicataria se priva della relativa adeguata qualificazione.

Le lavorazioni appartenenti alle suddette categorie sono tutte subappaltabili a imprese in possesso della relativa qualificazione e comunque scorporabili.

4. Affidamento in subappalto è disciplinato dall'art. 118 D.Lgs. 163/2006.

In caso di subappalto, l'Appaltatore dovrà attenersi al rispetto del disposto del comma 4 dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, così come integrato dal comma 1, lett. h) dell'art. 3 del D. Lgs. 113/2007, nonché dal comma 9 dell'art. 3 della L. 136/2010, e di tutto quanto previsto nella documentazione di gara, con particolare riferimento alle Linee Guida per i controlli antimafia emanate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere e allo Schema di Contratto.

In sede di richiesta di subappalto, l'Appaltatore dovrà rilasciare una dichiarazione che confermi il riconoscimento al subappaltatore degli oneri di sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto, senza alcun ribasso.

Uguale dichiarazione di conferma del rispetto del disposto del comma 4 dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 dovrà essere rilasciata anche dal subappaltatore.

informazioni prefettizie

Il sistema di subappalto si evidenzia che saranno assoggettati al regime delle informazioni prefettizie di cui alla normativa antimafia tutti i soggetti appartenenti alla filiera delle imprese nei termini indicati dall'art. 6 della L. 217/2010.

Per quanto riguarda la documentazione da produrre al fine di ottenere l'autorizzazione al subappalto l'Appaltatore è tenuto al rispetto di tutto quanto specificamente previsto nella documentazione di gara e, in particolare, nello Schema di contratto facente parte della stessa.

45 giorni dalla richiesta

Si evidenzia che, poiché i termini per il rilascio delle informazioni antimafia da parte della Prefettura sono confermati in 45 giorni dalla richiesta, l'Appaltatore è tenuto a fornire tutta la suddetta documentazione con il necessario congruo anticipo e con la dovuta completezza.

Eventuali ritardi derivanti dalla tempistica necessaria per il rilascio delle informazioni antimafia (nei limiti del 45 giorni sopra indicati) o dalla necessità di integrare documentazione incompleta saranno a totale carico dell'Appaltatore e non potranno costituire per alcuna ragione oggetto di richieste di proroga o di dilazione delle scadenze contrattualmente previste.

L'accettazione del subappalto è sempre subordinata all'adozione da parte di EXPO di specifico provvedimento autorizzativo.

5. Possono partecipare alla presente gara d'appalto anche Associazioni Temporanee o Consorzi di Imprese nel rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 34+37 del D.Lgs. 163/2006.
6. Il termine di ultimazione generale per l'esecuzione di tutti i lavori oggetto dell'appalto è di 725 giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data del Verbale di consegna dei lavori, con scadenze parziali di 90, 296 e 505 giorni naturali consecutivi per l'ultimazione delle fasi intermedie dettagliate nel Capitolato Speciale d'Appalto e nello Schema di contratto facenti parte della documentazione di gara.
7. Le opere oggetto del presente appalto sono finanziate con fondi pubblici.

Il progetto definitivo è stato approvato in conferenza di servizi con decreto del Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche, prot. n. 8861 del 27 luglio 2011.

Il progetto dell'appalto è stato validato in data 2 agosto 2011, con atto protocollo RUP/20110802/A-02.

I pagamenti avverranno mediante la compilazione di Stati di Avanzamento Lavori bimestrali, redatti entro 30 giorni dalla data di scadenza dei singoli periodi.

Per la redazione dei suddetti SAL si farà riferimento, per la contabilizzazione di quanto eseguito, alle relative quote percentuali convenzionali indicate nella Tabella dei pesi convenzionali dei WBE (Work Breakdown Element) contenuta nel Documento di pianificazione e programmazione facente parte della documentazione di gara.

Il certificato di pagamento sarà predisposto entro **45** giorni dalla data del SAL.

Gli importi dei relativi certificati di pagamento saranno esigibili a **30** giorni dalla data di emissione.

Non sarà erogata alcuna anticipazione sull'importo contrattuale.

8. I Concorrenti che intendono partecipare al presente appalto dovranno acquistare una serie completa della seguente documentazione di gara:

CD 1: documentazione "tecnica"

- a) Capitolato Speciale d'Appalto;
- b) Capitolati Tecnici;
- c) Relazione generale;
- d) Cronoprogramma;
- e) Computo metrico estimativo;
- f) Elenco nuovi prezzi;
- g) Documento di pianificazione e programmazione;
- h) Schede giustificative dell'importo offerto;
- i) Piano di sicurezza e coordinamento;
- l) Fascicolo dell'opera;
- m) Piano di manutenzione dell'opera;
- n) Relazioni tecniche ed elaborati grafici.

CD 2: documentazione "amministrativa"

- a) Testo di lettera di offerta;
- b) Schema di contratto;
- c) *→* Protocollo di Intenti EXPO – Camera del Lavoro di Milano – Organizzazioni Sindacali sottoscritto in data 21.7.2009;
- d) Protocollo a tutela della sicurezza e salute sul lavoro e della legalità sottoscritto in data 29.9.2009;
- e) Protocollo EXPO - INAIL - Organizzazioni Sindacali sottoscritto in data 13.4.2011 e allegato Linee Guida per il Progetto Sicurezza e Prevenzione EXPO 2015;
- f) Linee Guida per i controlli antimafia emanate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- g) Protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle

pubblice

accordi fatti in ripetuti dopo
4 Agosto 2011 ovvero Novembre 2011

~~costituzioni~~ sottoscritto in Prefettura in data 11 dicembre 2003;

- h) Codice Etico di EXPO 2015 S.p.A. e Modello D.Lgs. 231/2001;
- i) Scheda dati per richiesta DURC;
- l) Schema tipo di tabella informativa da installare nei cantieri.

Della suddetta documentazione i Concorrenti interessati potranno prendere visione a partire dal giorno 5 agosto 2011, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, presso la Direzione Appalti, Acquisti e Magazzini della Metropolitana Milanese S.p.A., in Via del Vecchio Politecnico n. 8, a Milano (tel. 02/7747240 – V piano) la quale agisce, nell'ambito dell'appalto oggetto del presente Bando di gara, a supporto di EXPO in forza di specifica Convenzione.

Per l'acquisto di una serie completa della suddetta documentazione di gara si dovrà osservare la seguente procedura:

- versamento di € 60,00 IVA compresa, a fondo perduto, per ciascuna serie completa di documenti, tramite bonifico bancario a favore di:

METROPOLITANA MILANESE S.p.A. – via del Vecchio Politecnico 8 – 20121 MILANO

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA - Agenzia 62 - Piazza Cavour 1 – 20121 MILANO - CODICE IBAN: IT74 J010 3001 6610 0000 1021 086

- presentazione del documento comprovante l'avvenuta effettuazione del bonifico bancario e di una dichiarazione indicante la ragione sociale dell'Impresa, relativo codice fiscale e partita IVA presso la Direzione Appalti, Acquisti e Magazzini della Metropolitana Milanese S.p.A. e ritiro della copia di documentazione, previo contatto telefonico (tel. 02/7747240 oppure 02/7747224) finalizzato alla predisposizione della copia da ritirare (si prega di rispettare gli orari sopra indicati);

o in alternativa

- trasmissione tramite telefax (02/7747441) del documento comprovante l'avvenuta effettuazione del bonifico bancario e della dichiarazione indicante la ragione sociale dell'impresa, relativo codice fiscale e partita IVA, con indicazione del Corriere incaricato del ritiro della copia di documentazione.

NOTA BENE

L'acquisizione della documentazione di gara dovrà essere effettuata entro le ore 16.00 del giorno 31 agosto 2011.

Si evidenzia che gli uffici preposti alla consegna della documentazione di gara saranno chiusi sabato e domenica e i giorni dal 15 al 19 agosto compresi.

~~Il Concorrente potrà prendere contatti con gli uffici della Metropolitana Milanese S.p.A. per tutte le illustrazioni e i chiarimenti di dettaglio che risultassero necessari telefonando al dott. Gian Luigi BOZZI (tel. 02/7747240 – cell. 335/7296020) con specifico riferimento ad argomenti di carattere giuridico-amministrativi e al dott. ing. Massimo RECALCATI (tel. 02/7747330) con specifico riferimento ad argomenti di carattere tecnico e per l'effettuazione del sopralluogo sulle zone interessate dai lavori, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.~~

NOTA BENE

~~L'effettuazione del sopralluogo è obbligatoria. Il sopralluogo dovrà essere effettuato da un responsabile tecnico dipendente dell'impresa Concorrente o da un tecnico specificamente delegato dalla stessa.~~

~~I giorni e il luogo fissati per l'effettuazione del sopralluogo sono i seguenti:~~

~~31 agosto, 1° settembre, 2 settembre 2011 alle ore 10.00 presso la stazione di Rho Fiera (struttura Sfinge) previo appuntamento.~~

~~Per ragioni organizzative non sarà possibile organizzare sopralluoghi al di fuori delle date e degli orari sopra indicati.~~

9. I Concorrenti, ai fini dell'ammissione alla gara, dovranno produrre quanto segue:
- a) dichiarazione di insussistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;
 - b) dichiarazione di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento, sia formale, sia sostanziale con altri concorrenti e di non essersi accordati in alcun modo con altri partecipanti alla gara ovvero, in caso di sussistenza di una situazione di controllo o collegamento, dichiarazione di aver formulato autonomamente l'offerta e produzione dei documenti, inseriti in busta chiusa, utili a dimostrare quanto sopra;
 - c) ~~Attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, riguardante la qualificazione nelle categorie e classifiche adeguate ai lavori oggetto del presente bando di gara;~~
 - d) certificazione, in originale o copia conforme, relativa al sistema qualità (o dichiarazione sostitutiva);
 - e) dichiarazione di aver realizzato, nel quinquennio antecedente la data del presente Bando di gara, una cifra d'affari, ottenuta con lavori svolti mediante attività diretta e indiretta, non inferiore a 2,5 volte l'importo stimato delle opere di cui al precedente punto 2 (€ 243.189.984,57);
 - f) dichiarazione attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
 - g) dichiarazione concernente la propria regolarità contributiva e scheda adeguatamente e completamente compilata contenente i dati necessari per consentire a EXPO l'effettuazione delle competenti verifiche [ved. lett. i) CD 2 prec. punto 8);

- h) dichiarazione circa la propria composizione societaria e l'esistenza di diritti reali di godimento o garanzia sulle azioni con diritto di voto con l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 187/91;
- i) dichiarazione (o certificazione) di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
- l) dichiarazione di cui all' "Allegato A" del presente Bando, concernente l'impegno a tenere un comportamento di correttezza e buona fede nel procedimento di gara e nell'eventuale fase di esecuzione del Contratto, resa anche per gli effetti di cui all'art. 1382, c.1 e 2, Cod. Civ.;
- m) copia del Protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni sottoscritto in Prefettura di Milano in data 11 dicembre 2003, di cui alla lettera g) del precedente punto 8, debitamente sottoscritta per presa visione e accettazione;
- n) documentazione comprovante l'avvenuto versamento della somma di € 200,00 a titolo di contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, in base a quanto previsto nella Deliberazione del 3 novembre 2010 della stessa, attenendosi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità e disponibili al seguente indirizzo: <http://www.avcp.it/riscossioni.html>.

NOTA BENE

In caso di Associazioni Temporanee d'Imprese o di Consorzi (costituenti o già costituiti) dovrà essere effettuato un unico versamento.

La mancata produzione della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento è condizione di esclusione dalla gara.

- o) attestazione, rilasciata dalla Metropolitana Milanese S.p.A., riguardante l'avvenuto acquisto della documentazione di gara, entro il termine indicato al precedente punto 8;
- p) attestazione, rilasciata dalla Metropolitana Milanese S.p.A., riguardante l'avvenuto sopralluogo nelle zone interessate dai lavori da parte del Concorrente.

Tutte le dichiarazioni di cui al presente punto 9 dovranno essere rilasciate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Si precisa che la dichiarazione di insussistenza delle cause di esclusione di cui alla lettera a) deve riguardare, con riferimento all'art. 38, lett. c) D.Lgs. 163/2006, anche i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando di gara appartenenti a una Società incorporata dal Concorrente.

Nel caso di Associazione Temporanea di Imprese o di Consorzio, già costituiti, dovrà essere presentato il mandato collettivo speciale con rappresentanza (per le A.T.I.) o l'atto costitutivo (per i Consorzi).

Le costituende Associazioni Temporanee di Imprese o i costituendi Consorzi dovranno presentare una lettera di impegno, sottoscritta da tutte le Imprese che costituiranno l'A.T.I. o il Consorzio, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a una di esse, da indicare come capogruppo, nel caso di aggiudicazione della gara dichiarando le relative quote di partecipazione.

Le Associazioni Temporanee di Imprese e i Consorzi di cui agli artt. 34+37 del D.Lgs. 163/2006, di tipo orizzontale, possono partecipare alla gara qualora la mandataria o capogruppo e le mandanti o le altre imprese consorziate siano in possesso dei requisiti di cui alle lettere c) ed e) del presente punto 9, rispettivamente in misura almeno pari al 40% e al 10%.

L'Associazione deve comunque possedere i requisiti nella stessa misura richiesta per l'impresa singola.

Le Associazioni Temporanee di Imprese e i Consorzi di cui agli artt. 34+37 del D.Lgs. 163/2006, di tipo verticale, possono partecipare alla gara qualora la mandataria o capogruppo e ciascuna mandante o altra impresa consorziate possiedano i requisiti di cui alla lettera c) del presente punto 9, rispettivamente con riferimento alla categoria prevalente e alla categoria che intendono assumere e ai corrispondenti singoli importi.

In ogni caso tutte le singole Imprese facenti parte dell'A.T.I. o del Consorzio (costituendi o già costituiti) e tutte le singole Imprese per le quali il Consorzio concorre dovranno presentare tutte le dichiarazioni richieste dal presente punto 9, alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l) e m).

L'attestazione riguardante l'avvenuto acquisto della documentazione di gara, di cui alla lettera o) del presente punto 9, potrà essere prodotta da una sola delle Imprese facenti parte dell'ATI o del Consorzio (già costituiti o costituendi).

L'attestazione riguardante l'avvenuto sopralluogo, di cui alla lettera p) del presente punto 9, potrà essere prodotta dalla sola Impresa capogruppo (nel caso di A.T.I. o Consorzio già costituiti) o dall'Impresa indicata come tale nella lettera di impegno di cui sopra (nel caso di A.T.I. o Consorzio costituendi).

I Concorrenti potranno essere invitati a fornire chiarimenti in merito alla documentazione e alle dichiarazioni presentate a riprova della sussistenza dei requisiti richiesti.

Tutto quanto richiesto al presente punto 9 dovrà essere riunito in un solo plico recante la seguente dicitura: "Gara per l'affidamento in appalto degli interventi inerenti alla rimozione delle interferenze presenti nel sito espositivo EXPO MILANO 2015". PLICO n° 1".

10. I Concorrenti che intendono partecipare al presente appalto dovranno presentare una lettera d'offerta (n. 1 originale + n. 2 copie) redatta in esatta conformità al testo di lettera d'offerta facente parte della documentazione di gara [vd. lett. a) CD 2 precedente punto 8].

La lettera d'offerta dovrà essere adeguatamente compilata e firmata in ogni pagina dal legale rappresentante dell'Impresa singola o dell'Impresa capogruppo dell'Associazione Temporanea di Imprese o del Consorzio, qualora già costituiti, o dai legali rappresentanti di tutte le Imprese facenti parte della costituenda A.T.I. o del costituendo Consorzio.

NOTA BENE

Alla lettera d'offerta dovrà essere allegata la fotocopia del documento di identità del firmatario.

La lettera d'offerta dovrà essere corredata da una cauzione di € 972.760,00 pari all'1% dell'importo complessivo di cui al precedente punto 2, nel rispetto di tutto quanto previsto all'art. 75 del D.Lgs. 163/2006.

NOTA BENE

Ai sensi del comma 8 dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 dovrà essere prodotto, a pena di esclusione, l'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

I Concorrenti sono abilitati a presentare la sola scheda tecnica, contenuta nell'allegato al D.M. 123/2004, debitamente compilata e sottoscritta.

Tutto quanto previsto al presente punto 10 (lettera d'offerta e cauzione provvisoria o scheda tecnica con impegno del fidejussore) dovrà essere riunito in un solo plico recante la seguente dicitura: "Gara per l'affidamento in appalto degli interventi inerenti alla rimozione delle interferenze presenti nel sito espositivo EXPO MILANO 2015". PLICO n° 2".

11. Sui plichi n° 1 e 2, di cui ai precedenti punti 9 e 10, dovrà essere chiaramente indicato il nominativo del Concorrente.

I suddetti plichi dovranno essere sigillati e potranno essere inseriti in un unico plico, anch'esso sigillato, che li contenga entrambi, sul quale dovrà essere chiaramente indicato il nominativo del Concorrente e la seguente dicitura: "Gara per l'affidamento in appalto degli interventi inerenti alla rimozione delle interferenze presenti nel sito espositivo EXPO MILANO 2015". Contiene plichi n° 1 e n° 2".

I sigilli sui plichi potranno consistere in una striscia di carta adesiva con timbri e firme sui lembi di chiusura. Non occorre l'utilizzo di ceralacca.

NOTA BENE

Al fine di agevolare le operazioni di verifica della documentazione in sede di apertura offerte, si invitano i Concorrenti a:

- utilizzare buste formato A4;

- non piegare i documenti;
- disporre i documenti seguendo l'ordine di elencazione di cui al punto 9 del presente Bando di gara;
- non utilizzare ceralacca.

12. ~~in caso~~ di aggiudicazione, l'Appaltatore dovrà costituire, prima della firma del contratto, una garanzia fidejussoria, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. L'Appaltatore sarà abilitato a presentare la sola scheda tecnica, contenuta nell'allegato al D.M. 123/2004, debitamente compilata e sottoscritta.

13. Le offerte, composte dai 2 plichi di cui ai precedenti punti 9 e 10, eventualmente riuniti in un solo plico come indicato al precedente punto 11, dovranno tassativamente e perentoriamente pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 9 settembre 2011, presso la sede della Metropolitana Milanese S.p.A., Via del Vecchio Politecnico n. 8, Milano - Direzione Appalti, Acquisti e Magazzini - V piano.

La Direzione Appalti, Acquisti e Magazzini rilascerà ricevuta delle offerte consegnate.

14. L'apertura delle offerte sarà effettuata lo stesso giorno 9 settembre 2011, con inizio alle ore 14.00, presso la sede della Metropolitana Milanese S.p.A, Via del Vecchio Politecnico n. 8, Milano - Sala Consiglio - III piano, in seduta aperta al pubblico.

In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

15. EXPO si riserva la facoltà di aggiudicare i lavori entro 180 (centottanta) giorni dalla data finale di presentazione delle offerte, subordinatamente all'ottenimento da parte delle Autorità competenti di tutte le autorizzazioni relative.

Decorso il suddetto periodo gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

L'emissione del presente Bando di gara e il conseguente espletamento della gara di appalto non vincolano in alcun modo EXPO all'aggiudicazione dei lavori.

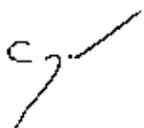
NOTA BENE

In ragione dell'urgenza si prevede tuttavia di poter pervenire all'aggiudicazione entro 30 giorni naturali consecutivi dalla data di cui al precedente punto 13.

La consegna dei lavori, in forza dei poteri Commissariali relativi alle opere inerenti all'Expo di Milano 2015, potrà essere effettuata dopo 10 giorni naturali consecutivi dalla data della lettera di aggiudicazione, anche in pendenza della sottoscrizione del Contratto.

cg

16. Si richiama l'attenzione su tutte le norme e le condizioni della documentazione di gara, con l'avvertenza che in caso di eventuali discordanze riscontrabili nella stessa varrà la prescrizione piu' favorevole a EXPO.
17. Si precisa che l'indicazione delle voci e delle quantità riportate nel Computo Metrico facente parte della documentazione di gara non ha efficacia negoziale, essendo obbligo esclusivo del Concorrente il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità di dette voci e quantità nonché la formulazione dell'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, con l'assunzione dei relativi rischi.
18. Si precisa che, per la determinazione dell'importo di eventuali nuovi prezzi per varianti, saranno applicate le maggiorazioni per spese generali e utili nelle percentuali dichiarate dal Concorrente in sede di giustificazione del prezzo offerto, così come si farà riferimento ai valori dichiarati dal Concorrente per la determinazione dell'importo da riconoscere per eventuali oneri di prolungata gestione del cantiere.
19. Lo studio compiuto e la presentazione dell'offerta non danno diritto alla restituzione di essa o a richieste di indennizzi o rimborsi di spesa nei confronti di EXPO, che non è vincolata a qualsiasi titolo dal presente Bando di gara.
20. Ai sensi dell'art. 118, c. 3 del D.Lgs. 163/2006, l'Appaltatore dovrà trasmettere a EXPO, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei Suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori e/o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
21. EXPO si riserva la facoltà di cui all'art. 140 del D.Lgs. 163/2006.
22. Il responsabile unico del procedimento nonché responsabile del trattamento dei dati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03 è l'ing. Carlo Chiesa, tel. 02/89459400.
23. Si evidenzia che qualora a seguito della verifica in ordine alla regolarità contributiva, effettuata da EXPO preliminarmente all'approvazione della graduatoria provvisoria di gara, venisse rilasciato dagli Enti Competenti un documento attestante una posizione non regolare, EXPO, a prescindere da qualsivoglia motivazione e/o giustificazione, potrà procedere immediatamente all'esclusione del Concorrente dalla graduatoria di gara e all'invio delle relative informazioni agli Organismi Competenti.
24. In seguito all'aggiudicazione l'Appaltatore si assume la responsabilità globale per quanto riguarda il rispetto dei costi e dei tempi di esecuzione nonché l'accettabilità tecnica delle opere nel loro complesso e la loro rispondenza alle normative e leggi in vigore.



Anche a contratto perfezionato, l'Appaltatore resterà l'unico responsabile per ogni onere diretto e/o indiretto comunque derivante dalle tecniche adottate per l'esecuzione degli interventi oggetto del contratto e dovrà così sollevare EXPO da ogni responsabilità conseguente.

25. Il presente Bando è stato inviato in data 4 agosto 2011 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee per la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità.

Milano, 4 agosto 2011

EXPO 2015 S.p.A.
Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Carlo Chiesa

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Chiesa', with a long horizontal stroke extending to the right.

ALLEGATO A

Al Bando di gara per l'affidamento in appalto degli interventi inerenti alla rimozione delle interferenze presenti nel sito espositivo EXPO MILANO 2015".

Dichiarazione di impegno a tenere un comportamento di correttezza e buona fede nel procedimento di gara e nell'eventuale fase di esecuzione del Contratto, resa anche per gli effetti di cui all'art. 1382, c. 1 e 2 Cod. Civ..

La Sottoscritta Società _____, in persona del legale rappresentante _____, col presente atto si impegna a tenere un comportamento di estrema correttezza e di rigorosa buona fede, sia nell'intero procedimento di gara, sia nella fase di esecuzione del contratto.

A tal scopo la Società si fa garante dell'operato dei propri amministratori, funzionari e dipendenti tutti, a prescindere dai limiti del rapporto organico od institorio.

La sottoscritta Società, pertanto, si obbliga, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1382, 1° e 2° comma c.c., al pagamento di una penale, a favore della Società EXPO 2015 S.p.A., pari al 10% del valore globale del Contratto, a titolo di risarcimento a favore della Società appaltante, e salvo, ai sensi dell'art. 1382, c.c., il risarcimento degli ulteriori danni dovuti per la risoluzione del contratto e per l'affidamento dello stesso a terzi, qualora, in violazione dell'impegno sopra assunto i soggetti prima indicati, direttamente o tramite interposta persona, abbiano commesso o commettano fatti, comunque connessi ovvero finalizzati a turbare il legale e trasparente svolgimento della gara, o la corretta ed utile esecuzione del contratto e, più specificamente ma non esaustivamente, previsti e descritti dalle seguenti norme:

- a) art.li 353 (turbata libertà degli incanti), 346 (militato credito), 640 (truffa), 648 (ricettazione), 629 (estorsione) c.p. e ciò in qualità di autori o di concorrenti, sia nel caso di reati consumati che tentati;
- b) art.li 323 (abuso d'ufficio) c.p. e 326 (rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio) c.p., in qualità di istigatori o concorrenti, sia nel caso di reati consumati che tentati;
- c) art.li 321, in relazione agli art.li 318, 319 e 320, c.p. (corruzione attiva), e 322 (istigazione alla corruzione) c.p., in qualità di autori o di concorrenti, sia nel caso di reati consumati che tentati;
- d) art.li 7, Legge 2 Maggio 1974, n. 195, comma 3°, e 4, comma 7°, Legge 18 Novembre 1981, n. 659 (atti di illecito o irregolare finanziamento a partiti politici);
- e) abbiano, infine, omesso di comunicare ai competenti organi della Società committente, ogni eventuale richiesta di denaro, altre prestazioni, od utilità ad essi, indebitamente ed in qualsiasi forma rivolta da amministratori, funzionari o dipendenti della Società appaltante, per sé o per altri; richieste che possano rientrare nella previsione dell'art. 317 c.p..

4) Graduatoria di gara per l'affidamento in appalto della realizzazione degli interventi inerenti la rimozione delle interferenze presenti sul sito espositivo Expo Milano 2015

GARA, CON PROCEDURA APERTA, PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INERENTI ALLA RIMOZIONE DELLE INTERFERENZE PRESENTI NEL SITO ESPOSITIVO EXPO MILANO 2015 (CODICE CUP: D49311000180005 CODICE CIG 3098510B54)

Importo complessivo stimato dei lavori € 90.448.466,32 + € 16.827.527,51 per oneri sicurezza.

N° OFFERTE PERVENUTE	N° OFFERTE AMMESSE	SOGLIA DI ANOMALIA	OFFERTE PRESUNTIVAMENTE ANOMALE	OFFERTE ANOMALE ESCLUSE DOPO VERIFICA
25	25	38,396%	7	Verifiche in corso

GRADUATORIA PROVVISORIA DI GARA:

	NOMINATIVO CONCORRENTE	% RIBASSO
1.	C.M.C. SOC. COOP.	42,830
2.	DEC S.P.A.	42,357
3.	COST. A.T.I. GEOM. LOCATELLI LAVORI S.P.A. / SITTA S.R.L.	41,341
4.	IMPROMED CONSORZIO STABILE S.P.A.	40,938
5.	CLAUDIO SALINI S.P.A.	38,930
6.	COST. A.T.I. COOPERATIVA DI COSTRUZIONI SOC. COOP. / COOPERATIVA COSTRUZIONI S.C. / CONSORZIO STABILE SESTANTE	38,830
7.	COST. A.T.I. VIDONI S.P.A. / STEDA S.P.A.	38,730
8.	COST. A.T.I. FIMET GRANDI LAVORI SRL / LUCCHINI ARTONI SRL / FIMET SPA	38,205
9.	COST. ATI CONSORZIO FRA COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO CONS COOP. / TAGLIABUE SPA	37,850
10.	COST. A.T.I. BACCHI SRL / MERAVIGLIA SRL / PSC SPA / PEVERELLI SRL / GERVASINI SRL / ENGECO SRL	37,810
11.	COST. A.T.I. CONSORZIO COSTRUZIONI INFRASTRUTTURE S.C.A.R.L. / ALLI ALFREDO SPA / PADANA STRADE SRL / I.V.C.E.S. S.P.A.	37,690
12.	COST. A.T.I. CODELFA SPA / CONS. STABILE EDILMACO	36,580
13.	COST. A.T.I. TECNIS S.P.A. / COGIP S.P.A. / ING. PAVESI & C. S.P.A.	35,243
14.	IMPRESA SPA	35,175
15.	COST. A.T.I. COLLINI LAVORI S.P.A. / I.C.G. S.R.L. / DE FABIANI S.R.L. / G.D.M. INFRASTRUTTURE S.R.L.	35,137
16.	COST. A.T.I. TADDEI SPA / GIUSTINIANA SRL	35,010
17.	SERENISSIMA COSTRUZIONI S.P.A.	34,330
18.	DE SANCTIS COSTRUZIONI S.P.A.	33,730
19.	ASTALDI S.P.A.	33,090
20.	COST A.T.I. CONSORZIO VENETO COOPERATIVO / PROFAC TA SCRL	30,560
21.	COST. A.T.I. C.I.C. S.P.A. / COLOSIO S.P.A. / GEMMO S.P.A.	27,630
22.	COST. A.T.I. CAVALLERI OTTAVIO SPA / VALTELLINA SPA	27,351

23.	COST. A.T.I. ROSSO FRANCESCO E FIGLI S.P.A. / VARVARITO LAVORI S.R.L.	27,020
24.	RESEARCH CONSORZIO STABILE SCRL	26,260
25.	COST. A.T.I. CASTALDO S.P.A / COSTRUZIONI S.G. S.RL. / EDILGEN S.R.L / COELNA S.P.A. / FLORA NAPOLI S.R.L.	10,130

5)Bando di gara concernente l'esecuzione dei lavori di realizzazione delle così detta Piastra afferente al sito per l'esposizione universale del 2015(con elenco domande pervenute)

Bando di gara
prestito da MT ←

Piastra

EXPO2015 S.p.A.
Milano- Lavori per la costruzione completa o parziale e ingegneria civile - 2011/S
246-399488
Bando di gara

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Expo 2015 SpA - via Rovello n. 2 - All'attenzione di: responsabile unico del procedimento ing. Carlo Chiesa (tel. +39 026700707 - fax. +39 02679717535 - e-mail: appalti@expo2015.org) - 20121 Milano - ITALIA - Telefono: +39 0289459400 - Posta elettronica: info@expo2015.org - Fax: +39 0289459492

Indirizzi internet:

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: www.expo2015.org

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: Expo 2015 SpA - via Pola n. 12-14, 4° piano - All'attenzione di: responsabile unico del procedimento ing. Carlo Chiesa - 20124 Milano - ITALIA - Telefono: +39 026700707 - Posta elettronica: appalti@expo2015.org - Fax: +39 02679717535 - Indirizzo internet: www.expo2015.org

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: Expo 2015 SpA - via Pola n. 12-14, 4° piano

All'attenzione di: responsabile unico del procedimento ing. Carlo Chiesa (tel. +39 026700707 - fax. +39 02679717535 - e-mail: appalti@expo2015.org) - 20124 Milano - ITALIA - Telefono: +39 026700707 - Posta elettronica: appalti@expo2015.org - Fax: +39 02679717535 - Indirizzo internet: www.expo2015.org

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: Expo 2015 SpA - via Pola n. 12-14, 4° piano

All'attenzione di: responsabile unico del procedimento ing. Carlo Chiesa - 20124 Milano - ITALIA - Telefono: +39 026700707 - Posta elettronica: appalti@expo2015.org - Fax: +39 02679717535 - Indirizzo internet: www.expo2015.org

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Organismo di diritto pubblico

I.3) Principali settori di attività

Altro: Organizzazione grandi eventi

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Ricerca ristretta per l'affidamento dell'appalto concernente l'esecuzione dei lavori di realizzazione della cd. Piastra, riferente al sito per l'esposizione universale del 2015.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione

Lavori - Esecuzione

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Comune di Milano.

Codice NUTS ITC45

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Esecuzione dei lavori di realizzazione della cd. Piastra, consistenti nelle opere di urbanizzazione e infrastrutture di base, afferenti al sito per l'esposizione universale del 2015. In particolare, i lavori consistono principalmente nella demolizione dei manufatti esistenti sull'area, nella realizzazione dei sottoservi per l'urbanizzazione primaria dell'area, dei percorsi interni e relative pavimentazioni, delle tensostrutture a copertura di tali percorsi, del canale perimetrale e relativi ponti, della sottostazione elettrica per la trasformazione AT/MT, della collina e relativi percorsi e piantumazioni, delle recinzioni, degli intertali delle architetture di servizio, delle strutture ed impianti dei 3 padiglioni denominati Theme Corporate Pavilions; il tutto secondo quanto meglio disciplinato nella lettera di invito e relativi allegati.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

45200000

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): si

II.1.8) Lotti

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.9) Informazioni sulle varianti

Ammissibilità di varianti: no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

ca

II.2.1) Quantitativo o entità totale:

a) Importo complessivo dell'appalto (comprensivo di importo lavori e oneri per la sicurezza): 272.000.000,00 EUR (IVA esclusa), così ripartito:

A1-Importo complessivo dei lavori, soggetto a ribasso (al netto degli oneri per la sicurezza): 255.900.000,00 EUR (IVA esclusa)

A2-Importo oneri per la sicurezza, non soggetto a ribasso: 16.200.000,00 EUR (IVA esclusa).

Il corrispettivo è fissato a corpo, ai sensi di quanto previsto all'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 163/2006.

b) Lavorazioni di cui si compone l'intervento secondo le categorie di cui al D.P.R. 25.1.2000 n. 34:

B1 - categoria: OG 1; classifica: VIII:

Qualificazione obbligatoria: si.

Importo (euro): 74.123.060,00 EUR; %: 27,24.

Prevalente (P): P.

Sub-appaltabile: si, nel limite del 30 %.

B2 - categoria: OG3; classifica: VIII:

Qualificazione obbligatoria: si.

Importo (euro): 61.852.509,00 EUR; %: 22,73.

Scorporabile/sub-appaltabile: si.

B3 - categoria: OG11; classifica: VIII:

Qualificazione obbligatoria: si.

Importo (euro): 45.403.165,00 EUR; %: 16,69.

Scorporabile/sub-appaltabile: si, nel limite del 30 %.

B4 - categoria: OG8; classifica: VIII:

Qualificazione obbligatoria: si.

Importo (euro): 26.976.073,00 EUR; %: 9,91.

Scorporabile/sub-appaltabile: si.

B5 - categoria: OG10; classifica: VI:

Qualificazione obbligatoria: si.

Importo (euro): 7.177.315,00 EUR; %: 2,64.

Scorporabile/sub-appaltabile: si.

B6 - categoria: OS33; Classifica: VIII:

Qualificazione obbligatoria: si.

Importo (euro): 50.613.365,00 EUR; %: 18,60.

Scorporabile/sub-appaltabile: si.

B7 - categoria: OS24; classifica: VI:

Qualificazione obbligatoria: si.

Importo (euro): 5.954.513,00 EUR; %: 2,19.

Scorporabile/sub-appaltabile: si.

II.2.2) Opzioni:

Opzioni: no

II.2.3) Informazioni sui rinnovi

L'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione

in giorni: 950 (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:

i) Per i concorrenti che saranno invitati alla procedura, l'offerta dovrà essere corredata, a pena di esclusione, secondo quanto meglio disciplinato nella lettera di invito:

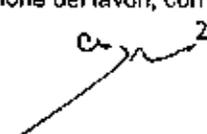
a) dalla garanzia provvisoria di cui all'art. 75, commi 1 e SS., del D.Lgs. 163/2006, pari al 2 % (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto II.2.1) lett. a) del presente bando di gara;

b) dalla dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure, di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/1993, contenente l'impegno a rilasciare, qualora il concorrente risultasse affidatario, una fidejussione o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, pari al 10 % (dieci per cento) dell'importo del contratto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 75, comma 8, e 113 del D.Lgs. 163/2006.

ii) L'aggiudicatario dovrà fornire le seguenti garanzie e coperture assicurative - secondo quanto meglio disciplinato nella lettera di invito - pena la decadenza dall'affidamento e le altre conseguenze previste dalla normativa vigente:

a) una cauzione definitiva, pari al 10 % (dieci per cento) dell'importo contrattuale, secondo i contenuti e le modalità di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e 123 del D.P.R. 207/2010;

b) una polizza assicurativa, ai sensi dell'art. 129, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 125, commi 1 e 2, del D.P.R. 207/2010 - il cui importo della somma assicurata corrisponda all'importo del contratto - che tenga indenne l'Amministrazione Aggiudicatrice da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo le eccezioni ivi previste, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori, con



massimale pari a 5 000 000 EUR, sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione, secondo quanto indicato nello schema di contratto;

c) una polizza indennitaria decennale, ai sensi dell'art. 129, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 126 del D.P.R. 207/2010, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, nonché una polizza per responsabilità civile verso terzi, della medesima durata, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi, secondo quanto indicato nello schema di contratto.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 40, comma 7, 75, comma 7, e 113, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, per le imprese in possesso di certificato del sistema di qualità, rilasciato secondo la normativa vigente, gli importi della garanzia provvisoria e della cauzione definitiva sono ridotti del 50 % (cinquanta per cento).

Tutte le cauzioni e le garanzie richieste dovranno essere conformi agli schemi tipo contenuti nel D.M. 123/2004, pubblicato sulla GURI n. 109 in data 11.5.2004.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

Finanziamento a carico di fondi pubblici.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:

Tutte quelle previste dall'ordinamento.

III.1.4) Altre condizioni particolari

La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti, singoli o associati, di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, nei limiti di cui agli artt. 36, comma 5, e 37, comma 7, del D.Lgs. 163/2006, nonché gli operatori economici stabiliti in stati diversi dall'Italia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 del D.Lgs. 163/2006, in possesso dei requisiti di seguito indicati.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ciascun concorrente - mediante apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 - dichiara:

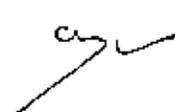
i) l'insussistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e in particolare:

a. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che nei confronti del partecipante non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b. che nei confronti del partecipante non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31.5.1965, n. 575 e che non sussiste l'estensione, nei propri confronti, degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge n. 1423 del 1956, irrogate nei confronti di un proprio convivente (le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lett. b) devono essere rese da tutti i soggetti indicati all'art. 38, co. 1, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 - di ciascuno dei quali il concorrente indica i nominativi, le date di nascita e la residenza - e, in particolare, da: titolari e direttori tecnici, se si tratta di impresa individuale; soci e direttori tecnici, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttori tecnici, se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza, direttori tecnici, il socio unico persona fisica o il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

c. che nei confronti del partecipante non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lett. c) devono essere rese da tutti i soggetti indicati all'art. 38, co. 1, lett. c), del D.Lgs. 163/2006 - di ciascuno dei quali il concorrente indica i nominativi, le date di nascita e la residenza - e, in particolare, da: titolari e direttori tecnici, se si tratta di impresa individuale; soci e direttori tecnici, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttori tecnici, se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza, direttori tecnici, il socio unico persona fisica o il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; i soggetti sopraelencati, che siano cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente Bando di Gara; qualora nei confronti di uno di tali soggetti sussistano cause di esclusione ai sensi della presente lett. c), il legale rappresentante del concorrente deve dimostrare, con la propria dichiarazione, che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata. Le dichiarazioni rese da tutti i soggetti sopraelencati devono riportare l'indicazione di tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbiano beneficiato della non menzione);

d. che il partecipante non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19.3.1990, n. 55, o che - in caso di violazione - è decorso più di un anno dall'accertamento definitivo della violazione medesima

 3

e che, in ogni caso, la suddetta violazione è stata rimossa;

e. che il partecipante non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. che il partecipante non ha commesso grave negligenza o mala fede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione Aggiudicatrice o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale;

g. che il partecipante non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

h. che nei confronti del partecipante, ai sensi dell'art. 38, comma 1-ter, del D.Lgs. 163/2006, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, co. 10, del D.Lgs. 163/2006, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i. che il partecipante non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l. che il partecipante ha otemperato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili nonché, in genere, alle norme dettate dalla legge 12.3.1999, n. 68;

m. che nei confronti del partecipante non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 38-bis, comma 1, del decreto-legge 4.7.2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4.8.2006, n. 248;

m-bis. che nei confronti del partecipante, ai sensi dell'art. 40, co. 9-quater, del D.Lgs. 163/2006, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, co. 10, del D.Lgs. 163/2006, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter. che il partecipante non si trova nelle condizioni di cui all'art. 38, comma 1, lett. m-ter) del D.Lgs. 163/2006, ai sensi del quale, i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13.5.1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12.7.1991, n. 203, non risultano, ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. m-ter) del D.Lgs. 163/2006, aver denunciato i fatti all'autoità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, co. 1, della L. 24.11.1981, n. 689 [le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lett. m-ter) devono essere rese da tutti i soggetti indicati all'art. 38, co. 1, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 - di ciascuno dei quali il concorrente indica i nominativi, le date di nascita e la residenza - e, in particolare, da: titolari e direttori tecnici, se si tratta di impresa individuale; soci e direttori tecnici, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttori tecnici, se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza, direttori tecnici, il socio unico persona fisica o il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio];

m-quater. che il partecipante non si trova, rispetto ad altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

n. che il partecipante non versa in ogni altra situazione che determini l'esclusione dalla gara ai sensi del D.Lgs. 163/2006, del D.P.R. 207/2010 e di altre disposizioni di leggi vigenti;

l) ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione;

li) di non avvalersi dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, comma 14, legge 18.10.2001, n. 383 (ovvero) di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, comma 14, legge 18.10.2001, n. 383, dando atto che gli stessi si sono conclusi;

iv) l'assenza di partecipazione plurima, ai sensi degli artt. 37, comma 7, e 38, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, ovvero che alla stessa gara non partecipa contemporaneamente:

- individualmente e in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, oppure in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti,
- individualmente o in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti e quale consorziata di un consorzio stabile o di un consorzio di cooperative e di imprese artigiane per la quale il consorzio concorre e, a tal fine, indicata per l'esecuzione.

v) l'insussistenza dei provvedimenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 9.4.2008, n. 81;

vi) (per gli operatori economici stabiliti in Italia) di essere iscritto nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura (ovvero, per gli operatori economici non stabiliti in Italia) di essere iscritto in altro registro ufficiale secondo quanto previsto dall'art. 39 del D.Lgs. 163/2006;

vii) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente (ovvero) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente (ovvero) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente (e, in tale ultimo caso, indica la denominazione, ragione sociale e sede del concorrente con cui sussiste tale situazione);

4

viii) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel presente bando di gara e nella documentazione di gara tutta.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Si rinvia a quanto previsto al successivo punto III.2.3) del presente bando di gara.

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ciascun concorrente - mediante apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 - dichiara di essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000, regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti la qualificazione per costruzione, in categorie e classifiche adeguate, ai sensi dell'art. 92 del D.P.R. 207/2010, ai lavori da eseguire, così come specificato al precedente punto II.2.1) lett. b) del presente bando di gara; in luogo della dichiarazione, il possesso dell'attestazione SOA può essere comprovato mediante allegazione dell'originale o di copia della medesima attestazione autenticata ai sensi di legge; il concorrente ha l'obbligo di dichiarare il subappalto - entro i limiti di legge - delle categorie scorparabili OG3, OG8, OG10, OG11, OS33 e OS24, per la parte per le quali non sia in possesso della relativa qualificazione; in ogni caso, i requisiti relativi a tali categorie scorparabili, non posseduti direttamente, devono essere posseduti con riferimento alla categoria prevalente; nel caso di operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia, che non possiedono l'attestazione di qualificazione, si applicano le norme di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006;

b) realizzazione - nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara - di una cifra di affari, ottenuta con lavori svolti mediante attività diretta ed indiretta, non inferiore ad 816 300 000,00 EUR, pari a 3 volte l'importo di cui al punto II.2.1), lett. a), del presente bando di gara;

c) certificazione di qualità della serie europea ISO 9001:2000, oppure ISO 9001:2008 o, per operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia, apposita certificazione rilasciata da organismo accreditato ISO 17020; in luogo della dichiarazione, il possesso della certificazione di qualità può essere comprovato mediante allegazione dell'originale o di copia dell'attestazione SOA, autenticata ai sensi di legge, recante in calce - nei casi previsti dal D.P.R. 34/2000 - il possesso di tale certificazione, ovvero mediante allegazione dell'originale o di copia, autenticata ai sensi di legge, del relativo certificato di qualità negli altri casi, ovvero - nel caso degli operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia, ai quali non è richiesta l'attestazione SOA - mediante allegazione dell'originale o di copia, autenticata ai sensi di legge, di apposita certificazione rilasciata da un organismo accreditato ISO 17020.

Si precisa che, qualora il concorrente sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario di concorrenti, costituito o costituito, i requisiti di cui alle lett. a) e b) del presente paragrafo devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo e dalle mandanti/consorziate nella misura prevista dall'art. 92 del D.P.R. 207/2010 e che il requisito di cui alla precedente lett. c) deve essere posseduto da tutti gli operatori economici raggruppati/consorziali.

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati:/

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:/

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:/

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:/

Sezione IV: Procedura

IV.1) Tipo di procedura

IV.1.1) Tipo di procedura: Ristretta

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta

Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati: Ai sensi dell'art. 56, co. 6, secondo periodo, del D.Lgs. 163/2006, sono invitati tutti i soggetti che ne fanno richiesta, se in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal presente bando di gara.

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica: no

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: L1101_EX15

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no

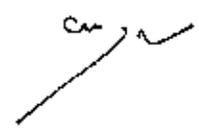
IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: 30.01.2012 - 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:/

 5

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità

Si tratta di un appalto periodico: no

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

VI.3) Informazioni complementari

a) La procedura di cui al presente bando di gara è indetta in forza del provvedimento del Commissario straordinario del Governo, per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015, n. 11 del 6.12.2011, registrato dalla Corte dei conti - sezione di controllo per la regione Lombardia in data 20.12.2011, Reg. 3, Fg. 39, avente ad oggetto "Determinazioni in ordine alla pubblicazione del bando di gara relativo all'appalto delle cd. "opere di piastra" per la realizzazione del sito espositivo" e, in particolare, ai sensi del punto f del "Decreto" di tale provvedimento;

b) ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, la procedura di cui al presente bando di gara è indetta con deliberazione del C.d.A. dell'Amministrazione Aggiudicatrice in data 5.12.2011, perfezionata con il provvedimento del Commissario straordinario del Governo di cui alla precedente lett. a) del presente punto VI.3), assunte le necessarie determinazioni ex art. 11 del D.Lgs. 163/2006, in data 20.12.2011;

c) la presente procedura di gara ha lo scopo di individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, di cui al precedente punto II.1), ed è disciplinata dal presente bando di gara e dalla lettera di invito, alla quale saranno allegati lo schema di contratto di appalto, il capitolato speciale d'appalto - parte amministrativa, il capitolato speciale d'appalto - parte tecnica, il progetto esecutivo posto a base di gara e la documentazione di gara tutta;

d) con riferimento al punto IV.2.1) del presente bando di gara, si specifica che il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 93 del D.Lgs. 163/2006 e 120 del D.P.R. 207/2010, in base al metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato G del D.P.R. 207/2010, secondo la formula ivi indicata. In particolare, per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa, i coefficienti V(a) sono determinati ai sensi del medesimo allegato G, lettera a), numero 1.; per quanto riguarda gli elementi di natura quantitativa, i relativi coefficienti V(a) sono determinati ai sensi del medesimo allegato G, lettera b). Il punteggio massimo attribuito da apposita Commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/2006 - dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, è pari a punti 100. Gli elementi di valutazione ed i punteggi per l'aggiudicazione dell'appalto sono individuati come segue:

Elementi di valutazione, pesi e sub-pesi:

1. Elementi qualitativi (60 punti):

1.1. Gestione del cantiere (20 punti):

1.1/A. Apprestamenti per la sicurezza (5 punti);

1.1/B. Organizzazione dei flussi e dei percorsi di cantiere (6 punti);

1.1/C. Gestione delle interferenze (6 punti);

1.1/D. Organizzazione e dotazione del campo logistico (3 punti).

1.2. Modalità realizzative e prestazionali degli elementi (40 punti):

1.2/A. Padiglioni Theme Corporate Pavillion (8 punti);

1.2/B. Spazi d'acqua (9 punti);

1.2/C. Percorsi e spazi aperti (11 punti);

1.2/D. Sostenibilità ambientale e riciclabilità dei materiali (12 punti).

2. Elementi quantitativi (40 punti):

2/A) Importo complessivo dei lavori (30 punti);

2/B) Termine di esecuzione dei lavori (10 punti).

Detti elementi di valutazione saranno meglio specificati nella lettera di invito.

e) I soggetti interessati a concorrere per l'affidamento dei lavori di cui alla presente procedura di gara dovranno far pervenire, a pena di esclusione, ad Expo 2015 SpA, via Pola n. 12-14, 4° piano, 20124 Milano, ITALIA entro il termine perentorio di cui al precedente punto IV.3.4), la domanda di partecipazione, le dichiarazioni e la documentazione richieste dal presente bando di gara, in un unico plico chiuso, idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura in modo da garantire l'integrità dello stesso e la segretezza del suo contenuto, recante all'esterno - oltre all' intestazione del mittente, con l'indicazione dei dati identificativi del concorrente singolo o raggruppato (nome o intestazione o denominazione o ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, fax e e-mail) - la seguente dicitura: "Procedura risiretta per l'affidamento dell'appalto concernente l'esecuzione dei lavori di realizzazione della cd. Piastra, afferente al Sito per l'esposizione universale del 2015, termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 30.12.2012 (12:00)", la consegna del plico contenente la domanda di partecipazione, le dichiarazioni e la documentazione richieste dal presente bando di gara - da effettuarsi a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, anche con autoprestazione ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 261/1999, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, o con consegna a mano - deve avvenire nei giorni non festivi, escluso il sabato, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:30 alle ore 17:30, presso Expo 2015 SpA, via Pola n. 12-14, 4° piano, 20124 Milano, ITALIA; in ogni caso, il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente;

- f) la domanda di partecipazione e tutte le dichiarazioni sostitutive richieste dal presente bando di gara devono essere redatte preferibilmente sui modelli predisposti e messi a disposizione dall'Amministrazione Aggiudicatrice, all'indirizzo www.expo2015.org - <http://www.expo2015.org/tenders/traditional/gare-tradizionali>, unitamente al presente bando di gara; in alternativa, i predetti documenti sono, altresì, disponibili e liberamente visionabili - previo appuntamento - presso Expo 2015 SpA, via Pola n. 12-14, 4° piano, 20124 Milano, ITALIA, dalle ore 9:30 alle ore 12:00 dei giorni feriali, dal lunedì al venerdì compresi, e possono essere ritirati presso Expo 2015 SpA, via Pola n. 12-14, 4° piano, 20124 Milano, ITALIA fino al giorno 16.1.2012, previa richiesta, esclusivamente a mezzo fax al n. +39 02679717535, non meno di 24 ore prima della data di ritiro desiderata;
- g) a pena di esclusione, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento/consorzio; alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/i sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante munito di idonei poteri e, in tal caso, dovrà essere allegata - oltre alla fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore - la relativa procura;
- h) a pena di esclusione, i concorrenti devono attestare il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti III.2.1) e III.2.3) del presente bando di gara mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, o - per i concorrenti non residenti in Italia - mediante dichiarazione idonea equivalente resa secondo la legislazione dello stato di appartenenza, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente e corredata da fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore; nel caso di partecipanti costituiti da concorrenti raggruppati/consorziati o da raggrupparsi/consorziarsi, tutte le dichiarazioni sostitutive previste dal presente bando di gara devono essere rese e sottoscritte, a pena di esclusione, dal legale rappresentante di ciascun soggetto raggruppo/consorzio o da raggrupparsi/consorziarsi e corredate da fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore; le dichiarazioni sostitutive possono essere rese e sottoscritte anche da procuratori muniti di idonei poteri e, in tal caso, dovrà essere allegata - oltre alla fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore - la relativa procura;
- i) le dichiarazioni sostitutive relative alle fattispecie di cui alle lettere b), c) ed m-ter) dell'art. 38, comma 1. del D.Lgs. 163/2006, devono essere rese e sottoscritte, a pena di esclusione, da ciascuno dei soggetti ivi indicati (e corredate dalla fotocopia di valido documento di identità del dichiarante), sia per quanto concerne i concorrenti partecipanti in forma individuale, sia in relazione a ciascuno dei soggetti di un costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, sia - nel caso di consorzi di cui all'art. 34, co. 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/2006 - dal consorzio e dai consorziati indicati, per i quali il consorzio concorre;
- j) in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti già costituito, dovrà essere, altresì, prodotta, a pena di esclusione, copia del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, corredata dalla procura speciale rilasciata al legale rappresentante della mandataria, precisando le quote di partecipazione di ciascun soggetto raggruppo; in caso di consorzi ordinari già costituiti o GEIE dovrà essere, altresì, prodotta, a pena di esclusione, rispettivamente la copia dell'atto costitutivo, precisando le quote di partecipazione di ciascun soggetto consorzio, e copia del contratto di GEIE; in caso di raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario di concorrenti già costituito, l'atto costitutivo del medesimo deve contenere una clausola relativa alle modalità di fatturazione e di pagamento nei rapporti tra mandataria/capogruppo e mandanti/consorziate - secondo cui ciascun soggetto raggruppo/consorzio è tenuto a fatturare le attività relative ai lavori di propria competenza, ma i pagamenti saranno effettuati da Expo 2015 SpA esclusivamente alla mandataria/capogruppo - nonché una clausola di adempimento agli obblighi di cui alla L. 136/2010 e ss.mm.ii. nei rapporti tra mandataria/capogruppo e mandanti/consorziate;
- k) in caso di raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituito, dovrà essere, altresì, prodotta, a pena di esclusione, una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto da raggrupparsi/consorziarsi (o da un procuratore munito di idonei poteri allegando, in tal caso, la relativa procura), dalla quale risulti l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituire il raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario prima della sottoscrizione del contratto di appalto, indicando a quale soggetto raggruppo/consorzio sarà conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza o funzioni di capogruppo, oltre alla quota di partecipazione di ciascun soggetto da raggrupparsi/consorziarsi, nonché l'impegno ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo ai raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari di concorrenti;
- l) in caso di consorzio di società cooperative e di imprese artigiane o di consorzio stabile, di cui rispettivamente all'art. 34, co. 1, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, dovrà essere, altresì, prodotta, a pena di esclusione, una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio (o da un procuratore munito di idonei poteri allegando, in tal caso, la relativa procura), contenente l'indicazione - ai sensi degli artt. 37, co. 7, e 36, co. 5, del D.Lgs. 163/2006 - della/e consorziate/e per la/e quale/i il consorzio concorre; le dichiarazioni sostitutive di cui al precedente punto III.2.1) del presente bando di gara dovranno essere, altresì, rese e sottoscritte, a pena di esclusione, oltre che dal legale rappresentante del consorzio (o da un procuratore munito di idonei poteri allegando, in tal caso, la relativa procura), anche dal legale rappresentante (o da un procuratore munito di idonei poteri allegando, in tal caso, la relativa procura) di ciascuna consorziate indicata, per cui il consorzio concorre (e corredate dalla fotocopia di valido documento di identità del dichiarante);
- m) è ammesso l'avvalimento, ai sensi e nel rispetto dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006; i concorrenti che intendono fare ricorso a tale istituto sono, pertanto, tenuti a produrre, a pena di esclusione, tra la documentazione a corredo

Cm 7

della domanda di partecipazione, la documentazione prevista dall'art. 49, co. 2, del D.Lgs. 163/2006;
n) è ammesso il subappalto, nel rispetto dei limiti di legge e delle previsioni di cui agli artt. 37, co. 11, e 118 del D.Lgs. 163/2006; in particolare, sussiste per i concorrenti l'obbligo di dichiarare, al momento della partecipazione alla presente procedura di gara, i lavori delle categorie scorparabili che si devono obbligatoriamente subappaltare, a pena di esclusione, ai sensi di quanto previsto al precedente punto III.2.3), lett. a) del presente bando di gara, nonché gli ulteriori lavori, o parti di lavori, che si intendono subappaltare; fermo restando quanto previsto dall'art. 37, co. 11, ultimo periodo, del D.Lgs. 163/2006, l'Amministrazione Aggiudicatrice non provvede al pagamento diretto ai subappaltatori;

o) ai sensi e per gli effetti dell'art. 79 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente ha l'obbligo di dichiarare, al momento della partecipazione alla presente procedura di gara, il domicilio eletto per le comunicazioni ed il numero di fax ai fini dell'invio delle stesse, corredato dall'espressa autorizzazione al suo utilizzo ai fini della validità delle comunicazioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 163/2006 (in caso di raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario di concorrenti, costituiti e costituenti, occorre indicare il domicilio e il numero di fax della sola mandataria/capogruppo);

p) eventuali quesiti o richieste di chiarimenti in relazione al presente bando di gara potranno essere formulate esclusivamente in forma scritta, a mezzo fax, da inviare all'Amministrazione Aggiudicatrice al n. +39 02679717535, entro il 20.1.2012 (12:00); le risposte ai quesiti tempestivamente pervenuti saranno pubblicate sul sito Internet dell'Amministrazione Aggiudicatrice all'indirizzo www.expo2015.org - <http://www.expo2015.org/tenders/traditional/gare-tradizionali>;

q) ai fini della tutela della riservatezza di cui all'art. 13, co. 2, lett. b), del D.Lgs. 163/2006, la procedura di qualificazione si svolgerà in una o più sedute riservate, presso Expo 2015 SpA, via Pola n. 12-14, 20124 Milano, ITALIA;

r) l'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva, a suo insindacabile giudizio, di chiedere ai concorrenti chiarimenti in ordine alla documentazione presentata;

s) l'invito a presentare l'offerta, ai sensi dell'art. 67, co. 1, del D.Lgs. 163/2006, sarà spedito entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione - di cui al precedente punto IV.3.4) del presente bando di gara - a tutti i concorrenti che, ai sensi dell'art. 55, co. 6, del D.Lgs. 163/2006, ne abbiano fatto richiesta e che siano in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal presente bando di gara; il presente bando di gara e/o la richiesta di invito non vincolano in alcun modo l'Amministrazione Aggiudicatrice all'espletamento della gara, né alla successiva aggiudicazione; le modalità ed i termini di presentazione dell'offerta saranno specificati nella lettera di invito;

t) i concorrenti invitati saranno tenuti - al momento di presentazione dell'offerta - al pagamento del contributo, per un importo pari ad 500,00 EUR, a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, secondo i contenuti e le modalità che saranno indicate nella lettera di invito;

u) è obbligatoria, ai sensi dell'art. 106, comma 2, del D.P.R. 207/2010, la presa visione, da parte dei concorrenti invitati, dei luoghi interessati dai lavori, da effettuarsi secondo le modalità che saranno indicate nella lettera di invito;

v) il procedimento di verifica delle offerte anomale è disciplinato ai sensi degli articoli 86, comma 2, 87 e 88, del D.Lgs. 163/2006, con le deroghe di cui al provvedimento del Commissario straordinario delegato n. 9 del 6.7.2011, recante "Estensione alla società Expo 2015 SpA delle disposizioni di cui ai provvedimenti del commissario straordinario delegato n. 1 del 9.3.2010, n. 4 del 14.6.2010, nonché alle ordinanze del presidente del Consiglio dei ministri 5.10.2010, n. 3900 e 11.10.2010, n. 3901"; ai sensi dell'art. 88, comma 7, del D.Lgs. 163/2006, l'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalie delle migliori offerte, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 dell'art. 88 del D.Lgs. 163/2006;

w) in caso di una sola offerta valida, l'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva, sin da ora, di procedere ad aggiudicazione, sempreché l'offerta sia ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto (art. 55, co. 4, e 81, co. 3, del D.Lgs. 163/2006);

x) con riferimento al punto II.3) del presente bando di gara, si precisa che il termine complessivo di durata dell'appalto, ivi indicato, è da intendersi decorrente dalla data del verbale di consegna dei lavori oggetto di appalto; si precisa altresì che, ai sensi di quanto indicato alla precedente lett. d), n. 2/B), del presente punto VI.3), il suddetto termine è soggetto a ribasso;

y) l'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva espressamente la facoltà di sospendere/revocare/annullare, in tutto o in parte, la presente gara o di modificare i termini e le condizioni della stessa in qualsiasi momento, senza che ciò comporti la possibilità di alcuna rivendicazione, pretesa, aspettativa, risarcimento, indennizzo o richiesta di sorta da parte dei concorrenti; l'aggiudicazione definitiva è subordinata al concretizzarsi di tutti i presupposti di qualsivoglia natura e non dà diritto alla stipulazione del contratto o a qualsivoglia pretesa da parte dell'aggiudicatario;

z) l'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs. 163/2006.

Aa) Eventuali controversie contrattuali saranno deferite all'autorità giudiziaria del Foro di Milano, con esclusione della competenza arbitrale;

Bb) La consegna dei lavori di cui al contratto di appalto - in forza di quanto previsto dal provvedimento del commissario straordinario delegato n. 9 del 6.7.2011, di cui alla precedente lett. v) del presente punto VI.3) - potrà

8



essere effettuata anche nel termine dilatorio previsto per la stipulazione del contratto, purché siano decorsi almeno dieci giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni di aggiudicazione;

cc) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente procedura, nonché per l'eventuale successiva stipula ed esecuzione del contratto;

Dd) Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione;

Ee) ~~Il capitolato speciale è tenuto al rispetto del Protocollo di Intenti, sottoscritto in data 21.7.2009, del Protocollo a tutela della sicurezza e salute sul lavoro e della legalità, sottoscritto in data 29.9.2009, del Protocollo e allegato alla guida per il progetto sicurezza e prevenzione EXPO 2015, sottoscritto in data 18.4.2011, delle linee guida per i concorsi di architettura indicate dal Comitato di coordinamento per l'Atta sorveglianza delle grandi opere, pubblicato sulla @URL n. 90, in data 19.4.2011, del Protocollo per la regolarità, la sicurezza del lavoro e la regolarità delle lavorazioni edili concernenti le opere di EXPO 2015, sottoscritto in data 21.11.2011, oltre ad eventuali decreti, protocolli di intesa o altri atti, comunque denominati, emanati e emanandi. Vi compresi quelli in attuazione della disciplina vigente in materia di controlli e prevenzione antimafia, nonché al rispetto degli obblighi sulla trasparenza dei flussi finanziari, di cui alla L. 156/2010 e ss.mm.ii. e ad ogni altra disposizione in materia;~~

Ff) Si applicano le disposizioni di cui al D.M. 145/2000 in quanto compatibili con le previsioni del D.Lgs. 163/2006 e di tutta la documentazione di gara;

Gg) Si precisa che, in forza del provvedimento del commissario straordinario del Governo n. 11 del 6.12.2011, di cui alla precedente lett. a) del presente punto VI.3), gli estremi dell'avvenuta validazione del progetto posto a base di gara saranno indicati nella lettera di invito;

Hh) Si applica l'art. 112-bis del D.Lgs. 163/2006, secondo quanto meglio specificato nella lettera di invito;

ii) La documentazione di gara è costituita da:

- 1) presente bando di gara;
- 2) modelli per la domanda di partecipazione e per le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- 3) lettera di invito e relativi allegati;
- 4) schema di contratto di appalto, capitolato speciale d'appalto e relativi allegati;
- 5) progetto esecutivo posto a base di gara;
- 6) protocolli, già sottoscritti, di cui alla precedente lettera ee) del presente bando di gara; la documentazione di cui ai nn. 1) e 2) del precedente elenco è disponibile sul sito internet dell'Amministrazione Aggiudicatrice, all'indirizzo www.expo2015.org - <http://www.expo2015.org/tenders/traditional/gare-tradizionali>, mentre la restante documentazione, di cui ai nn. 3), 4), 5), 6) del precedente elenco, sarà resa disponibile con l'invio, ai concorrenti invitati, della lettera di invito.

Jj) Responsabile unico del procedimento: ing. Carlo Chiesa;

Kk) CIG (codice identificativo gare presso l'Autorità di vigilanza): 3736455C32;

Ll) CUP (codice unico di progetto): D49B11000130005.

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia - via F. Corridoni n. 39 - 20122 Milano - ITALIA - Telefono: +39 02783805 - Indirizzo internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it> - Fax: +39 0276015209

VI.4.2) Presentazione di ricorsi

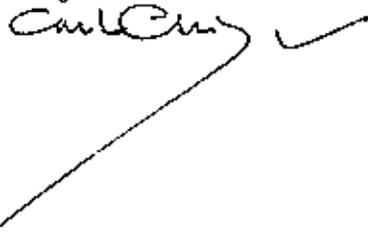
Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi: Previa eventuale comunicazione di voler proporre ricorso giurisdizionale, ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. 163/2006:

- a) entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando di gara, qualora autonomamente lesivo, ai sensi dell'art. 120, comma 5, del D.Lgs. 104/2010;
- b) entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione degli atti di cui all'art. 79 del D.Lgs. 163/2006, ai sensi dell'art. 120, comma 5, del D.Lgs. 104/2010;
- c) entro 30 giorni, in ogni altro caso, dalla conoscenza dell'atto, ai sensi dell'art. 120, comma 5, del D.Lgs. 104/2010.

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

VI.6) Data di spedizione del presente avviso: 20.12.2011

Expo 2015 S.p.A.
Responsabile Unico del Procedimento
ing. Carlo Chiesa



L0111_EX15

Procedura ristretta per l'affidamento dell'appalto concernente l'esecuzione dei lavori di realizzazione della cd. Piastra, afferente al Sito per l'Esposizione Universale del 2015.

*** **

Scadenza ricevimento Domande di partecipazione: 30 gennaio 2012 ore 12:00

ELLENCO DOMANDE PERVENUTE

	MITTENTE ESATTO RIPORTATO SUL PLICO:	INDIRIZZO:	PERVENUTA IN DATA:	A MEZZO:
1	COOPERATIVA COSTRUZIONI SOCIETA COOPERATIVA	Via F. Zanardi n. 372 40131 - <u>BOLOGNA</u>	26/01/2012 h. 08:00 prot: EXPO2015-260112-00002	A MEZZO CORRIERE
2	COSTITUENDA ATI DI TIPO ORIZZONTALE TRA: - AL CONSORZIO STABILE (MANDATARIA) - OBEROSLER CAV. PIETRO S.P.A. (MANDANTE)	Corso Calrolì n. 22 10123 - <u>TORINO</u>	27/01/2012 h. 08:15 prot: EXPO2015-270112-00001	A MEZZO CORRIERE
3	IMPRESA COSTRUZIONI GIUSEPPE MASTAURO S.P.A.	Viale Dell'Industria n. 42 36100 - <u>VICENZA</u>	27/01/2012 h. 08:15 prot: EXPO2015-270112-00002	A MEZZO CORRIERE
4	GRANDI LAVORI S.P.A.	Via Montello n. 10 00195 - <u>ROMA</u>	27/01/2012 h. 09:11 prot: EXPO2015-270112-00003	A MEZZO CORRIERE
5	COSTITUENDO RTI: - GRANDI LAVORI FINCOSIT S.P.A. (PROMESSA MANDATARIA CAPOGRUPPO) - CONSORZIO COSTRUZIONI INFRASTRUTTURE S.C.A.R.L. (PROMESSA MANDANTE COOPTATA) - FAVINI COSTRUZIONI S.R.L. (PROMESSA MANDANTE COOPTATA) - COSTITUENDA ATI PER CAT. OG11 (PROMESSA MANDANTE): - COMBUSTIBILI NUOVA PRENESTINA S.R.L. - BAGLIONI S.R.L. - FATIGAPPALTI S.P.A.	Piazza Fernando De Lucia n. 60/65 00139 - <u>ROMA</u>	27/01/2012 h. 11:35 prot: EXPO2015-270112-00005	A MANO

	MITTENTE ESATTO RIPORTATO SUL PLICO:	INDIRIZZO:	PERVENUTA IN DATA:	A MEZZO:
6	COSTITUENDA ATI: STRABAG AG (CAPOGRUPPO) STRABAG S.P.A. (MANDANTE)	Spital an der Draa, Via Orleburger n. 27 AUSTRIA	27/01/2012 h. 12:05 prot: EXPO2015-270112-00008	A MANO
7	COSTITUENDO RTI FRA: - BONATTI S.P.A. (CAPOGRUPPO MANDATARIA) - CARLO GAVAZZI IMPIANTI S.P.A. (MANDANTE)	Via Nobel n. 2/a 43010 <u>PARMA</u>	27/01/2012 h. 14:40 prot: EXPO2015-270112-00008	A MANO
8	COSTITUENDO RTI FORMATO DA: MEREGILO S.P.A. (MANDATARIA) CODELPA S.P.A. (MANDANTE) BRESSINA COSTRUZIONI S.P.A. (MANDANTE)	Via Dal Missaglia n. 97 20142 <u>MILANO</u>	27/01/2012 h. 18:00 prot: EXPO2015-270112-00009	A MANO
9	COSTITUENDO RTI DI TIPO MISTO TRA: - IMPRESA DI COSTRUZIONI ING. E. MANTOVANI S.P.A. (DESIGNATA CAPOGRUPPO MANDATARIA) - SOCOSTRAMO S.R.L. - CONSORZIO VENETO COOPERATIVO S.C.P.A. - COFELY ITALIA S.P.A. - SIELV S.P.A. - VENTURA S.P.A.	Viale Ancona n. 26 30172 <u>MESTRE (VE)</u>	30/01/2012 h. 09:27 prot: EXPO2015-300112-00001	A MANO
10	COSTITUENDO CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI FRA: - IMPRESA PIZZAROTTI & C. S.P.A. (CAPOGRUPPO MANDATARIA) - EURECA CONSORZIO STABILE (MANDANTE) - CONSTA S.P.A. (MANDANTE)	Via A.M. Adorni n. 1 43121 <u>PARMA</u>	30/01/2012 h. 09:30 prot: EXPO2015-300112-00002	A MANO
11	RIZZANI DE ECCHER S.P.A. CAPOGRUPPO ATI: - RIZZANI DE ECCHER S.P.A. - GHELLA S.P.A.	Via Buttrio s.n.c. - frazione Cargnacco 33050 <u>POZZUOLO DEL FRULI (UD)</u>	30/01/2012 h. 09:52 prot: EXPO2015-300112-00004	A MANO

	MITTENTE ESATTO RIPORTATO SUL PLICO:	INDIRIZZO:	PERVENUTA IN DATA:	A MEZZO:
12	COSTITUENDA ATI: - DEC S.P.A. (CAPOGRUPPO MANDATARIA) - DORONZO INFRASTRUTTURE S.R.L. (MANDANTE) - TERMIGAS S.P.A. (MANDANTE) - POLEDIL S.R.L. (MANDANTE COOPTATA) - GENERALSTRADE S.P.A. (MANDANTE COOPTATA) - BONIFICHE S.P.A. (MANDANTE COOPTATA)	Viale Degli Eroi di Rodi n. 316 00128 <u>ROMA</u>	30/01/2012 h. 09:55 prot: EXPO2015-300112-00005	A MANO
13	ATI: - TECNIS S.P.A. (CAPOGRUPPO MANDATARIA) - THALES ITALIA S.P.A. (MANDANTE) - COGIP INFRASTRUTTURE S.P.A. (MANDANTE) - ING. PAVESI & C. S.P.A. (MANDANTE)	Via G. Almirante n. 21 99030 <u>TREMESTIERI ENEO (CT)</u>	30/01/2012 h. 10:00 prot: EXPO2015-300112-00006	A MANO
14	TECNICO COSTRUZIONI GENERALI S.P.A. (CAPOGRUPPO MANDATARIA) EDM COSTRUZIONI S.P.A. (MANDANTE) COGLINI LAVORI S.P.A. (MANDANTE) IGG S.R.L. (IMPRESA COOPTATA) DE FABIANI S.R.L. (IMPRESA COOPTATA)	Via Della Datarla n. 22 00187 <u>ROMA</u>	30/01/2012 h. 10:15 prot: EXPO2015-300112-00007	A MANO
15	SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.P.A. (CAPOGRUPPO) - TECNIMONT CIVIL CONSTRUCTION S.P.A. (MANDANTE) CONITES S.P.A. (MANDANTE) - GRUPPO P.S.C. S.P.A. (MANDANTE)	Via Salaria n. 1039 00138 <u>ROMA</u>	30/01/2012 h. 10:21 prot: EXPO2015-300112-00008	A MANO
16	COSTITUENDO RTI: CLAUDIO SALINI S.P.A. (CAPOGRUPPO MANDATARIA) SALVATORE MATARRESE S.P.A. (MANDANTE) - SOCIETA' PER AZIONI PROVERA E CARRASSI IMPRESA DI COSTRUZIONI (MANDANTE) - DE SANCTIS COSTRUZIONI S.P.A. (MANDANTE) - CONSORZIO IMPRESE RIUNITE (MANDANTE)	Via Dei Crociferi n. 44 00187 <u>ROMA</u>	30/01/2012 h. 10:30 prot: EXPO2015-300112-00009	A MANO

KM-11-01-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838-1839-1840-1841-1842-1843-1844-1845-1846-1847-1848-1849-1850-1851-1852-1853-1854-1855-1856-1857-1858-1859-1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-1960-1961-1962-1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969-1970-1971-1972-1973-1974-1975-1976-1977-1978-1979-1980-1981-1982-1983-1984-1985-1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992-1993-1994-1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025-2026-2027-2028-2029-2030-2031-2032-2033-2034-2035-2036-2037-2038-2039-2040-2041-2042-2043-2044-2045-2046-2047-2048-2049-2050-2051-2052-2053-2054-2055-2056-2057-2058-2059-2060-2061-2062-2063-2064-2065-2066-2067-2068-2069-2070-2071-2072-2073-2074-2075-2076-2077-2078-2079-2080-2081-2082-2083-2084-2085-2086-2087-2088-2089-2090-2091-2092-2093-2094-2095-2096-2097-2098-2099-2100-2101-2102-2103-2104-2105-2106-2107-2108-2109-2110-2111-2112-2113-2114-2115-2116-2117-2118-2119-2120-2121-2122-2123-2124-2125-2126-2127-2128-2129-2130-2131-2132-2133-2134-2135-2136-2137-2138-2139-2140-2141-2142-2143-2144-2145-2146-2147-2148-2149-2150-2151-2152-2153-2154-2155-2156-2157-2158-2159-2160-2161-2162-2163-2164-2165-2166-2167-2168-2169-2170-2171-2172-2173-2174-2175-2176-2177-2178-2179-2180-2181-2182-2183-2184-2185-2186-2187-2188-2189-2190-2191-2192-2193-2194-2195-2196-2197-2198-2199-2200-2201-2202-2203-2204-2205-2206-2207-2208-2209-2210-2211-2212-2213-2214-2215-2216-2217-2218-2219-2220-2221-2222-2223-2224-2225-2226-2227-2228-2229-2230-2231-2232-2233-2234-2235-2236-2237-2238-2239-2240-2241-2242-2243-2244-2245-2246-2247-2248-2249-2250-2251-2252-2253-2254-2255-2256-2257-2258-2259-2260-2261-2262-2263-2264-2265-2266-2267-2268-2269-2270-2271-2272-2273-2274-2275-2276-2277-2278-2279-2280-2281-2282-2283-2284-2285-2286-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2299-2300-2301-2302-2303-2304-2305-2306-2307-2308-2309-2310-2311-2312-2313-2314-2315-2316-2317-2318-2319-2320-2321-2322-2323-2324-2325-2326-2327-2328-2329-2330-2331-2332-2333-2334-2335-2336-2337-2338-2339-2340-2341-2342-2343-2344-2345-2346-2347-2348-2349-2350-2351-2352-2353-2354-2355-2356-2357-2358-2359-2360-2361-2362-2363-2364-2365-2366-2367-2368-2369-2370-2371-2372-2373-2374-2375-2376-2377-2378-2379-2380-2381-2382-2383-2384-2385-2386-2387-2388-2389-2390-2391-2392-2393-2394-2395-2396-2397-2398-2399-2400-2401-2402-2403-2404-2405-2406-2407-2408-2409-2410-2411-2412-2413-2414-2415-2416-2417-2418-2419-2420-2421-24

	MITTENTE ESATTO RIPORTATO SUL PLICO:	INDIRIZZO:	PERVENUTA IN DATA:	A MEZZO:
17	COSTITUENDORI: ALDI S.P.A. (CAPOGRUPPO MANDATARIA) CHINO - COOPERATIVA MURATORI & CEMENTISTI DI RAVENNA (MANDANTE) - C.D.S. COSTRUZIONI S.P.A. (MANDANTE) - SUARDI S.P.A. (MANDANTE)	Via G.V. Bona n. 65 00156 <u>ROMA</u>	30/01/2012 h. 10:32 prot: EXPO2015-300112-00010	A MANO
18	COSTITUENDORI TRA: - INTERCANTIERI VITTADELLO S.P.A. (CAPOGRUPPO MANDATARIA) - CONSORZIO STABILE EDIMO (MANDANTE) - COSTRUZIONI GIUSEPPE MONTAGNA S.R.L. (MANDANTE) - GEMMO S.P.A. (MANDANTE) - FARINA GUIDO S.R.L. (COOPTATA)	Via L. Pierobon n. 46 35010 <u>LIMENA (PD)</u>	30/01/2012 h. 10:35 prot: EXPO2015-300112-00011	A MANO
19	COOPSETTE SOC. COOP.	Via San Biagio n. 75 42024 <u>CASTELNOVO SOTTO (RE)</u>	30/01/2012 h. 10:40 prot: EXPO2015-300112-00012	A MANO
20	CONSORZIO STABILE SIS SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Via Inverto n. 24/A 10146 <u>TORINO</u>	30/01/2012 h. 10:41 prot: EXPO2015-300112-00013	A MANO

6) Presentazione progetto Expo 2015(crono programma)



PRESENTAZIONE PROGETTO EXPO 2015

Garantizzazione e Sicurezza Rev. 01

EXPO
MILANO

INDICE

1. Macrofasi di Lavoro
2. Cronoprogramma e Cantierizzazione
3. Stimma presenze in cantiere
4. Sicurezza – Temi ed Esigenze
5. Sicurezza – Principi fondamentali
6. Tema formazione

EXPO



1. Macrofasi di Lavoro



3 EXPO 2015 Cantierizzazione e Sicurezza



Macrofasi



N°1 – Rimozione Interferenze

1. realizzazione apprestamenti di cantiere – logistica
2. realizzazione della recinzione che delimita il sito
3. opere di bonifica ed assistenze
4. rimozione delle interferenze presenti in sito
5. realizzazione del nodo viario esterno

Note:

- previste ore di formazione extra in onere impresa affidataria;
- prevista aula di formazione in area baraccamenti MM;
- prevista sistema di controllo accessi (cfr. Varchi n. 5);
- previsti baraccamenti ad uso lenti coinvolti.



Macrofasi



N°2 – Cantiere Piastra

Opere:

- infrastrutturizzazione impiantistica del sito
- canale
- viabilità interna (cfr. percorsi)
- ponti
- impianti interrati
- tende
- ingressi est e ovest
- collina
- verde
- parte interrata delle aree service



Macrofasi



N°3 – Manufatti architettonici – 1/2

Opere:

- Serre
- Agro-Ecosistemi
- Area tematiche
- Expo Center
- Joint Corporate
- Anfiteatro
- Palazzo Italia
- Passarella Fiera
- Passarella Cascina Merlata
- Cascina Triulza
- Aree Service
- Padiglioni Cluster
- Padiglioni Regionali

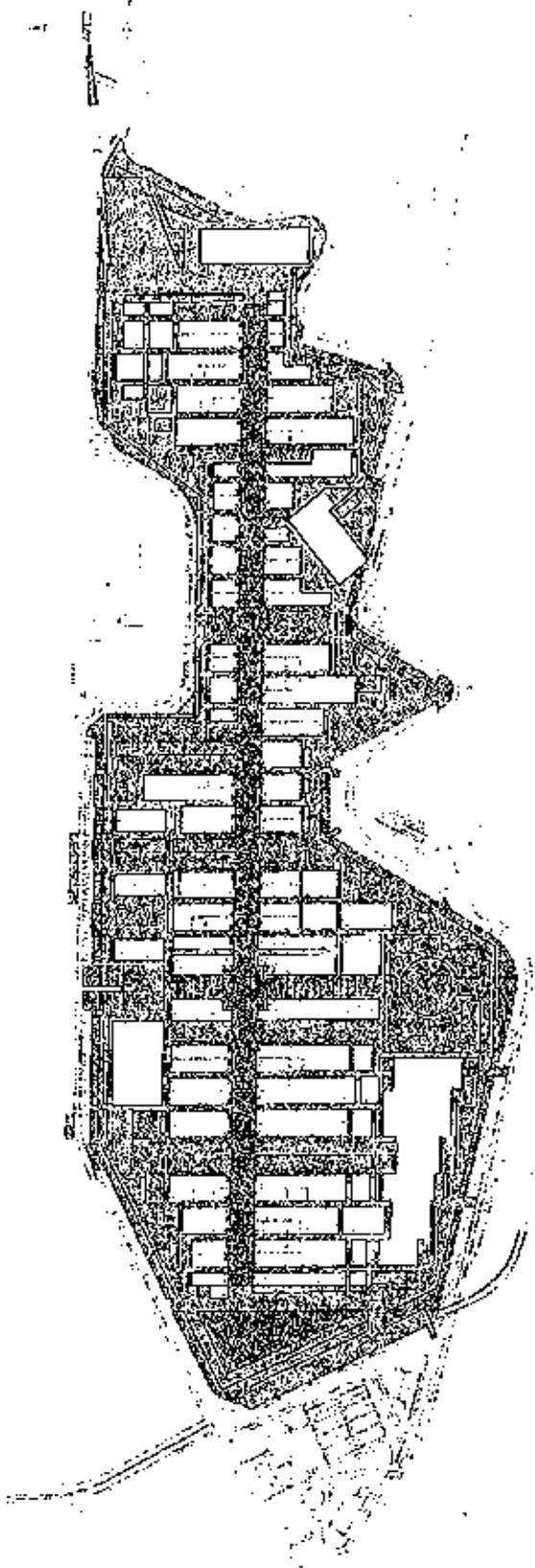


Macrofasi

N°2 - Cantiere piastra

Incidenza manodopera 60% edile - 40% altre categorie

EXPO



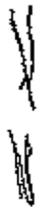
Spazio pubblico con la compatibilità delle Pichis

7 EXPO 2015 Caratterizzazione e Sicurezza



Macrofasi

Incidenza manodopera 70% edile - 30% altre categorie



N°3 - Manufatti architettonici - 1/2

Expo Center

Cascina Triulza

Agro-

Ecosistemi

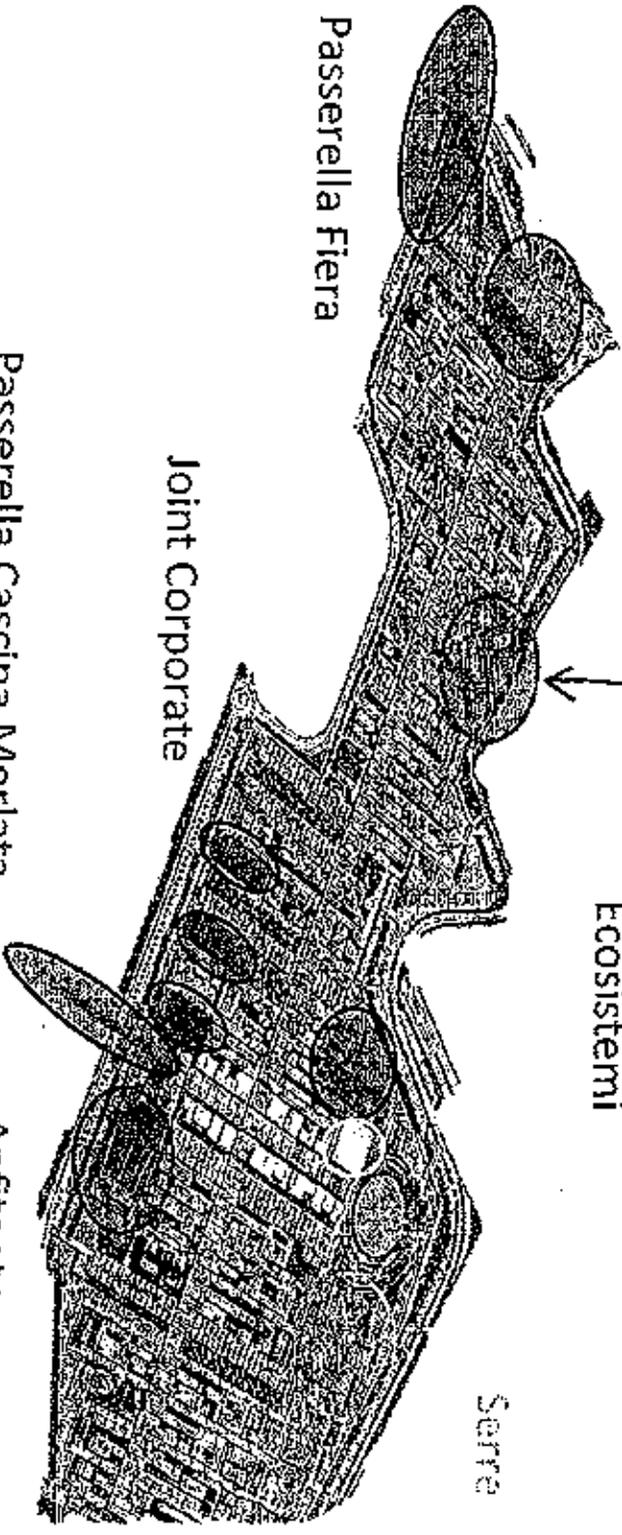
Serre

Passerella Fiera

Joint Corporate

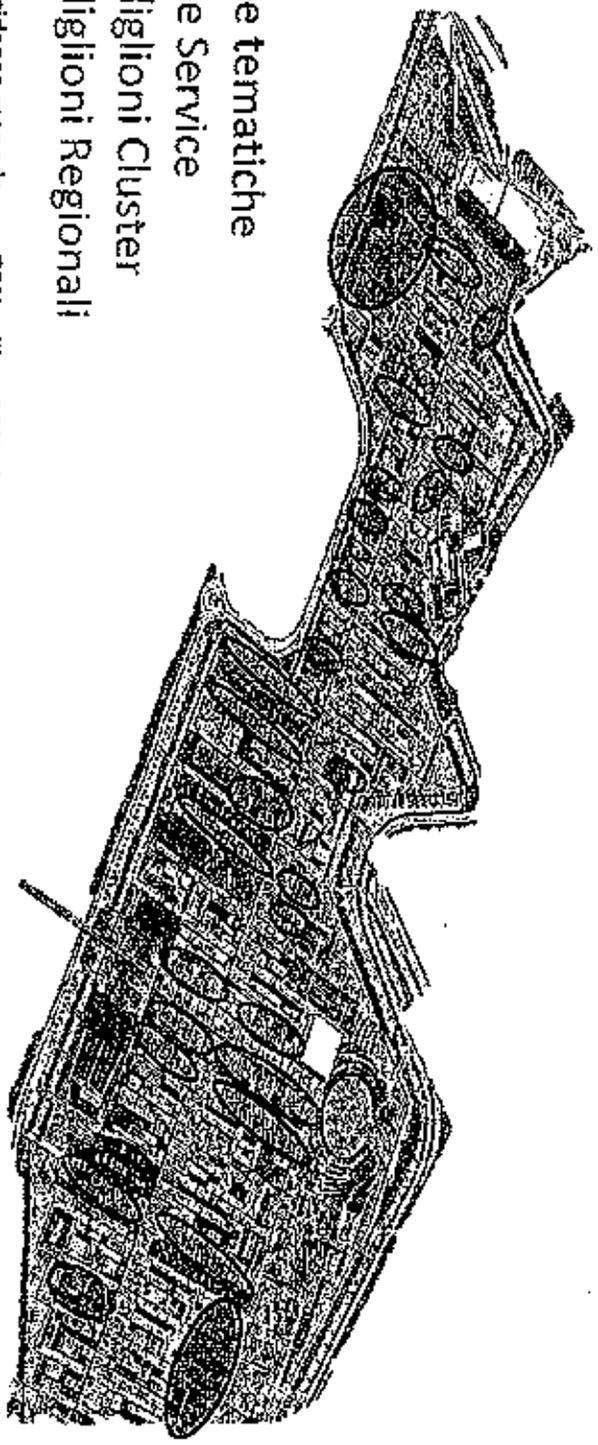
Passerella Cascina Merlata

Anfiteatro



Macrofasce

N°3 – Manufatti architettonici – 2/2



- Arece tematiche
- Arece Service
- Padiglioni Cluster
- Padiglioni Regionali

Incidenza manodopera 70% edile – 30% altre categorie



Macrofasi

N°4 e N°5 – Paesi Espositori

(4) ~~Costruzione~~ Padiglioni

Opere:

- prosecuzione delle opere in onere a piastra
- realizzazione dei manufatti architettonici
- costruzione dei padiglioni dei Paesi Espositori (80 lotti)
 - Self Built Pavillon – realizzazione completamente autonoma del padiglione
 - Supported Self Built Pavillon – collaborazione società Expo 2015 e singolo Paese Espositore
 - Cluster Pavillon – realizzazione in onere alla società Expo 2015 per successivo utilizzo PVS

(5) ~~Allestimento~~ Padiglioni e completamento servizi

Opere:

- ultimazione delle opere di cui ai punti precedenti
- inizio operazioni di allestimento dei singoli padiglioni espositivi



2. ~~Programma~~Programma e Caratterizzazione

EXPO



3. ~~Somma~~ presenze in cantiere anni 2011 - 2015
(media uomini mese)

EXPO



	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Totale uomini	180	352	560	714	958	1051	1094	1061	1117	1079	1044	884	848	721	
Operai edili	143	270	370	463	610	695	689	701	744	722	703	606	233	80	
Operai altre categorie	48	122	169	251	328	356	355	360	373	357	341	278	111	41	
Impiegati	38	78	112	143	198	211	210	213	224	216	208	177	69	24	
TOTALE OPERAI	228	470	672	857	1130	1262	1254	1274	1341	1295	1283	1061	913	145	

✓ solo nei cantieri di cui
EXPO è conveniente, poi
ci sono altri lavori



4. Sicurezza – Termini ed Esigenze



Temi ed Esigenze



Temi

- **Gestione, regole di controllo e responsabilità derivanti dalla presenza di committenti diversi nelle varie macrofasi:**
- Questioni di carattere gestionale legate alla mancanza di aree logistiche interne per poter ospitare i mezzi e materiale che saranno necessari per la realizzazione del sito nei momenti di picco, villaggio e mensa; difficoltà di accesso al sito; interferenze e utilizzo delle aeree comuni
- **Coordinamento Paesi Espositori**
- **Cambiamento dello scenario dal punto di vista delle attribuzioni normative (fase cantiere - fase allestimento) – Nota: gestione della tematica sicurezza differente**
- **Direzione e coordinamento nella fase di consegna manufatti architettonici ai paesi per allestimento (interfaccia all'interno delle macrofasi 4 e 5)**

Esigenze

- **Necessità di definire un regolamento tecnico che disciplini le criticità**
- **Tali regole dovranno avere carattere di continuità in fase di cantiere, di evento e di smontaggio**
- **Tale regolamento deve essere parte del bando e deve contenere informazioni relative a:**
 - Informativa sui luoghi di cantiere
 - Piano di emergenza del cantiere
 - Informativa relativa alla complessità dello scenario
 - Regole di comportamento e di accesso
- **Promozione e definizione di misure di intercoordinamento**
- **Reperimento aree esterne al sito per campo-base e logistica**



5. Sicurezza – Principi fondamentali



Principi fondamentali – 1/2

Expo 2015 S.p.A. ha posto, sin dalla sua fondazione, la tutela e la salute dei lavoratori come condizione essenziale e primaria, pertanto intende dar corso ad un insieme strutturato di azioni nell'ambito generale della Sicurezza, anche integrativo al dettato normativo vigente, che faccia perno sui seguenti principi fondamentali:

- Perseguimento massimi standard in sicurezza sul lavoro;
- Rispetto delle tempistiche per la realizzazione dell'evento del 2015.

Con l'obiettivo di:

- Riduzione (eliminazione) degli infortuni;
- Contrasto sistematico del lavoro non regolare;
- Expo 2015 quale promotore di attività di coordinamento con i soggetti terzi coinvolti.



Expo 2015 ha identificato delle azioni specifiche, tra cui la diretta sinergia con gli Enti coinvolti, con presenza stabile in sito, che abbia come obiettivi:

- o Allineamento operativo (prassi e comportamenti) di tutti gli Enti collegati all'evento Expo 2015, relativamente ai sistemi di controllo e alle procedure collegate
- o ~~Adozione~~ e condivisione con Prefettura dei contenuti e gli obblighi introdotti dalle Linee ~~Guida~~ ~~Definitiva~~ per i cantieri Expo 2015 pubblicate il 19 aprile scorso (G.U. n. 90)
- o Attuazione protocollo e relative linee guida Inai – Expo 2015 del 18 aprile scorso
- o ~~Adozione~~ di un sistema informatico comune di gestione
- o Condivisione articolata e sistematica di tutte le tematiche di "sicurezza", attraverso la costituzione di tavoli di lavoro permanenti
- o Fondazione e adozione di una cultura premiata a fronte di comportamenti "sicuri" di tutti coloro che opereranno nel sito
- o Procedure autorizzative condivise



6. Tema Formazione

Attività formativa ipotizzata

Allo stato attuale si ipotizza che le imprese aggiudicatriche dei lavori abbiano già adempiuto positivamente agli obblighi normativi previsti nell'ambito della formazione di base rivolta ad operai e preposti.

Si ipotizza di avere il supporto in sito di un interlocutore unico per la formazione, che supporti tecnicamente le seguenti attività:

- a) organizzati test di ingresso per valutazione formazione acquisita;
- b) garantisca la formazione per addetti alle emergenze sul campo;
- c) garantisca la formazione di un RLS di sito per ciascuna impresa operante;
- d) garantisca la formazione rivolta a personale straniero attraverso mediatori culturali.

A. ~~Verifica della~~ formazione in ambito di pre-ingresso (attività in fase di studio)

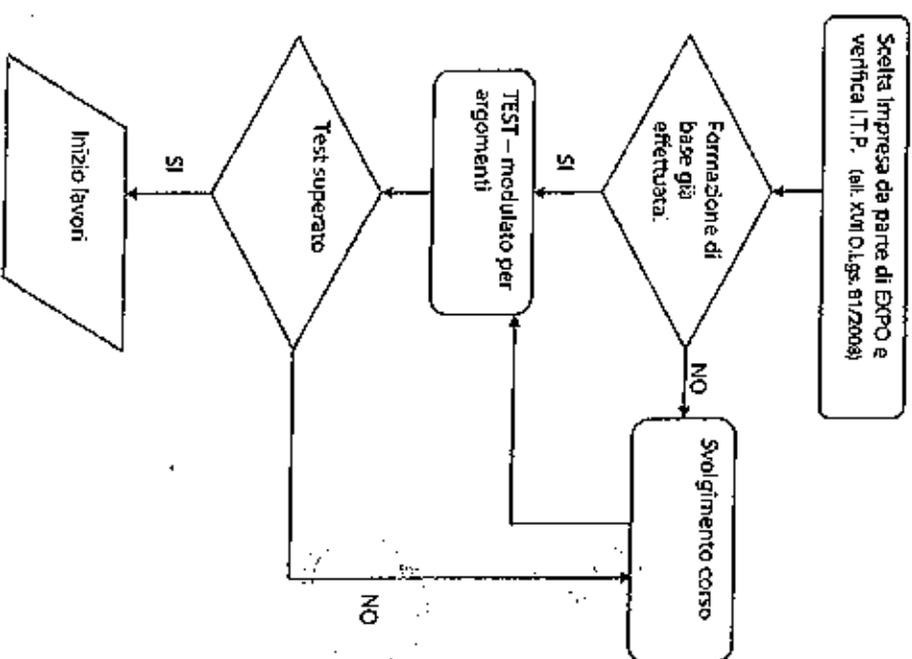
Tutte le imprese che dichiareranno la formazione pregressa, dovranno comunque sottoporre, prima dell'effettivo inizio dei lavori, i propri lavoratori allo svolgimento di un test di verifica delle conoscenze maturate.

~~In caso di esito negativo, si propone il coinvolgimento dell'Ente Formatore nell'ambito dell'erogazione dei moduli di "recupero" 1.~~



Tema Formazione

EXPO



I test di valutazione apprendimento saranno strutturati a "moduli" in maniera da affrontare in più sezioni gli argomenti specifici riferiti alle attività operative che l'impresa si troverà ad affrontare. In tal modo, l'analisi delle risposte date nei test darà modo di far recuperare unicamente le tematiche non apprese presso altri corsi in programma oppure presso moduli appositamente ripetuti.



Tema Formazione



Proposte di tipologia formazione integrativa (surplus)

B. Formazione addetti alle emergenze: ogni impresa dovrà garantire la presenza in cantiere di almeno due soggetti formati alla lotta antincendio e alla gestione del primo soccorso. Si ricorda che il primo corso (antincendio) ha durata pari a 8 ore, mentre il secondo (1° soccorso) ha durata pari a 16 ore (con obbligo di aggiornamento triennale della formazione). La formazione degli addetti dovrà essere inoltre integrata con un ulteriore modulo, della durata attualmente quantificabile in 2 ore, relativo all'illustrazione da parte di EXPO 2015 S.p.A. delle procedure di gestione emergenza di cantiere (inferimenti con l'affidataria, contatto con enti esterni, organizzazione percorsi preferenziali ecc.). L'erogazione di tali corsi dovrà essere svolta garantendo la presenza in cantiere di aree correttamente adibite, con particolari riferimenti alla gestione degli spazi necessari per lo svolgimento delle esercitazioni, necessarie per entrambi i corsi (e più importante per il corso di prevenzione incendi).

EXPO
2015



Tema Formazione

C. Formazione durante le lavorazioni (on the job): Svolgimento corsi di

formazione/formazione (lezioni ex-cathedra) addestramenti (dai anticaduta, ottoproiettori), corsi "on the job" circa i rischi specifici del cantiere e delle lavorazioni in atto, con coinvolgimento di preposti, capi squadra, maestranze delle aziende segnalate da Expo o delle aziende che chiederanno direttamente il servizio. Durante i singoli incontri saranno affrontati argomenti monografici, i cui contenuti saranno individuati sulla base dei rilievi periodici svolti in cantiere dai tecnici di Expo finalizzati al monitoraggio del rispetto delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati, e dai tecnici delegati alla formazione in affiancamento a imprese e lavoratori, finalizzati allo studio e al monitoraggio di migliorie eventuali da apportare al cantiere. L'azione potrà essere impostata secondo un programma concordato tra Expo 2015 e l'ente formatore.

- definendo le date per gli incontri di formazione in aula;
- comunicando l'eventuale necessità di sopralluoghi congiunti, da svolgersi prima degli incontri;
- comunicando l'eventuale necessità di visionare la documentazione operativa delle imprese, per contestualizzare al meglio la formazione alle dinamiche organizzative aziendali (per corsi "intra impresa");
- rilevando i dati necessari per valutare la necessità di coinvolgimento di mediatori culturali.

D. Formazione di un RLS di sito: modalità da definire

E. Formazione rivolta a personale straniero: mediatori culturali

Periodicità e modi da definire a seconda delle necessità



7)Linee di indirizzo tecniche per la promozione della
sicurezza nei cantieri Expo 2015 a cura di Assessorato alla
Sanità Regione Lombardia

Linee di indirizzo tecniche per la promozione della sicurezza nei cantieri EXPO 2015

Revisione del 1 febbraio 2012



Regione Lombardia
Sanità

Indice

1	Scopo e campo di applicazione	pag. 3
2	Glossario	pag. 5
3	Governo sull'applicazione delle linee	pag. 6
4	Assegnazione, affidamento di opere ed appalti	pag. 8
5	Accettazione di imprese e lavoratori in cantiere	pag. 13
6	Verifica della regolarità contributiva	pag. 15
7	Verifica attività di informazione, formazione e addestramento	pag. 17
8	Attività dei RLS	pag. 19

Allegati

1	Valutazione del rischio nelle attività di cantiere	pag. 20
2	Regolamento Generale d'Area	pag. 29
3	Redazione del PSC	pag. 30
4	Modello POS	pag. 33
5	Valutazione del POS	pag. 35
6	Procedure di lavoro	pag. 37
7	Procedura di accettazione in cantiere	pag. 40

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

1.1 Scopo

- Regione Lombardia ha redatto il presente documento per garantire i massimi livelli di tutela della salute e sicurezza sul lavoro all'interno dei cantieri di EXPO 2015 (quali 'opere essenziali' ai sensi dell'art. 1 comma 3 così come definiti all'allegato I del DPCM 22.10.2008 di competenza della società EXPO 2015 S.p.A.) e nella consapevolezza che occorre:
- la responsabilità nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro riguarda l'intera organizzazione, dai vertici fino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze;
- la salute e la sicurezza sul lavoro ed i relativi risultati sono parte integrante della gestione aziendale.

Ne consegue, quindi, un forte impegno di Regione Lombardia nel perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere la cultura della legalità e della trasparenza nel settore degli appalti e nei rapporti di lavoro;
- sviluppare senza condizionamenti di sorta, il libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza, favorendo l'assunzione della responsabilità sociale;
- garantire il pieno rispetto della disciplina legislativa in materia di lavoro, dell'applicazione dei C.C.N.L. e degli integrativi d'impresa e/o provinciali, della regolarità contributiva e assicurativa e della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- contrastare, in ogni sua forma, il lavoro nero ed irregolare e l'intermediazione illegittima per il reclutamento di manodopera (caporalato);
- adottare gli strumenti più idonei ed efficaci per contrastare fenomeni di illegalità e di infiltrazione della criminalità organizzata nel ciclo dell'appalto in coerenza con le linee guida per i cantieri EXPO 2015 emanate dal Comitato di Coordinamento alla Sorveglianza Grandi opere pubblicate sulla G.U. n. 90 del 19.04.2011, attraverso lo strumento attuativo delle stesse (Protocollo legalità);
- garantire, unitamente a forze sociali, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali ed enti istituzionali, una corretta formazione/informazione anche sui diritti-doveri dei lavoratori;
- favorire la consapevolezza del ruolo dei committenti, non soltanto mediante il rispetto delle norme, ma promuovendo unitamente alle forze sociali, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali ed enti istituzionali, azioni mirate e specifiche atte a garantire l'informazione, la formazione e l'assistenza a tutto il sistema interessato dalla realizzazione degli interventi legati all'EXPO 2015;
- incrementare la consapevolezza del ruolo dei Coordinatori in fase di Progettazione e di Esecuzione e delle imprese nella gestione "sostanziale" della sicurezza, mediante una azione di assistenza continua da parte degli attori della prevenzione";
- favorire lo sviluppo di un rapporto costruttivo e partecipativo con i lavoratori, RLS e RLST coinvolti nella realizzazione delle opere, mediante la promozione di un'attività di informazione e formazione continua, in collaborazione con gli Enti bilaterali e organismi paritetici, come previsto dalla contrattazione collettiva settoriale applicabile;
- favorire la trasparenza del mercato del lavoro e la conoscenza del fenomeno infortunistico correlato, al fine di promuovere conseguenti azioni correttive;
- informare le parti sociali sulla progettazione delle iniziative strategiche, anche attraverso il coinvolgimento operativo degli organismi paritetici costituiti dalle stesse;
- assumere specifici progetti di vigilanza coordinata e programmata, sulla base delle tipologie delle opere, della previsione dei lavori;
- favorire l'approccio coordinato nella gestione del presente documento.

1.2 Obiettivi specifici

Per perseguire l'obiettivo del raggiungimento di indici di frequenza e di gravità degli infortuni inferiori a quelli abitualmente riscontrati nel comparto delle costruzioni, è necessario il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro ed opportuna l'applicazione dei contenuti del presente documento.

In particolare nei cantieri in cui si adottano i contenuti del presente documento ci si attende il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- riduzione del 50% degli indici di frequenza e di gravità degli infortuni rispetto ai valori riscontrati nel comparto delle costruzioni nell'ultimo triennio in Lombardia;
- zero infortuni mortali.

1.3 Campo di applicazione

I contenuti e le indicazioni del presente documento dovranno essere resi operativi in tutti i cantieri temporanei o mobili (così come definiti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., art. 89, comma 1, lettera a)) per la realizzazione di opere edili o di ingegneria civile di EXPO2015, quali 'opere essenziali' ai sensi dell'art. 1 comma 3 così come definiti all'allegato I del DPCM 22.10.2008 e tutte le opere impattanti o che comunque hanno necessità di coordinamento con EXPO2015 spa.

2 GLOSSARIO

Sono esplicitati gli acronimi utilizzati nel testo:

ASL:	<u>Azienda Sanitaria Locale</u>
CPT:	<u>Comitato Paritetico Territoriale</u>
CRdC:	<u>Comitato Regionale di Coordinamento ex art 7, D.Lgs. 81/2008</u>
CSE:	<u>Coordinatore in materia di Sicurezza e salute durante la Esecuzione dell'opera</u>
CSP:	<u>Coordinatore in materia di Sicurezza e salute durante la Progettazione dell'opera</u>
DDL:	<u>Datore di Lavoro</u>
DTS:	<u>Dirigente Tecnico della Sicurezza</u>
DL:	<u>Direttore dei Lavori</u>
DPI:	<u>Dispositivi di Protezione Individuale</u>
DTL:	<u>Direzione Territoriale del Lavoro</u>
DURC:	<u>Documento Unico di Regolarità Contributiva</u>
DVR:	<u>Documento di Valutazione dei Rischi</u>
MC:	<u>Medico Competente</u>
POS:	<u>Piano Operativo di Sicurezza</u>
PSC:	<u>Piano di Sicurezza e Coordinamento</u>
RL:	<u>Responsabile dei Lavori</u>
RLS:	<u>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</u>
RLST:	<u>Rappresentante Territoriale dei Lavoratori per la Sicurezza</u>
RSPP:	<u>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</u>
SAL:	<u>Stato di Avanzamento Lavori</u>

Si specifica che nel testo per "appalto e subappalto" vanno intese anche tutte le forme di affidamento e subaffidamento (contrattazione e subcontrattazione).

3 GOVERNO SULL'APPLICAZIONE DELLE LINEE

3.1 Organizzazione

Stante il carattere innovativo dell'iniziativa, è necessario che le sinergie istituzionali, già realizzate nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento dell'attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 7 D. Lgs 81/08 e s.m.i. (il cui Regolamento è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. VIII/9446 nella seduta del 20 maggio 2009), si consolidino al fine di garantire l'applicazione delle azioni previste dal corrente documento.

Attraverso l'attivazione delle specifiche competenze istituzionali presenti all'interno del Comitato Regionale di Coordinamento (CRdC), se del caso attraverso la convocazione di incontri dedicate, l'attività di governo comprenderà gli aspetti relativi alla materia sicurezza e salute sul lavoro e quelli relativi alla regolarità dei rapporti di lavoro.

Il CRdC, che potrà avvalersi della collaborazione aggiuntiva di esperti, provvederà a formulare un piano organizzativo dell'attività di prevenzione e vigilanza che sia tradotto in linee di intervento puntuali, adeguate ed efficaci a garantire:

- l'attività ispettiva, particolarmente intensa soprattutto nelle fasi a maggior rischio individuabili anche attraverso l'analisi del cronoprogramma;
- il monitoraggio sul grado di applicazione da parte delle imprese delle azioni qui previste.

Il CRdC promuove, anche attraverso i Comitati Provinciali di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. coordinati dalle ASL territorialmente competenti, il presente documento nei confronti delle stazioni appaltanti e si impegna ad attivare azioni di vigilanza in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro tramite gli organi a ciò deputati.

Al fine di monitorare l'andamento delle attività in cantiere, al CRdC saranno resi disponibili dati ed informazioni, attraverso la Piattaforma Informatica.

3.2 Piattaforma informatica

Al fine di consentire, agli organi di vigilanza, il controllo sulle imprese, sui lavoratori e sulle attrezzature presenti in cantiere, nonché per garantire trasparenza ed efficienza nelle procedure di autorizzazione dei subappalti e delle forniture, così come indicato nel Protocollo di legalità, è realizzata una specifica piattaforma informatica per la gestione del cantiere.

Il sistema informatico, realizzato da EXPO a seguito di un confronto con Regione Lombardia teso a garantire l'interfaccia con il sistema regionale della prevenzione (Impres@ e GE.CA.) ha come obiettivo principale la gestione di tutti i dati relativi alle imprese coinvolte nella realizzazione di EXPO, sia in fase di definizione e autorizzazione lavori che in successiva fase di esecuzione.

Tale sistema deve assolvere le seguenti funzioni:

- raccolta dati e documentazione (inerente la salute e sicurezza sul lavoro per ogni impresa inserita nella sezione "Impresa Selezionata" della notifica on-line di GE.CA.) prodotta/redatta dalle imprese esecutrici (denominato "Anagrafe Esecutori");
- analisi ed elaborazione dei dati;
- fruibilità dei dati afferenti alle aree Impresa, Lavoratore, Attrezzature, secondo definiti profili di accesso degli utenti esterni (ad esempio: referente di cantiere impresa, ASL, DTL, ...) ed interni (ad esempio: coordinatore per la sicurezza, ...) ad Expo 2015 S.p.A..

La realizzazione della Piattaforma informatica è oggetto di diverso e specifico progetto da condividere nell'ambito del CRdC.

3.3 Tutele del cittadino lavoratore

Tra gli aspetti che devono essere affrontati e risolti per un buon inserimento dei lavoratori del cantiere nel tessuto socio-sanitario dei territori d'insediamento, vi è quello di garantire, ove necessario, l'assistenza sanitaria, di base e specialistica. In caso di eventi infortunistici l'assistenza deve essere adeguata ed efficiente.

Le stazioni appaltanti, direttamente o indirettamente, per quanto attiene all'offerta di alloggi e servizi connessi a favore di lavoratori, devono mettere a disposizione:

- campo/i base con funzione di dormitorio e servizio di lavanderia per i lavoratori non stanziali;
- mensa;
- uffici;
- aula formazione.

4 ASSEGNAZIONE, AFFIDAMENTO DI OPERE E DI APPALTI

In tutti gli appalti d'opera il Committente si impegna, oltre che a predisporre adeguate misure di prevenzione e protezione della salute e degli infortuni sul lavoro, anche a incrementare e premiare l'attenzione al rispetto della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

Il Committente, sentite le rappresentanze imprenditoriali e le organizzazioni sindacali, si impegna ad inserire nei Capitolati d'Appalto clausole che prevedano il rispetto da parte delle imprese affidatarie ed esecutrici e di ogni soggetto che intervenga, a qualsiasi titolo, nella realizzazione delle opere, delle leggi in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ed in particolare di quanto richiesto nel PSC, e dei dispositivi contrattuali e di legge inerenti il rapporto di lavoro e l'intermediazione della manodopera, in aderenza al Protocollo di Legalità sottoscritto con la Prefettura di Milano e alle vigenti normative in materia di appalti pubblici.

In caso di inosservanza dell'impegno, secondo quanto stabilito nel "Protocollo d'intesa per la tutela della legalità nel settore degli appalti di lavori pubblici" (Deliberazione n. VIII/010142 del 7 agosto 2009) e, se sottoscritto, nel Protocollo Legalità della Prefettura, il Committente diffiderà l'impresa a rimuovere la situazione di irregolarità, assumendo ogni opportuno provvedimento, tra cui anche la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

In tutti i progetti posti a base di gara, i costi per la sicurezza sul lavoro devono essere evidenziati a parte, in forma analitica e distinti per categorie, in ogni caso in maniera tale da poter determinare la quota parte dei costi della sicurezza direttamente collegata alle opere e/o lavori subappaltabili/scorporabili nel rispetto delle norme vigenti. Ciò al fine di consentire la individuazione delle aliquote dei costi della sicurezza collegate ai singoli lavori subappaltabili/scorporabili e quindi far sì che il Committente o RL possa assicurare quanto previsto all'art. 100, comma 6-bis, del D.lgs. 81/08 e s.m.i..

Atteso che la gran parte delle opere di EXPO 2015 ricadranno nel regime dei contratti pubblici (regolamentato dal D.Lgs 163/06 e s.m.i. e dal DPR 207/10), stante quantomeno la natura del finanziamento, per le procedure di affidamento degli appalti è facoltà della Stazione Appaltante avvalersi, tra l'altro, del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (D.lgs. 163/06 e s.m.i., art. 83).

In tal caso, può formare oggetto di autonomo criterio di valutazione l'elemento afferente alla sicurezza nel cantiere, in quanto riconducibile alla qualità delle proposte migliorative offerte dal concorrente in sede di gara, in funzione del progetto posto a base della procedura di affidamento, e fermo restando – in ogni caso – l'obbligo di adozione degli standard di sicurezza minimi di legge.

Nei capitolati d'appalto vanno inserite norme che prefigurino le azioni di rivalsa a fronte di inadempimenti contrattuali per gravi inosservanze delle norme sulla tutela dell'integrità fisica dei dipendenti, dell'intermediazione di manodopera e rispetto dei dispositivi contrattuali e di legge inerenti il rapporto di lavoro. L'inosservanza di tali obblighi deve prevedere anche la possibilità di risoluzione del contratto di appalto ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Per quanto riguarda il tema dei subappalti, fermi restando gli obblighi di legge, deve essere data particolare rilevanza alla responsabilità dell'Impresa Affidataria (D.Lgs 81/08 e s.m.i., art. 97) in relazione al farsi carico, nelle varie fasi ed articolazioni produttive, del fattore sociale inteso come regolarità contributiva, fiscale (con riferimento al rapporto di lavoro) ed all'applicazione delle norme contrattuali, nonché agli adempimenti in materia di salute e sicurezza del lavoratore impiegato nel cantiere al di là della ditta di appartenenza.

4.1 Tecnologie per la salute e sicurezza

Fermo restando quanto disposto dalla legislazione vigente (D.Lgs 81/08 e s.m.i., Statuto dei Lavoratori, C.C.N.L., legge sulla privacy, ecc...), nei bandi di gara e/o nei capitolati relativi ad ambiente e sicurezza, deve essere inserito l'impegno all'appaltatore di adottare, in relazione alla tipologia dell'opera da realizzare, tecnologie utili al fine di migliorare l'efficacia delle misure di prevenzione e di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'utilizzo di tali tecnologie sarà previsto dal CSP nella redazione del PSC ed oggetto di monitoraggio da parte del CSE. L'efficacia provata di dette tecnologie potrà essere considerata, nell'ambito degli accordi ad oggi vigenti tra Regione Lombardia – DG Sanità e Direzione Regionale INAIL ai fini della richiesta per il riconoscimento di riduzioni dei tassi medi di tariffa (rif. oscillazione per prevenzione ex art. 24 DM 12.12.2000 – nuovo modello OT-24 MAT) e, previa verifiche dell'ASL, presentate da Regione Lombardia alla Commissione Consultiva Permanente ex art. 6, al fine del suo riconoscimento quale "buona prassi".

4.2 Coordinamento d'Area

Nel caso in cui più cantieri di diversi committenti siano situati in aree limitrofe, al fine di coordinare l'opera dei vari CSE, deve essere assicurato il coordinamento d'area, ovvero devono essere gestite le azioni sotto elencate:

- a) coordinare i CSE nominati da Committenti terzi;
- b) gestire le interferenze su aree comuni (strade, aree di futura urbanizzazione, ecc.);
- c) valutare i rischi dati dalle interferenze tra le lavorazioni dei vari cantieri che ricadono su Committenti diversi;
- d) individuare situazioni di criticità in fase di avanzamento dei lavori con riferimento alla sicurezza e formulare proposte o assumere iniziative per la risoluzione delle criticità riscontrate;
- e) coordinare la logistica d'area con i vari CSE;
- f) assumere la funzione di interfaccia sugli aspetti generali della sicurezza nei confronti degli enti esterni;
- g) rendere disponibile, attraverso la Piattaforma informatica, la documentazione (che deve essere aggiornata con la periodicità prevista) relativa alle azioni di coordinamento d'area.

4.3 Autonomia del RL, del CSP del CSE e del DL

Come richiesto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, per svolgere con maggiore efficacia e indipendenza il proprio ruolo, il RL, il CSP e il CSE devono essere autonomi rispetto ai soggetti titolari dell'appalto e alle imprese (o loro associazioni) che realizzano l'opera, che sono i soggetti controllati.

A tal fine, il RL, il CSP e il CSE non devono dipendere da imprese (o loro associazioni) sottoposte al loro controllo.

Per gli appalti privati e per gli appalti pubblici nei quali vengano affidati tali compiti a professionisti esterni alla stazione appaltante, è auspicabile che il ruolo di CSE e quello di DL non siano ricoperti dallo stesso professionista o da soggetti appartenenti alla stessa organizzazione aziendale.

4.4 Attività del CSP

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) deve essere nominato dal Committente/RL contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione.

La nomina, con accettazione dell'incarico al ruolo di CSP, deve essere pubblicata, e resa disponibile, nella Piattaforma informatica.

Il CSP, avvalendosi della propria competenza nell'ambito della prevenzione e delle conoscenze tecniche, deve strutturare e definire i contenuti del PSC sulla base delle analisi sviluppate insieme ai progettisti dell'opera ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., Allegato XV.

Il coordinamento tra i progettisti dell'opera ed il CSP deve essere garantito e dimostrato con una relazione tecnica, i cui contenuti sono esplicitati in Allegato 3 al presente documento. Tale relazione illustrerà lo sviluppo di ognuna delle fasi di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) ed il relativo stato di approfondimento del PSC.

Si ricorda che il CSP è tenuto a redigere, oltre al PSC, anche il Fascicolo Tecnico dell'Opera, i cui contenuti sono definiti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Allegato XVI, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'Allegato II al documento UE 26 maggio 1993.

Il CSP è tenuto a pubblicare in un'apposita sezione della Piattaforma informatica tutti i documenti redatti, le relazioni tecniche, per ogni fase di approfondimento, e le verifiche effettuate durante la redazione del PSC.

4.5 Attività del CSE

Al fine di poter spiegare compiutamente i compiti di coordinamento a lui richiesti, il CSE deve garantire presenza costante in cantiere.

Il CSE, prima dell'inizio dei lavori, deve redigere un proprio cronoprogramma in cui trascrivere la calendarizzazione dei sopralluoghi al fine di garantire una adeguata presenza per le attività di verifica e controllo.

Detto cronoprogramma dovrà essere strettamente correlato al cronoprogramma dei lavori, aggiornandosi ogni qualvolta risultasse necessario e dovrà tener conto di tutte le specificità che dovessero richiedere particolare attenzione e assidua presenza.

Il CSE si avvale della collaborazione di uno "staff di coordinamento in esecuzione" costituito da professionisti abilitati a ricoprire il ruolo di CSP/CSE (secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., art. 98).

Il CSE, con periodicità compatibile con il cronoprogramma di cui sopra, è tenuto a pubblicare in un'apposita sezione della Piattaforma informatica, i verbali di sopralluogo e gli eventuali aggiornamenti del PSC.

4.6 Dirigente Tecnico della Sicurezza (DTS)

All'atto della stipula del contratto d'appalto, l'Impresa Affidataria o il Contraente Generale nomina un Dirigente Tecnico della Sicurezza (DTS), che deve di norma essere sempre presente in cantiere.

IL DTS può coincidere con il Direttore Tecnico di Cantiere (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Allegato XV, sez. 3, punto 6). In caso di assenze giustificate da parte del DTS, esso dovrà essere sostituito da un preposto così come identificato dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Allegato XV, sez. 3, punto 6, o da altro soggetto dotato di delega di funzioni.

Si ricorda che la delega di funzioni, in materia di tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, è disciplinata dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., art. 16.

Il DTS deve avere a disposizione sufficienti risorse umane ed economiche al fine di poter svolgere al meglio le attività programmate e concordate a seguito delle decisioni recepite in sede di riunione di coordinamento. Le risorse a tal fine destinate devono essere proporzionate al tipo ed all'entità delle opere ed al numero di uomini-giorno previsti.

Il Capitolato d'Appalto ed il contratto fissano i criteri e le risorse che l'Impresa Affidataria dovrà garantire per il DTS, per l'eventuale staff tecnico della sicurezza e per la Squadra Sicurezza (cfr. paragrafo 4.7).

4.7 Squadra sicurezza

L'Impresa Affidataria deve organizzare i lavori garantendo la sicurezza e la salute dei lavoratori, anche attraverso la costituzione di una squadra sicurezza, ovvero un gruppo di lavoratori indicati nominativamente nel POS, sempre presenti in cantiere, che si occupino prevalentemente della messa in sicurezza delle aree di lavoro e della loro manutenzione (protezione dei ferri di armatura, predisposizione di parapetti, realizzazione di passerelle e andatoie, riordino...).

Il CSP in sede di predisposizione del PSC, stima la consistenza numericamente adeguata della squadra e ne valuta i costi, i quali saranno considerati oneri della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta.

4.8 Riunione di coordinamento

Il CSE convoca una riunione di coordinamento, ogni qualvolta lo ritenga necessario, per analizzare le situazioni di rischio riscontrate e per individuare soluzioni a problemi inerenti la sicurezza.

Tale riunione è verbalizzata, il verbale è pubblicato in un'apposita sezione della Piattaforma informatica per la presa visione dei soggetti interessati. Ciò consentirà di monitorare costantemente l'andamento generale della sicurezza.

Alle riunioni, indette e presiedute dal CSE, devono, di regola, partecipare:

- i DDL delle imprese o loro delegati;
- il DTS;
- i preposti se richiesti dal CSE o dalle Imprese;
- RLST eletti o designati delle ditte interessate;
- altri soggetti convocati dal CSE.

Le riunioni di coordinamento sono comunque obbligatorie:

- almeno dieci giorni prima dell'apertura del cantiere e comunque in tempo utile per definirne l'organizzazione operativa;
- in occasione di fasi di lavoro particolarmente complesse o a maggior rischio;
- in seguito a infortuni o incidenti significativi;
- con la periodicità necessaria al controllo dell'applicazione dei piani, in funzione dell'evoluzione dei lavori e del cantiere.

4.9 Programmazione dei lavori

Con cadenza settimanale, l'Impresa Affidataria consegnerà al RL ed al CSE una Scheda di Programmazione Settimanale annotando, per ogni impresa presente in cantiere, le lavorazioni programmate per la settimana successiva. Tale scambio di informazioni permetterà un attento monitoraggio della programmazione dei lavori da parte dei soggetti coinvolti. La Scheda di Programmazione Settimanale, che contiene anche indicazioni relative ai momenti critici del lavoro in cantiere (accesso di nuove imprese, fasi di lavoro con rischi particolari, ecc.) è un indispensabile strumento che, durante la riunione di coordinamento periodica, consente la pianificazione in sicurezza delle attività.

Periodicamente, l'Impresa Affidataria è tenuta a predisporre una Scheda di Programmazione dei lavori che consenta una verifica del rispetto dei tempi di realizzazione dell'opera.

Le Schede di Programmazione, previa approvazione del Committente, sono pubblicate in un'apposita sezione della Piattaforma informatica.

4.10 Procedure di lavoro

Le seguenti procedure, per la cui definizione si rimanda all' Allegato 6 al presente documento, dovranno essere redatte dal CSP ed inserite nel PSC:

- a) gestione del traffico interno all'area;
- b) gestione del traffico interno/esterno rispetto all'area;
- c) modalità per l'uso comune di apprestamenti, servizi ed attrezzature;
- d) procedura per la gestione delle interferenze tra le gru;
- e) gestione aree di lavoro;
- f) gestione situazioni di pericolo grave ed imminente;
- g) gestione situazioni di emergenza;
- h) procedura di controllo dei fornitori a piè d'opera;
- i) gestione delle interferenze in proiezione verticale interne al cantiere e tra cantieri limitrofi;
- j) gestione delle attività di costruzione in elevazione ed eventuali opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- k) gestione degli ingressi in cantiere per visitatori e terzi non addetti ai lavori.

Il CSE è tenuto ad aggiornare puntualmente le procedure stesse e gli aggiornamenti dovranno:

- essere presentati in occasione delle riunioni di coordinamento;
- costituire aggiornamento del PSC;
- pubblicati in un'apposita sezione della piattaforma informatica.

Nel caso di cantieri adiacenti, il CSE è tenuto a rielaborare, per l'area nella quale sono presenti questa pluralità di cantieri, le seguenti procedure:

- a) gestione del traffico d'area;
- b) procedura per la gestione delle interferenze tra le gru;
- c) gestione situazioni di emergenza;
- d) gestione delle interferenze in proiezione verticale tra cantieri limitrofi.

4.11 Obblighi delle Imprese Affidatarie e delle Imprese esecutrici

Per favorire e assicurare il lavoro dei diversi soggetti e l'attuazione delle misure e dei relativi strumenti attuativi sopra indicati, le Imprese Affidatarie e le Imprese esecutrici hanno l'obbligo di:

- a) garantire la massima collaborazione, assicurando l'organizzazione logistica e la gestione, da parte di proprio personale, del sistema e delle relazioni tra i diversi soggetti e organismi preposti;
- b) mettere a disposizione, presso i cantieri, idonei locali ad uso ufficio e sala riunione completamente arredati, illuminati e dotati delle attrezzature logistiche e funzionali. I locali potranno essere utilizzati dai soggetti e dalle figure preposte, dalle commissioni e dai gruppi di lavoro, per l'attività sindacale e per l'attività di vigilanza a cura degli organi territorialmente competenti.
- c) impegnarsi a denunciare tempestivamente alla Magistratura, agli organi di Polizia e al Committente ogni eventuale tentativo di estorsione o di intimidazione e condizionamento di natura illegale in qualsiasi forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, dei componenti la società o dei loro familiari, dei dirigenti e preposti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di affidamento o sub affidamento o nella fase di esecuzione dei lavori;
- d) impegnarsi a comunicare alla Prefettura di Milano, tutti i dati previsti dalle Linee Guida per i Controlli antimafia per i cantieri Expo 2015 (G.U. n. 90 del 19.04.2011);
- e) promuovere l'iscrizione nelle white-list prefettizie, istituite dal DPCM del 18.11.2011, dei propri fornitori ricadenti nelle attività ivi ricomprese.

5 ACCETTAZIONE DI IMPRESE E LAVORATORI IN CANTIERE

5.1 Notifiche preliminari

I Committenti/RL trasmetteranno le notifiche preliminari di avvio lavori nei cantieri tramite il sistema informatizzato GE.CA. accessibile al sito www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/ (Decreto del Direttore Generale Sanità n. 9056 del 14 settembre 2009).

La modalità con cui garantire l'interfaccia tra GE.CA., alimentato dalle notifiche on-line, e Impres@, di cui è parte integrante, sono definite nell'ambito del progetto di realizzazione della Piattaforma informatica.

5.2 Verifica idoneità tecnico professionale

I Committenti-RL, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 90, c. 9, lett. a), verificano l'Idoneità Tecnico Professionale dell'Impresa Affidataria, delle Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi, con le modalità previste dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Allegato XVII. Tale verifica viene realizzata, in forma scritta, tramite l'ausilio della scheda di controllo che è resa fruibile nella piattaforma informatica.

Solo a verifica ultimata con esito positivo, i Committenti inseriscono l'impresa in notifica on-line. All'inserimento segue, senza ritardo, il caricamento da parte dell'impresa della documentazione di cui al paragrafo 5.4.

L'impresa Affidataria deve comunicare in forma scritta l'avvenuta attestazione di verifica dell'idoneità tecnico professionale delle Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi, prima di trasmettere i relativi documenti al Committente-RL.

Spetta al Committente-RL, dopo aver verificato l'idoneità tecnico-professionale anche delle Imprese Subappaltatrici e dei Lavoratori Autonomi, aggiornare prontamente il CSE sulla totalità dei contratti autorizzati o stipulati con le singole imprese esecutrici.

5.3 Redazione del POS

Il principale strumento previsto dalla normativa ai fini della raccolta delle informazioni necessarie a descrivere l'organizzazione dell'Impresa assicurando la tutela della salute dei lavoratori attraverso l'applicazione delle regole per lavorare in sicurezza, nonché per trasmettere lo stato di regolarità del personale aziendale, è il DVR e, per quanto riguarda l'opera specifica, il POS (Piano Operativo di Sicurezza).

Le singole Imprese redigono il Piano Operativo di Sicurezza (POS) in stretta collaborazione col proprio Servizio di Prevenzione e Protezione, dopo aver condotto una attenta analisi di tutte le informazioni utili al suo sviluppo, in particolare del PSC e del progetto esecutivo delle attività e lavorazioni assegnate, nonché, di eventuali ulteriori documenti concernenti la pianificazione dei lavori o delle sue fasi.

Le imprese sono invitate all'elaborazione del POS utilizzando il modello di POS fornito in Allegato 4 al presente documento.

Per la verifica dell'idoneità dei POS, il CSE provvede alla compilazione di una scheda di valutazione per ogni impresa esecutrice. In Allegato 5 al presente documento viene riportato il modello di scheda da utilizzare per tale verifica.

5.4 Accesso delle imprese in cantiere

L'accesso delle imprese in cantiere avverrà secondo il Regolamento Generale d'Area predisposto per EXPO 2015.

Tale Regolamento prescrive gli adempimenti che le imprese devono assolvere per poter entrare in cantiere con particolare riferimento alla documentazione da produrre previo ingresso in cantiere. Tale documentazione è pubblicata in un'apposita sezione della Piattaforma informatica.

5.5 Prerequisiti per l'accesso dei lavoratori in cantiere

Per quanto riguarda i singoli lavoratori, l'accesso in cantiere è subordinato al caricamento delle informazioni previste nell'Allegato 7 al presente documento.

Per facilitare le verifiche del CSE, è auspicabile che le informazioni sopra richieste siano elaborate dalle Imprese attraverso la compilazione delle apposite tabelle allegate al modello di POS, indipendentemente dall'adozione del modello stesso.

6 VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

6.1 Verifica della regolarità dei lavoratori

Il contrasto al lavoro sommerso e la diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro sono perseguiti anche attraverso la sottoscrizione dell'impegno, da parte delle imprese affidatarie/esecutrici e di ogni soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione delle opere, a trasmettere l'elenco nominativo del personale operante in cantiere, a qualsiasi titolo. L'impegno è assolto attraverso la comunicazione dei dati all'interno dei POS.

Per le assunzioni successive alla predisposizione e consegna del POS, sarà data immediata analoga comunicazione alla stazione appaltante attraverso il RL per la verifica preliminare necessaria all'autorizzazione all'accesso in cantiere.

6.2 Verifica del DURC

Il DL verifica periodicamente l'autenticità e la validità del DURC presentato da tutte le imprese operanti nel cantiere. Si rammenta che tale certificato ha validità trimestrale.

Per le imprese edili, il RL ad ogni pagamento pattuito e/o ad ogni SAL richiede il DURC e la relativa congruità nel rispetto dell'avviso comune emanato dalle Organizzazioni datoriali e dalle OO.SS. del 17/05/2007.

Per velocizzare le modalità di monitoraggio della regolarità contributiva, il RL attiverà con lo Sportello Unico Telematico la richiesta via internet dei DURC.

6.3 Verifiche per l'accesso in cantiere delle maestranze

La stazione appaltante definisce modalità adeguate per garantire in tempo reale il controllo degli accessi e verifica periodicamente, con il supporto del CSE, l'efficienza delle recinzioni di cantiere. Gli accessi al cantiere devono essere presidiati da apposito personale per regolamentare e verificare l'ingresso e l'uscita di persone e mezzi. I visitatori, per accedere al cantiere, si dovranno attenere a specifica procedura.

Tutti i DdL, compreso quello dell'impresa affidataria, debbono munire i lavoratori di apposito cartellino di riconoscimento personale (corredato di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro). I lavoratori sono tenuti a tenere con sé detta tessera per tutto il tempo di permanenza in cantiere e a esibirla qualora richiesto durante eventuali controlli. L'obbligo di cui sopra va rispettato anche dai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri; essi sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

In riferimento alla necessità di dotare di tesserino identificativo tutti i lavoratori presenti, compresi gli autonomi, risponde a quanto previsto all'art. 18 comma 1 lettera u) integrato dai contenuti indicati dall'art. 5 L.136/2010 per i lavoratori di imprese presenti in forza di contratto di appalto e subappalto e per i lavoratori autonomi; l'estensione di tale obbligo anche ai lavoratori dell'impresa affidataria risponde pienamente alle esigenze di controllo e trasparenza.

La stazione appaltante provvederà a regolamentare gli accessi mediante un sistema a badge. Il tesserino di riconoscimento (badge) viene rilasciato dalla stazione appaltante e fungerà a sua volta da cartellino di cantiere di cui al paragrafo precedente.

Gli ingressi al cantiere saranno equipaggiati con lettori che inviano i dati ad un sistema centrale di registrazione delle entrate/uscite di tutto il personale., la cui elaborazione consentirà di redigere il Libro Presenze. Gli eventuali dati registrati nel tesserino, non potranno essere oggetto di archiviazione, ma rimarranno nell'esclusiva disponibilità del lavoratore/trice.

Il CSE effettua, con cadenza almeno mensile, un controllo a campione sull'identità del personale presente in cantiere tramite controllo incrociato tra i dati riportati sul tesserino di riconoscimento e quelli presenti sul libro unico del lavoro.

6.4 Comunicazione situazioni contributive

Gli Enti previdenziali, compresa la Cassa Edile, ove dovuta, o i lavoratori, comunicheranno all'Impresa, con copia per conoscenza al RL, l'inottemperanza di appaltatori e/o subappaltatori al pagamento di oneri previdenziali e/o delle competenze dovute agli stessi lavoratori. In tal caso l'impresa provvederà direttamente al pagamento delle competenze, trattenendo l'importo dovuto dei pagamenti da effettuarsi nei confronti degli appaltatori/subappaltatori.

In caso di inottemperanza delle imprese appaltatrici, gli enti e le Organizzazioni Sindacali potranno coinvolgere i Committenti, che dovranno provvedere al pagamento delle competenze dirette e indirette ai lavoratori, trattenendo tali somme dall'importo dovuto alle imprese in appalto.

6.5 Modalità di pagamento delle retribuzioni

All'atto della sottoscrizione di contratti con le imprese appaltanti e/o subappaltanti e per tutte le forme di subcontrattazione, si chiede al Committente e/o alle Imprese Affidatarie di specificare che le modalità di pagamento delle retribuzioni e degli oneri accessori spettanti ai lavoratori subordinati debba avvenire esclusivamente tramite bonifici bancari o assegni circolari non trasferibili, al fine di contrastare fenomeni di "caporalato".

6.6 Norme per il contrasto dell'infiltrazione della criminalità organizzata e del riciclaggio di denaro sporco

Al fine di prevenire e contrastare ogni fenomeno d'illegalità, lavoro irregolare e infiltrazione di organizzazioni mafiose nel ciclo degli appalti e subappalti, è necessario prevedere la tracciabilità di ogni operazione finanziaria e dei pagamenti di qualsiasi entità, agendo anche nel rispetto di quanto stabilito nel "Protocollo d'intesa per la tutela della legalità nel settore degli appalti di lavori pubblici" (Deliberazione GR n. VIII/010142 del 7 agosto 2009) nonché da quanto previsto nelle Linee Guida per i controlli antimafia per i cantieri Expo 2015 (G.U. n. 90 del 19.04.2011)

7 VERIFICA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

7.1 Formazione dei lavoratori

I lavoratori presenti in cantiere, prima di accedere, devono essere informati, formati e addestrati relativamente al lavoro da svolgere e alle misure di sicurezza e di emergenza da seguire. Particolare cura deve essere riservata alla formazione dei preposti (specialmente capisquadra e capicantiere), tenuto conto che essi svolgono una fondamentale funzione di collegamento fra direzione aziendale e maestranze. Inoltre, deve essere garantita la formazione per i lavoratori di lingua straniera.

Il CSE ottiene evidenze, dai POS presentati, delle Imprese operanti in cantiere in merito alla formazione obbligatoria prevista per tutti i lavoratori.

Qualora le imprese adottassero POS elaborati secondo il modello fornito, evidenza è data dalla presenza della "Scheda di rilevazione della formazione dei lavoratori" (fornita nell'allegato 1 al modello di POS).

Qualora le imprese adottassero POS non elaborati secondo il modello fornito, il CSE ottiene evidenza dell'avvenuta formazione tramite l'analisi e la verifica delle copie degli attestati di formazione presentati dalle imprese e resi disponibili a mezzo della piattaforma informatica.

In ogni caso, il CSE si riserva la facoltà di verificare sul campo le competenze e l'informazione/formazione degli addetti mediante l'osservazione diretta di eventuali comportamenti non corretti dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

7.2 Formazione delle figure di sistema

Il RL e il CSE ottengono evidenze, dai POS e dagli attestati di formazione presentati dalle Imprese operanti in cantiere, in merito alla formazione obbligatoria prevista per:

- RSPP;
- RLS;
- Addetti Anticendio ;
- Addetti al Primo Soccorso;
- Preposti e Capisquadra.

L'evidenza consiste nella presenza dell'attestato di frequenza al corso specifico nel POS dell'Impresa o comunque allegata alla documentazione di cantiere.

7.3 Formazione dei lavoratori stranieri

Dovrà essere valutata l'opportunità di effettuare specifici corsi di alfabetizzazione per i lavoratori stranieri con un insufficiente grado di comprensione della lingua italiana parlata. Per questi lavoratori dovranno inoltre essere predisposti particolari percorsi di avviamento al lavoro che prevedano, ad esempio, l'affiancamento, per un periodo di tempo definito di durata contenuta, ad un preposto della propria impresa che conosca la lingua italiana e la lingua madre del lavoratore.

E' auspicabile che, all'interno delle squadre di lavoro in cui siano presenti operatori stranieri, vi sia un mediatore culturale, ossia almeno un lavoratore straniero che conosca l'italiano e lo sappia parlare correttamente, allo scopo di fungere da interprete per gli altri colleghi.

7.4 Riunione di accoglienza

Prima dell'accesso in cantiere delle maestranze, deve essere organizzata una "Riunione di accoglienza" nella quale presentare ai lavoratori:

- le modalità organizzative adottate nello specifico cantiere;
- l'organigramma delle figure [REDACTED] in tema di sicurezza di tutto il cantiere,
- i compiti delle figure di [REDACTED];
- il Regolamento Generale

7.5 Adeguamento della formazione

Qualora il CSE o gli Organi di Vigilanza riscontrino carenze nella formazione delle maestranze presenti in cantiere, nei casi in cui ciò sia giustificato dalla particolare natura dell'opera da eseguire, devono essere organizzati per i lavoratori specifici corsi di formazione e informazione, eventualmente anche mediante l'intervento di un mediatore culturale.

Le attività di formazione e addestramento eseguite devono essere debitamente documentate.

8 ATTIVITÀ DEI RLS

Nell'ipotesi di cantieri con almeno 30.000 uomini-giorno (intesa quale stima delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, utili per la realizzazione di tutte le opere) devono essere individuati i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito Produttivo (D.Lgs 81/08 e s.m.i., art. 49, c. 1, lettera d)).

Gli RLS/RLST sono chiamati a partecipare alle riunioni di coordinamento e devono avere accesso a POS e PSC. Gli RLS/RLST devono essere messi in grado di svolgere il proprio ruolo disponendo di tempo e altre risorse necessarie ed avendo la possibilità di comunicare fra loro e con il CSE.

Il RL e il CSE ottengono evidenze dei seguenti dati relativi agli RLS/RLST di tutte le Imprese:

- nominativo;
- estremi del verbale di elezione;
- estremi della formazione ricevuta (o evidenza dell'iscrizione al primo ed apposito corso indetto. In attesa della elezione dell'RLS, che deve avvenire con le modalità stabilite anche dai CCNL e dagli integrativi aziendali o provinciali, viene designato temporaneamente un RLST. L'RLS neo-eletto valuta ed appone la firma di presa visione sul POS dell'Impresa di appartenenza).

Le imprese prive di RLS eletto dalle maestranze designano l'RLST.

Gli RLS possono costituire una "Commissione coordinamento RLS" che si riunisce periodicamente al fine di:

- condividere le eventuali problematiche rilevate all'interno della propria impresa;
- valutare in quale misura la contemporanea presenza di imprese diverse e la loro interazione aumenti le potenziali situazioni di rischio;
- individuare modalità comuni di prevenzione e di promozione della sicurezza;
- prescrivere azioni di miglioramento ai Datori di Lavoro delle Imprese;
- attendere e verificare le azioni di risposta dei Datori di Lavoro sollecitandoli in caso di mancata attivazione;
- individuare procedure per il corretto espletamento delle loro funzioni.

ALLEGATO 1 - Valutazione del rischio nelle attività di cantiere

Si riportano, di seguito, i dati di riferimento per la valutazione del rischio, estratti da studi condotti da Comitati paritetici territoriali, INAIL, Aziende Sanitarie Locali.

La modalità di valutazione del rischio, qui illustrata, si basa sia sulla correlazione di dati provenienti da studi diversi che sulle misurazioni di varie tipologie di rischio sotto un'unica scala di rischio R, ed è espressa in funzione della gravità dell'infortunio e della frequenza osservata per il verificarsi dell'evento infortunistico.

Il presente modello di valutazione dei rischi non è da considerarsi vincolante, si può, in alternativa, utilizzare altra tipologia di matrice.

Tutti i dati disponibili andranno quindi espressi in gravità e frequenza in una scala da 1 a 3 per esprimere il rischio R secondo una tabella del tipo seguente.

Entità del danno	Rischio		
	3	6	9
Gravissimo 3	3	6	9
Grave 2	2	4	6
Lieve 1	1	2	3
Frequenza	Improbabile 1	Probabile 2	Frequente 3

Dalla valutazione numerica di R è possibile adottare una scala di priorità degli interventi che il Coordinatore in fase di esecuzione dovrà tenere in considerazione durante lo svolgimento dei lavori:

$R \leq 3$: derivante da una situazione di rischio pur non accettabile, ma verso la quale vanno poste in essere azioni migliorative da valutarsi. Ampiezza del rischio Basso.

$R = 4$: derivante da una situazione insufficiente verso la quale vanno poste in essere azioni correttive da programmare. Ampiezza del rischio Moderato

$R = 6$: derivante da una situazione decisamente da migliorare e verso la quale vanno poste in essere azioni correttive da programmare. Ampiezza del rischio Medio

$R = 9$: derivante da una situazione gravemente insufficiente verso la quale vanno poste in essere azioni correttive indilazionabili. Ampiezza del rischio Alto

La valutazione del rischio sarà eseguita come richiesto dalle linee guida per gruppi di lavorazioni facenti capo ad un preciso processo di lavorazione che saranno raggruppati nelle schede seguenti. In presenza di diverse lavorazioni effettivamente o potenzialmente sovrapponibili verranno esposti i dati relativi ai fattori di rischio più elevato, allo scopo di esprimere una valutazione il più possibile sintetica che evidenzii al contempo le situazioni maggiormente a rischio senza trascurare i rischi minori.

Dalle tabelle riportate successivamente (proposte dall'INAIL) è possibile calcolare il valore di R direttamente moltiplicando i fattori F e G.

Tabelle di valutazione dei rischi con statistica di infortunio proposte dall'INAIL

In **neretto** vengono evidenziati tutte le voci che interessano il progetto oggetto del piano di sicurezza.

- 01 Allestimento cantiere
- 02 Lavori in terra (scavi, armature, movimenti terra)
- 03 Lavori in muratura
- 04 Costruzioni in opera di strutture in calcestruzzo armato
- 05 Costruzione di strutture con manufatti in calcestruzzo armato prefabbricati e montaggio di strutture metalliche
- 06 Lavori di carpenteria
- 07 Lavori di falegnameria
- 08 Lavori per la copertura di tetti a falde
- 09 Lavori per la realizzazione di coperture piane
- 10 Lavori di lattoneria
- 11 Impianti di ventilazione, riscaldamento, gas, acqua potabile e fognature
- 12 Lavori d'intonacatura
- 13 Lavori di posa di pietre naturali, blocchi, piastrelle e lastre
- 14 Lavori di tinteggiatura, verniciatura, tappezzeria
- 15 Posa dei serramenti
- 16 Lavori di demolizione
- 17 Lavori stradali
- 18 Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria

Legenda dei simboli delle tabelle

G = gravità dell'infortunio		3	mortale
		2	invalidità permanente
		1	invalidità temporanea
F = frequenza dell'infortunio	3		molto frequente
		2	frequente
		1	raro
P = incidenza degli aspetti progettuali		3	molto alta
		2	alta
		1	bassa
R = rischio			R ≤ 3 : Ampiezza del rischio Basso.
			R = 4 : Ampiezza del rischio Moderato
			R = 6 : Ampiezza del rischio Medio
			R = 9 : Ampiezza del rischio Alto

Allestimento del cantiere			Scheda 1			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	3	2	9
		Urti, colpi, impatti, compressioni	1	2		2
		Punture, tagli, abrasioni	1	2		2
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2		4
	Termici	Calore, fiamme	1	2		2
	Elettrici		3	2	1	6
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	3	1	2	3

Lavori in terra (scavi, armature, movimenti terra)			Scheda 2			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	2	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	3	2	2	6
		Punture, tagli, abrasioni	1	2		2
		Scivolamenti, cadute a livello	1	2		2
	Termici	Calore, fiamme	1	1		1
	Elettrici		3	2	1	6
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	1	1	2	1
	Gas, vapori		3	1	2	3

Lavori in muratura			Scheda 3			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	2	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	1	2		2
		Punture, tagli, abrasioni	1	2		2
		Scivolamenti, cadute a livello	1	1		1

Costruzioni in opera di strutture in calcestruzzo armato			Scheda 4			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	2	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	2		4
		Punture, tagli, abrasioni	2	2		4
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2		4
	Elettrici		3	2	1	6
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	2	2		4

Costruzioni di strutture con manufatti in c.a. prefabbricati e montaggio di strutture metalliche			Scheda 5			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	3	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	2	1	4
		Punture, tagli, abrasioni	2	1		2
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2		4
	Termici	Calore, fiamme	1	1	2	1
	Elettrici		3	2	3	6
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	1	2		2

Lavori di carpenteria			Scheda 6			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	3	2	9
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	1	6
		Punture, tagli, abrasioni	2	3		6
		Scivolamenti, cadute a livello	2	3		6
	Elettrici		3	1	2	3

Lavori di falegnameria			Scheda 7			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	2	1		2
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3		6
		Punture, tagli, abrasioni	2	3		6
		Scivolamenti, cadute a livello	1	1		1
	Elettrici		3	3		9
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	2	3		6

Lavori per la copertura di tetti a falde			Scheda 8			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	3	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	1	1	1	1
		Punture, tagli, abrasioni	1	1		1
		Scivolamenti, cadute a livello	3	2	2	6

Lavori per la realizzazione di coperture piane			Scheda 9			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	1	2	3
		Urti, colpi, impatti, compressioni	1	1	1	1
		Punture, tagli, abrasioni	1	1		1
		Scivolamenti, cadute a livello	1	1	1	1

Lavori di lattoneria			Scheda 10			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	1	2	3
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	2		4
		Punture, tagli, abrasioni	2	2		4
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2	2	4
	Elettrici		3	1		3

Impianti di ventilazione, riscaldamento, gas, acqua potabile e fognature			Scheda 11			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	3	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	2		4
		Punture, tagli, abrasioni	2	2		4
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2		4
	Elettrici		3	3	3	9
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	2	1	1	2
	Gas, vapori		2	1	1	2

Lavori di intonacatura			Scheda 12			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	3	1	9
		Vibrazioni	2	2	1	4
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2		4
	Elettrici		3	1	1	3
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	2	2		4

Lavori di posa di pietre naturali, blocchi, piastrelle e lastre			Scheda 13			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	3	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	1	6
		Punture, tagli, abrasioni	2	3	1	6
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2		4
	Termici	Calore, fiamme	1	1	2	1
	Elettrici		3	2	2	6

Lavori di tinteggiatura, verniciatura, tappezzeria			Scheda 14			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	3		9
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2		4
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	2	2	1	4

Posa dei serramenti			Scheda 15			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	1	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	2	1	4
		Punture, tagli, abrasioni	2	2	1	4
		Scivolamenti, cadute a livello	1	1		1
	Elettrici		3	1		3

Lavori di demolizione			Scheda 16			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	3	2	9
		Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	2	9
		Punture, tagli, abrasioni	2	2		4
		Scivolamenti, cadute a livello	3	3		9
	Termici	Calore, fiamme	1	1		1
	Elettrici		3	3	1	9
Chimici	Liquidi	Immersioni, getti, schizzi	2	1		2
	Gas, vapori		2	1		2
Biologici			3	1		3

Lavori stradali			Scheda 17			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	1	1	3
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	2	1	2
		Punture, tagli, abrasioni	2	2	1	4
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2		4
	Termici	Calore, fiamme	1	1		1
	Elettrici		3	2		6

Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria			Scheda 18			
Natura dei rischi			Infortuni			
			G	F	P	R
Fisici	Meccanici	Cadute dall'alto	3	2	2	6
		Urti, colpi, impatti, compressioni	2	2		4
		Punture, tagli, abrasioni	2	2		4
		Scivolamenti, cadute a livello	2	2	2	4
	Termici	Calore, fiamme	1	1		1
	Elettrici		3	2	1	6
Chimici	Liquidi		2	1		2
	Gas, vapori		2	1		2

SCHEDA PER DOCUMENTAZIONE MINIMA DELLE IMPRESE ESECUTRICI

IMPRESA			
IMPRESA (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 90 comma 9 lett. a, b)	Presente	Non Presente	Note
iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto, corredato dalla dicitura 'Antimafia' (documento in originale o copia conforme, validità 6 mesi);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
documento POS conforme ai contenuti dell'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., quale documento complementare e di dettaglio del PSC di riferimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
specificata documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché alla Direttiva Macchina n. 17/2010, di macchine, attrezzature e opere provvisorie;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
nomina degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
nomina medico competente e piano sanitario aziendale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza e relativo verbale di nomina (od in alternativa RLST);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
attestati inerenti la formazione figure di sistema e dei lavoratori previsti in cantiere dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
elenco dei lavoratori risultanti dal libro unico e copia dei modelli: <ul style="list-style-type: none"> ▪ modello C/ASS (fino a 2008); ▪ modello UNILAV; 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
idoneità sanitaria lavoratori prevista dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
documentazione che attesti l'avvenuta formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori previsti in cantiere;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007 (documento in originale o copia conforme, validità 3 mesi);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

allegati complementari al PSC di riferimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA DOCUMENTAZIONE			
Dati ed indirizzo del cantiere			
Opera da realizzare			
Impresa esecutrice			
Data consegna della documentazione			
Giudizio di sintesi della documentazione	<input type="checkbox"/> Idonea	<input type="checkbox"/> Non idonea	<input type="checkbox"/> Da completare
Motivazioni del giudizio di inidoneità. Carenze da eliminare. Eventuali integrazioni richieste:			
L'impresa:	<input type="checkbox"/> Può iniziare i lavori		<input type="checkbox"/> Non può iniziare i lavori
	<input type="checkbox"/> Può iniziare i lavori a condizione che:		
DATA DI VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	DATA		
LAVORATORE AUTONOMO	GIUDIZIO DI IDONEITÀ		
IDONEITÀ LAVORATORE AUTONOMO (art. 90 comma 9 lett. a, b allegato XVII)	Presente	Non Presente	Note
1. Elenco delle macchine, attrezzature e opere provvisoriale e specifica documentazione attestante la conformità delle stesse alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2. Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3. Documento unico di regolarità contributiva (DUROC)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4. Copia dell'iscrizione alla CCIAA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5. Attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6. Allegati complementari al PSC	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA DOCUMENTAZIONE			
Dati ed indirizzo del cantiere			
Opera da realizzare			
Lavoratore autonomo			
Data consegna della documentazione			
Giudizio di sintesi della documentazione	<input type="checkbox"/> Idonea	<input type="checkbox"/> Non idonea	<input type="checkbox"/> Da completare
Motivazioni del giudizio di inidoneità. Carenze da eliminare. Eventuali integrazioni richieste:			
Lavoratore autonomo:	<input type="checkbox"/> Può iniziare i lavori		<input type="checkbox"/> Non può iniziare i lavori
	<input type="checkbox"/> Può iniziare i lavori a condizione che:		
DATA DI VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	DATA		

ALLEGATO 2 - Regolamento Generale d'Area

Al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza e di igiene all'interno dell'area e dei singoli cantieri, oltre ai PSC, ai POS ed ai controlli di sicurezza effettuati dai coordinatori, in cantiere vige l'obbligo del rispetto del Regolamento Generale d'Area, ove previsto (cfr. paragrafo 4.2), e delle procedure di lavoro predisposte dal Coordinatore d'Area o dai CSE (cfr. paragrafo 4.10) e condivise con il Comitato per la Sicurezza.

Tutti i documenti e gli allegati del Regolamento Generale d'Area sono pubblicati in un'apposita sezione della piattaforma informatica .

I contenuti minimi da prevedere all'interno del Regolamento Generale d'Area sono:

- viabilità e manutenzione stradale;
- cartellonistica e illuminazione aree comuni;
- abbattimento polveri su percorsi pedonali comuni;
- recinzione esterna e recinzioni di singoli cantieri;
- guardiania e vigilanza (ove prevista);
- carico e scarico;
- impianti fognari per servizi di cantiere;
- rete di distribuzione dell'acqua;
- distribuzione elettrica dell'area di cantiere;
- gru interferenti per aree;
- opere provvisorie;
- lavaggi ruote automezzi;
- pulizia autobetoniere;
- gestione dei rifiuti ed accensione fuochi;
- parcheggi per maestranze e visitatori;
- ingresso cantiere per tecnici e lavoratori;
- squadre di emergenza generale;
- scavi aperti lungo strade e percorsi;
- rapporti con enti esterni;
- campo base di cantiere (uffici e alloggiamenti delle maestranze e servizi igienici, baracche, cucine e salone mensa, sale intrattenimento, ecc.);
- locali infermeria (ove previsto);
- strumenti di gestione.

Eventuali aggiornamenti del Regolamento Generale d'Area devono essere comunicati ai CSE dei cantieri di competenza, al Comitato per la Sicurezza, oltre che pubblicati in un'apposita sezione della piattaforma informatica .

ALLEGATO 3 - REDAZIONE DEL PSC DA RIVEDERE NEI CONTENUTI

La relazione tecnica, elemento di novità rispetto allo sviluppo della progettazione dell'opera ed al PSC, fornisce la descrizione:

- degli obiettivi che il CSP vuole perseguire;
- delle scelte tecniche, organizzative e procedurali contenute nel PSC.

Fase 1: Progettazione Preliminare

PROGETTAZIONE PRELIMINARE	PROGETTAZIONE PRELIMINARE - PSC
<p>D.Lgs 163/2006 comma 3 Art. 93. Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori (art. 16, legge n. 109/1994)</p>	<p>D.Lgs 81/08 e s.m.i. Allegato XV - Capitolo 2</p>
<p>Dpr 554/1999 Art. 18. Documenti componenti il progetto preliminare Art. 19. Relazione illustrativa del progetto preliminare Art. 20. Relazione tecnica Art. 21. Studi di prefattibilità ambientale Art. 22. Schemi grafici del progetto preliminare Art. 23. Calcolo sommario della spesa Art. 24. Capitolato speciale prestazionale del progetto preliminare</p>	<p>2.1.2 Il PSC contiene almeno i seguenti elementi:</p> <p>a) l'identificazione e descrizione dell'opera esplicitata con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indirizzo del cantiere; - descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere; - descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali architettoniche strutturali e tecnologiche - prime valutazioni sulle interferenze presenti nel sito. <p>Primi dati rispetto a:</p> <p>b) individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza.</p>
RELAZIONE TECNICA	
REGISTRAZIONE DEI DOCUMENTI IN PIATTAFORMA/PAGINA WEB	

Fase 2: Progettazione Definitiva

PROGETTAZIONE DEFINITIVA	PROGETTAZIONE DEFINITIVA - PSC
<p>D.Lgs 163/2006 comma 4 Art. 93. Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori (art. 16, legge n. 109/1994)</p>	<p>D.Lgs 81/08 e s.m.i. - Allegato XV - Capitolo 2 2.1.2 Il PSC contiene almeno i seguenti elementi: a) identificazione e descrizione dell'opera esplicitata con: • definizione della descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere; • descrizione dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali architettoniche, tecnologiche, e strutturali rispetto alle evoluzioni progettuali, rispetto alle evoluzioni progettuali, con relazione di riferimento all'evoluzione del progetto-PSC (prime indicazioni di scelte progettuali ed organizzative)</p> <p>PRIMI DATI RISPETTO A: b) individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza c) relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi; d) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento: punto 1),2),3) e) le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, ai sensi dei punti 2.3.1, 2.3.2, e 2.3.3 f) misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva di cui ai punti 2.3.4 e 2.3.5; g) modalità organizzative della cooperazione e coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi; h) organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed dei lavori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune, nonché nel caso in cui all'art. 104, comma 4; il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi; i) durata prevista delle lavorazioni, uomini-giorno; l) la stima degli oneri della sicurezza ai sensi dell'allegato XV D. Lgs. 81/08 e s.m.i. non sottoposti a ribasso d'asta da considerare quali oneri aggiuntivi all'importo dei lavori sottoposto a ribasso.</p>
RELAZIONE TECNICA	
REGISTRAZIONE DEI DOCUMENTI IN PIATTAFORMA/PAGINA WEB	

Fase 3: Progettazione Esecutiva

PROGETTAZIONE ESECUTIVA	PROGETTAZIONE ESECUTIVA - PSC
<p>D.Lgs 163/2006 comma 5 Art. 93. Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori (art. 16, legge n. 109/1994)</p>	<p>D.Lgs 81/08 e s.m.i. Allegato XV- Capitolo 2</p>
<p>DPR 554/1999 Art. 35. Documenti componenti il progetto esecutivo Art. 36. Relazione generale del progetto esecutivo Art. 37. Relazioni specialistiche Art. 38. Elaborati grafici del progetto esecutivo Art. 39. Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti Art. 40. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti Art. 41. Piani di sicurezza e di coordinamento Art. 42. Cronoprogramma Art. 43. Elenco dei prezzi unitari Art. 44. Computo metrico estimativo definitivo e quadro economico Art. 45. Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto</p>	<p>CHIUSURA COMPLETA DI TUTTI I PUNTI DEL CAPITOLO 2: a),b),c),d),e),f),g),h),i),l).</p> <p><u>Predisposizione</u> del FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA.</p> <p>Il Fascicolo Tecnico, predisposto ai sensi dell'allegato XV del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. dovrà essere corredato da tavole grafiche sui sistemi di protezione fissi ed ausiliari per la successiva manutenzione dell'opera.</p>
<p>RELAZIONE TECNICA</p>	
<p>REGISTRAZIONE DEI DOCUMENTI IN PIATTAFORMA/PAGINA WEB</p>	

ALLEGATO 4 - MODELLO DI POS

Il modello di POS sarà fornito alle Imprese su supporto informatico attraverso la pubblicazione in un'apposita sezione della piattaforma informatica. Si auspica che le Imprese redigano il POS attenendosi scrupolosamente alle indicazioni ed alla modulistica previste dal modello.

Per la compilazione delle schede descrittive delle lavorazioni (Allegati A e B del POS) è richiesta buona capacità di sintesi, l'uso preferenziale di disegni e/o schemi grafici ed un'approfondita contestualizzazione al cantiere.

Al fine di rendere più facile e rapida la consultazione, i vari allegati richiesti al punto 5.4 del POS devono essere ordinati secondo lo schema proposto ed i vari documenti relativi ad ogni singolo punto devono essere preceduti dalle copertine numerate fornite.

Tutti i lavoratori dipendenti ed i lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto dell'Impresa devono essere registrati nell'Elenco lavoratori utilizzando il modello C.

La mancata compilazione in modo adeguato delle celle con riempimento di colore giallo comporta la non autorizzazione all'accesso in cantiere del lavoratore. Per le restanti celle la compilazione deve comunque avvenire il più presto possibile.

L'eventuale presenza in cantiere di lavoratori per i quali non sono stati forniti i dati richiesti verrà quindi considerata irregolare.

MODELLO DA ALLEGARE a titolo illustrativo

ALLEGATO 5 - VALUTAZIONE DEL POS

D.Lgs 81/ 08, Allegato XV, punto 3.2.1		Idoneità	Note
a)	Dati identificativi dell'impresa esecutrice		
	1)	Ragione sociale e forma giuridica dell'impresa	
		Nominativo del Datore di Lavoro	
		Timbro e firma del Datore di Lavoro	
		Indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale	
		Indirizzi ed i riferimenti telefonici degli uffici di cantiere	
	2)	Specifiche attività e singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa	
		Specifiche attività e singole lavorazioni svolte in cantiere dai lavoratori autonomi	
	3)	Nominativi e recapiti degli Addetti al Primo Soccorso	
		Nominativi e recapiti degli Addetti antincendio ed evacuazione	
		Nominativo e recapito del RLS (ove eletto o designato)	
		Firma del RLS (ove eletto/designato)	
	4)	Nominativo e recapito del Medico Competente (ove previsto)	
	5)	Nominativo e recapito del RSPP	
	6)	Nominativo e recapito del DTC	
		Nominativo del Capocantiere	
		Nominativo del Caposquadra	
	7)	Numero e qualifiche dei lavoratori dipendenti che opereranno in cantiere	
		Numero e qualifiche dei lavoratori autonomi in cantiere per conto dell'impresa	

D.Lgs 81/08, Allegato XV, punto 3.2.1		Idoneità	Note
b)	Specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa e esecutrice		
c)	Descrizione dell'attività e delle lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa		
	Descrizione dell'attività e delle lavorazioni svolte in cantiere dai lavoratori autonomi subaffidatari		
	Descrizione delle modalità organizzative		
	Descrizione dei turni di lavoro		
d)	Elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote e di altre opere provvisorie importanti utilizzati in cantiere		
	PIMUS (ove previsto)		
	Elenco delle macchine e degli impianti utilizzati in cantiere		
e)	Elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati in cantiere con relative schede di sicurezza		
f)	Esito del rapporto di valutazione del rumore e delle vibrazioni		
g)	Misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere		
h)	Eventuali procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC		
i)	Elenco dei DPI forniti ai lavoratori che opereranno in cantiere		
l)	Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori		
	Attestati di frequenza corso per addetti primo soccorso e antincendio (ANT e APS).		
	Attestato di frequenza corso per RLS.		
	Attestato di frequenza corso per RSPP.		

Altri contenuti richiesti	Idoneità	Note
Posizioni assicurative e previdenziali		
Identificazione delle imprese subappaltatrici		
Layout di cantiere se di dettaglio o di modifica al PSC		
Organigramma dettagliato dei dirigenti e preposti alla sicurezza, specificando le relative mansioni e le deleghe loro affidate		
Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio		
Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)		
Firme di emissione e presa visione		
Approvazione del POS da parte dell'Impresa Affidataria		
Approvazione del POS da parte del CSE		

Istruzioni per la compilazione

La colonna "idoneità" deve riportare uno dei seguenti codici:

- S = idoneo
- N = non idoneo
- / = non applicabile

Il Giudizio di Idoneità viene espresso considerando se l'elemento richiesto è presente e se possiede le caratteristiche minime di qualità (quali, ad esempio: specificità, idoneità, concretezza, essenzialità, coerenza, chiarezza, ecc.). Le singole inidoneità devono essere esplicitate, assieme alle indicazioni per superarle.

Se la valutazione di idoneità è negativa, devono essere indicati, qualora sussistano, i casi nei quali l'impresa può comunque iniziare i lavori. Ad esempio per carenze di tipo esclusivamente formale o relative a lavorazioni non prossime. La rimozione delle carenze dovrà comunque avvenire nei tempi e modi esplicitamente stabiliti dal CSE.

Valutazione complessiva del POS		
Indirizzo del cantiere		
Opera da realizzare		
Attività richiesta all'Impresa		
Data di consegna POS		
Giudizio in sintesi del POS	<input type="checkbox"/> idoneo	<input type="checkbox"/> non idoneo
Motivazioni del giudizio di Inidoneità. Carenze da eliminare. Eventuali miglioramenti richiesti		
L'impresa	<input type="checkbox"/> può iniziare i lavori	<input type="checkbox"/> non può iniziare i lavori
<input type="checkbox"/> può iniziare i lavori a condizione che:		
Data di valutazione del POS:		

Il Coordinatore per la Sicurezza
in fase di Esecuzione

.....
(TIMBRO E FIRMA)

ALLEGATO 6 - PROCEDURE DI LAVORO

Modalità per l'uso comune di apprestamenti ed attrezzature

L'Impresa Affidataria deve garantire efficaci servizi di tipo comune per le proprie subappaltatrici, ad esempio:

- sollevamento e trasporto dei materiali a mezzo gru;
- trasporto e movimentazione a terra;
- attrezzature di lavoro.

Come criterio generale, tali attività devono essere svolte da personale dipendente direttamente dall'Impresa Affidataria stessa, oppure da subappaltatrici appositamente designate ed in possesso delle capacità tecnico professionali necessarie.

Procedura per la gestione delle interferenze tra le gru

Qualora nell'area di cantiere siano presenti più gru (a torre o automontati) tra loro interferenti, particolare attenzione dovrà essere prestata nella definizione di un "Piano di coordinamento delle gru interferenti".

Il "Piano di coordinamento delle gru interferenti" dovrà contenere almeno:

- indicazione di tipo, marca e modello delle gru installate;
- planimetria generale (comprendente pianta e relative altimetrie) riportante la disposizione delle stesse e con indicate le aree di interferenza;
- regolamentazione delle precedenzae tra gru interferenti;
- modalità per la scelta dei gruisti e per garantirne la formazione;
- modalità per garantire il coordinamento e la comunicazione tra i gruisti;
- le istruzioni per l'imbracco e la movimentazione dei materiali;
- tavola riepilogativa della singola gru dove vengono riportate interferenze in planimetria, in altimetria, precedenzae, distanze con gru limitrofe, livello di rischio, ecc..

E' opportuno che il CSP provveda ad inserire nel PSC l'obbligo di installare sulle gru sistemi di gestione delle interferenze (blocchi meccanici e/o elettronici) e all'occorrenza ottenere la gestione delle gru attraverso appositi sistemi di controllo delle interferenze.

Gestione aree di lavoro

Per ogni area cantierabile nella quale sussistono rischi particolarmente rilevanti (es.: caduta dall'alto, seppellimento, annegamento, movimentazione di carichi importanti con mezzi meccanici, presenza di industrie a rischio di incidente rilevante in prossimità dell'area di cantiere, gallerie e ponti, ecc.) e utilizzo collettivo di attrezzature, deve essere elaborato un documento contenente le misure preventive e protettive da adottare in relazione ai rischi presenti.

Nello specifico tale documento conterrà:

- nominativi del personale preposto e specifica dei ruoli di sicurezza in cantiere;
- imprese coinvolte;
- sintesi delle lavorazioni interferenti;
- modalità di controllo dell'efficienza e della manutenzione degli apprestamenti (ponteggi, parapetti, etc.) e di attrezzature e materiali utilizzati (con particolare riferimento all'impianto elettrico);
- adempimenti particolari ed eventuali aree consegnate alle singole imprese.

In ogni caso si farà riferimento anche ai POS (ed eventuali PiMUS) redatti dalle singole imprese subappaltatrici ed al POS redatto dell'Impresa Affidataria.

Gestione situazioni di pericolo grave ed imminente

Deve essere elaborata una procedura specifica per gestire lo "stato di pericolo grave ed imminente" che potrebbe presentarsi durante l'esecuzione dei lavori, in accordo con l'obbligo, a carico del CSE, di sospendere, in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Tale procedura deve essere condivisa con tutte le figure di sistema in tema di sicurezza operanti in cantiere. I destinatari/attivatori della procedura saranno:

- il CSE ed il suo staff;
- il DTS ed il suo staff.

Nella procedura deve essere indicato che, in caso di sospensione delle lavorazioni, la ripresa delle stesse deve avvenire previa autorizzazione, dopo constatazione di adeguamento svolta alla presenza dell'impresa.

Gestione situazioni di emergenza

Deve essere redatta una procedura denominata "Piano di emergenza del cantiere" in grado di garantire la massima efficacia al sistema di primo soccorso e pronto soccorso in caso di infortunio in cantiere i cui attivatori dovranno essere definiti in sede di elaborazione della procedura.

La procedura dovrà prevedere le modalità di coordinamento delle emergenze, la cui definizione deve tenere conto della complessità dei lavori e degli accordi contrattuali.

Pertanto, a partire dalla fase di pianificazione dei cantieri, occorre individuare nel Piano di emergenza del cantiere le specifiche situazioni di emergenza che possono presentarsi in fase di realizzazione dell'opera e definire le conseguenti misure di prevenzione e protezione. Vanno tenute presenti: la caratterizzazione geologica, l'orografia, gli accessi, la tipologia delle attività da svolgere, l'organizzazione del lavoro, la presenza contemporanea di più imprese con diversa organizzazione del lavoro e livello tecnologico e ogni altro elemento incidente.

Tale procedura viene redatta previa consultazione di rappresentanti dei servizi pubblici di emergenza (118 e VVF) di zona. Sarà compito del CSE aggiornare la procedura in funzione dello stato di avanzamento delle attività di cantiere.

Il sistema di gestione delle emergenze di cantiere deve prevedere:

- le modalità di attivazione dell'assistenza sanitaria/emergenza/primo soccorso definite con apposite convenzioni con le strutture sanitarie presenti sul territorio;
- la segnalazione delle vie di accesso al cantiere per i mezzi di soccorso;
- la definizione dei ruoli ricoperti dagli enti Pubblici di soccorso e di quelli assegnati dalle imprese;
- la definizione dei ruoli assegnati a ciascuna impresa e, in particolare, all'Impresa Affidataria;
- la definizione degli incarichi e delle figure di riferimento: compiti e responsabilità dei diversi soggetti coinvolti, compreso il responsabile e vice di coordinamento delle emergenze;

- la definizione delle procedure di dettaglio: modalità di attivazione ed erogazione del soccorso, di utilizzo delle attrezzature,....;
- l'organizzazione di eventi informativi e formativi e la programmazione di periodiche simulazioni di emergenze.

E' inoltre importante la costituzione di una o più squadre di addetti alla gestione delle emergenze il più possibile stabile evitando un continuo turn-over di incaricati. Nella scelta degli addetti alla gestione delle emergenze sono da privilegiare quei lavoratori che presumibilmente rimangono in cantiere per tutta la durata dei lavori.

Procedura di controllo dei fornitori a piè d'opera

All'impresa esecutrice è demandato il compito di mettere a disposizione dell'azienda incaricata della mera fornitura di materiali e/o attrezzature le necessarie informazioni di sicurezza attingendo a quanto previsto in proposito nel piano di sicurezza e coordinamento (PSC).

I fornitori a piè d'opera devono essere gestiti mediante apposita procedura di controllo. In ingresso al cantiere riceveranno un'informativa inerente a:

- i rischi del cantiere;
- i DPI richiesti;
- le modalità comportamentali cui attenersi durante le operazioni di consegna;
- stralcio della procedura di evacuazione.

L'azienda fornitrice, per parte sua, è tenuta alla cooperazione con l'impresa destinataria della fornitura. Inoltre dovrà accertarsi che siano stabilite ed applicate le procedure interne di sicurezza per i propri dipendenti.

Inoltre, per contrastare i rischi connessi alla movimentazione di materiali con mezzi di trasporto nei cantieri edili, è necessario che venga preventivamente comunicato l'arrivo dei mezzi (camion, autobetoniere, ecc.) al Referente dell'impresa destinataria del materiale.

Il Referente si farà carico di ricevere ed accompagnare il trasportatore presso la zona di scarico, assistere alle operazioni di scarico e/o deposito e riaccompagnare il trasportatore all'uscita.

ALLEGATO 7 - PROCEDURA DI ACCETTAZIONE IN CANTIERE RIVISITARE

Scopo e campo di applicazione

La necessità di conoscere costantemente le Imprese e i dipendenti assunti delle stesse, deriva dall'esigenza di poter controllare:

- la regolarità in merito agli adempimenti di sicurezza del lavoro;
- la correttezza degli adempimenti fiscali e contributivi (l'avvenuta iscrizione al registro delle imprese, alla cassa edile ove prevista, all'agenzia delle Entrate, gli estremi della denuncia INPS e di quella INAIL, le indicazioni del contratto di lavoro collettivo applicato e degli integrativi aziendali e/o provinciali applicati, gli estremi della polizza assicurativa, con rinnovo e scadenza annuale ad integrare copertura di danneggiamenti a terzi e dei propri dipendenti per tutta la durata dell'appalto).

Al fine di garantire anche il costante monitoraggio degli adempimenti documentali e fiscali/previdenziali delle imprese, la presente procedura è utile per:

- regolamentare l'ingresso, nell'area di cantiere, delle Imprese;
- provvedere all'aggiornamento periodico dell'elenco delle Imprese.

La presente procedura è vincolante per tutte le Imprese impegnate per la realizzazione dell'opera.

Modalità

Ogni Impresa, per ottenere libero accesso al cantiere, dovrà produrre la documentazione necessaria (vedi sotto) almeno quindici giorni prima dell'inizio delle lavorazioni di sua competenza.

Successivamente, la documentazione prodotta viene visionata da parte di RL e, se necessario, vengono richieste eventuali integrazioni al Datore di Lavoro, responsabile dell'impresa.

La validazione, emessa dal RL, viene trasmessa al DTS (cfr. paragrafo 4.6) che autorizza l'accesso di Imprese e lavoratori in cantiere, consegnando ai lavoratori i tesserini di riconoscimento necessari per l'accesso in cantiere (cfr. paragrafo 6.3).

Obblighi del RL

Il Responsabile dei Lavori riceve da parte dell'Impresa Affidataria:

- a) una dichiarazione scritta di prima verifica dell'idoneità tecnico professionale, delle imprese esecutrici (subappalto/subcontratto) e dei lavoratori autonomi;
- b) i documenti necessari per la verifica dell'idoneità tecnico professionale.

Il Responsabile dei Lavori verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi (subappalto/subcontratto) tramite l'ausilio della scheda appositamente redatta.

Obblighi del CSE

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 97, comma 3, lett. b), verifica la congruenza dei Piani Operativi di Sicurezza (POS) delle Imprese subappaltatrici rispetto al proprio, prima della trasmissione degli stessi al Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione.

Il CSE riceve da parte dell'Impresa Affidataria il POS (anche relativamente alle Imprese subappaltatrici) completo di allegati.

E' necessario che il CSE verifichi che le imprese abbiano correttamente redatto i relativi POS, auspicabilmente utilizzando il modello di POS (cfr Allegato 5) e che i POS siano coerenti con il contenuto del PSC.

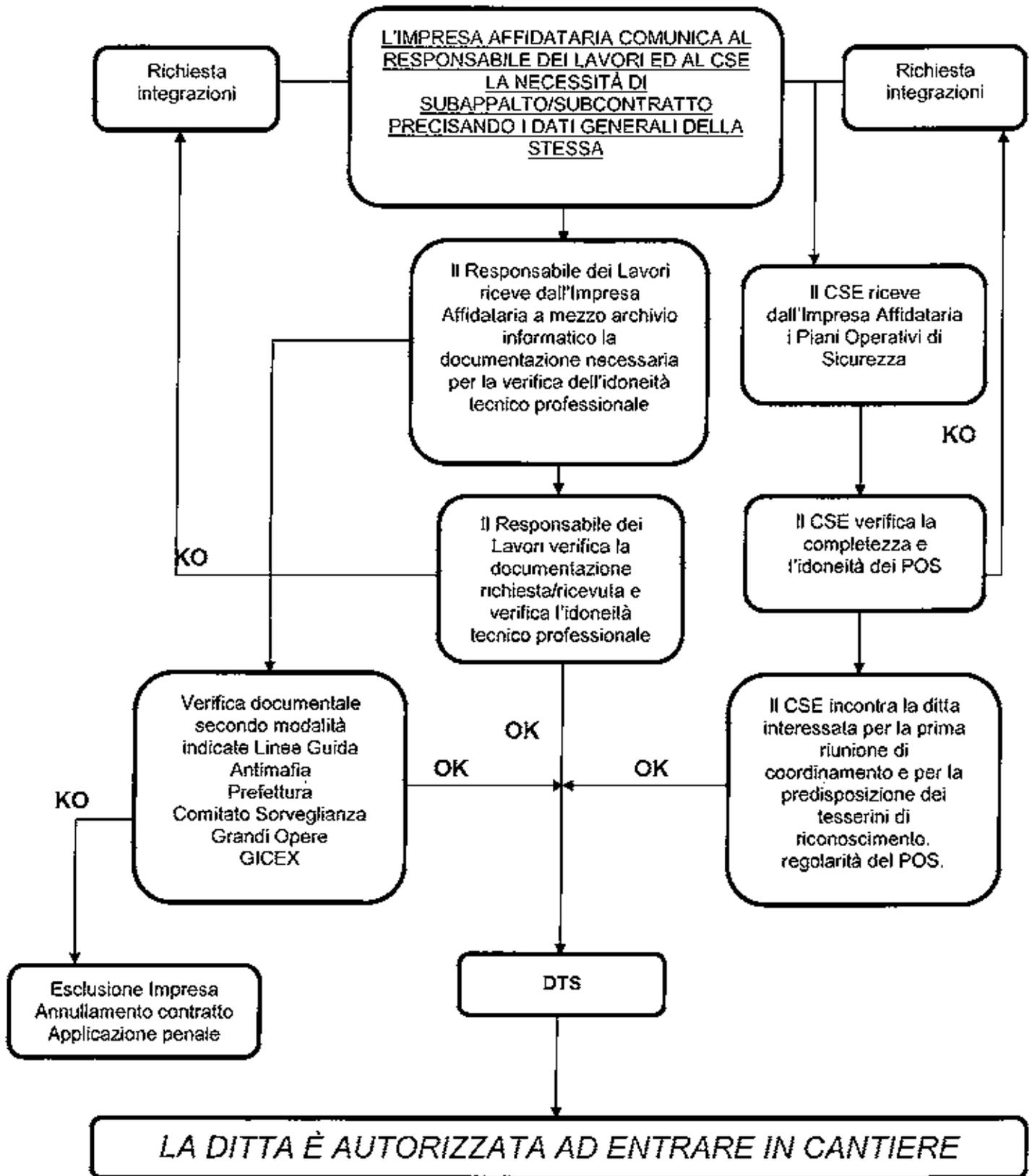
Per la verifica dell'idoneità dei POS, è opportuno che il CSE provveda alla compilazione di una scheda di valutazione per ogni impresa esecutrice (cfr Allegato 6).

Il CSE promuove un incontro con i DDL delle Imprese e con i rispettivi RSPP ed RLS prima dell'accesso in cantiere. In questa occasione il CSE illustra dettagliatamente:

- l'organizzazione generale del cantiere;
- organigramma delle figure sensibili in tema di sicurezza;
- responsabilità delle figure di sistema;
- il PSC;
- il Regolamento Generale d'Area (ove previsto) (cfr. paragrafo 4.2);
- eventuali procedure specifiche per i lavori ai quali i dipendenti verranno destinati.

Questi rapporti danno inizio all'attività di coordinamento, che deve essere mantenuta per tutta la durata dei lavori.

Schema di dettaglio



Alla redazione del presente documento hanno collaborato:

Massimo Avosani	(ASL Milano)
Nicoletta Cornaggia	(Regione Lombardia)
Luciano Debosio	(ASL Milano 1)
Andrea Del Prete	(Società EXPO2015 spa)
Cesira Macchia	(Politecnico di Milano)
Nicola Pasta	(ASL Bergamo)
Bruno Pesenti	(ASL Bergamo)
Irene Tomasoni	(ASL Bergamo)

8) Accordi tra le parti sociali su Expo 2015(al 13 febbraio 2012)

1

LAVORO E OCCUPAZIONE. PRESENTATO IL MEMORANDUM D'INTENTI TRA COMUNE DI MILANO E CONFEDERAZIONI SINDACALI CGIL CISL UIL CON SODDISFAZIONE DEI COMMISSARI DEL BIE

Milano, 26 ottobre 2007 - Si è tenuto questo pomeriggio a Roma, presso la sede della Farnesina, in occasione della visita ispettiva dei commissari del BIE per la candidatura di Milano all'Expo 2015, un incontro per presentare il Memorandum di Intenti sottoscritto a Milano lo scorso 25 luglio tra il Comune di Milano (da parte del Sindaco Letizia Moratti e dell'assessore alle Politiche del Lavoro e dell'Occupazione Andrea Mascaretti) e le Confederazioni sindacali CGIL CISL UIL.

Il Memorandum verte su cinque punti fondamentali:

- 1) in caso di assegnazione a Milano di Expo 2015 verranno attivati strumenti volti a garantire la sicurezza sul lavoro a partire dalle attività cantieristiche per la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali;
- 2) saranno attivate misure preventive per contrastare il lavoro irregolare;
- 3) sarà possibile utilizzare una serie di forme controllabili di flessibilità per le attività straordinarie legate all'Expo;
- 4) verranno individuati strumenti idonei a garantire la ricollocazione dei lavoratori al termine di Expo 2015;
- 5) si adotteranno azioni per prevenire eventuali conflitti sindacali e garantire i servizi di pubblica utilità nella P.A. e nelle attività connesse allo svolgimento dell'Expo.

Per garantire quanto previsto nei 5 punti del Memorandum in caso di assegnazione a Milano dell'Expo, verrà attivato un tavolo di coordinamento permanente tra le autonomie locali e le forze sociali.

Durante l'incontro sono intervenuti i tre segretari confederali nazionali di CGIL CISL UIL (Epifani, Bonanni, Angeletti) e locali (Rosati, Giacomassi, Negro e Franzoni) che hanno ricordato come in Italia, grazie all'accordo con i sindacati, sia stato possibile realizzare il Giubileo e le Olimpiadi invernali di Torino senza che vi sia stata alcuna vittima nei cantieri.

“Il Comune di Milano - ha dichiarato l'assessore Mascaretti - sta dando vita assieme ai sindacati a uno strumento innovativo particolarmente utile per l'Expo: l'Osservatorio dei fabbisogni professionali, grazie al quale sarà possibile attivare i necessari percorsi formativi per sostenere le imprese nella ricerca di manodopera qualificata e tutelare i lavoratori. L'incontro - ha concluso Mascaretti - è stato estremamente positivo, con particolare soddisfazione da parte dei commissari del B.I.E.”



Protocollo di Intenti

Oggi 21 luglio 2009 presso la sede della Società EXPO 2015 S.p.A.

Si sono incontrati l'Amministratore Delegato Onorevole Lucio Stanca in rappresentanza della società stessa, il Segretario Generale Onorio Rosati e il Segretario Antonio Lareno Faccini in rappresentanza della Camera del Lavoro di Milano, il Segretario Generale Danilo Galvagni in rappresentanza della Cisl di Milano, il Segretario Generale Walter Galbusera in rappresentanza della Uil Milano e Lombardia ed hanno sottoscritto il presente Protocollo:

considerato

il valore sociale universale del diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta posto al centro di Expo 2015

il "Memorandum di Intenti" per Expo 2015 convenuto fra le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e il Comune di Milano

i protocolli territoriali sottoscritti presso la Prefettura di Milano per un lavoro sano e sicuro e di contrasto al lavoro irregolare ed alle attività malavitose

il "Protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nella realizzazione delle opere affidate dagli Enti Pubblici" in essere fra le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e la Provincia di Milano

il "Patto sulla sicurezza e la regolarità nei rapporti di lavoro" in essere fra il Comune di Milano e le Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl, Uil

gli scopi e i poteri affidati alla società "EXPO 2015 S.p.A." dal DPCM 26 novembre 2008 n°34768

si conviene che

In contemporanea alle attività di predisposizione del "Master Plan" di Expo 2015 verranno attivati tavoli di "progettazione sociale" finalizzati a implementare i principi generali contenuti nel "Memorandum d'intenti" nel contesto delle strategie di indirizzo e di coordinamento dell'evento con una particolare attenzione ai temi della salute e sicurezza sul lavoro, alla trasparenza, al contrasto delle infiltrazioni malavitose, alla

(Handwritten signatures of the representatives from EXPO 2015 S.p.A., Camera del Lavoro, C/SL, and UIL)

contrattazione, unendo negoziazione sull'innovazione dell'organizzazione del lavoro e utilizzo di nuove tecnologie.

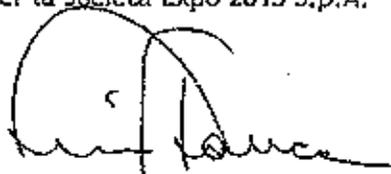
Le parti si adopereranno affinché nell'ambito di EXPO 2015 il mercato del lavoro locale sia oggetto di un impegno determinante per la realizzazione di progetti straordinari di formazione professionale.

Il tema "Nutrire il pianeta - Energia per la Vita" è indissolubilmente legato al lavoro umano necessario alla creazione del cibo e alle condizioni socio economiche del pianeta, considerazioni queste che impegnano le parti a indicare fra gli eventi principali dell'esposizione il dare luogo nel suo contesto ad un convegno internazionale sul "Lavoro".

I sottoscrittori del presente Memorandum si impegnano ognuno per le reciproche competenze ad attivarsi presso il Commissario Straordinario di Expo Milano 2015 per la immediata costituzione della Commissione di Coordinamento per le Attività connesse a Expo Milano 2015 (COEM) quale luogo di sinergia dei livelli istituzionali sociali, culturali e produttivi interessati all'evento.

Al fine di garantire pieno rispetto e funzionalità agli enunciati precedenti, le parti nel contesto della definizione del "Master Plan" definiranno una procedura ed un riferimento univoco interno alla Società Expo 2015 S.p.A. in grado di garantire adeguata autorevolezza e operatività, e in riferimento ai temi più strettamente sociali, assicurare il coordinamento tra i vari settori, per la parte delle relazioni sindacali, della contrattazione e gestione delle norme contrattuali, durante e dopo l'evento.

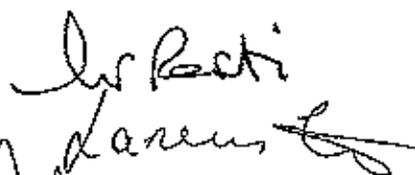
Per la Società Expo 2015 S.p.A.



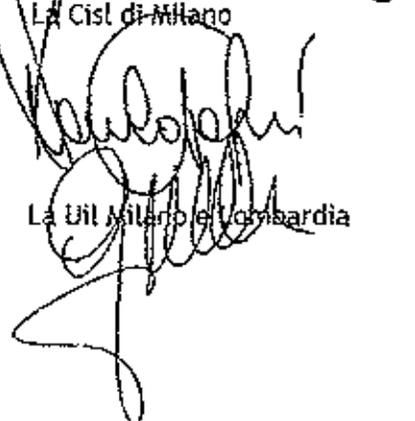
L'amministratore Delegato

Per le Organizzazioni Sindacali

La Camera del Lavoro di Milano



La Cisl di Milano



La Uil Milano e Lombardia

3



Protocollo a tutela della Sicurezza e Salute sul lavoro e della Legalità

Oggi 29 Settembre 2009

L'Amministratore Delegato Onorevole Lucio Stanca in rappresentanza della società stessa, il Segretario Generale Onorio Rosati e il Segretario Antonio Larena Faccini in rappresentanza della Camera del Lavoro di Milano, il Segretario Generale Danilo Galvagni e il Segretario Renato Zambelli in rappresentanza della Cisl di Milano, il Segretario Generale Walter Galbusera e il Segretario Stefano Franzoni in rappresentanza della Uil Milano e Lombardia hanno sottoscritto il presente Protocollo:

Premesso che

- in data 25 luglio 2007, Comune di Milano e CGIL, CISL e UIL sono addivenuti alla firma del Memorandum di intenti quale parte integrante del dossier di candidatura della Città di Milano ad Expo 2015 in cui hanno convenuto sulla necessità di "favorire le necessarie intese in materia di relazioni sindacali, di regolarità nei rapporti di lavoro e di protezione della sicurezza dei lavoratori impegnati nella realizzazione delle opere e dei servizi necessarie per lo svolgimento dell'Expo. La tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori dovrà essere assunta come obiettivo prioritario durante tutta la fase di cantierizzazione e di gestione dell'evento; il rispetto delle condizioni di sicurezza nei cantieri, nei servizi e l'impiego di lavoro regolare dovranno essere garantiti assumendo specifici progetti di vigilanza coordinata e programmata, sulla base della tipologia delle opere, della previsione dei lavori e delle specificità degli approntamenti di sicurezza adottati."
- Expo 2015 Spa e CGIL, CISL e UIL, coerentemente con quanto sopra, ribadiscono la volontà di contribuire attivamente, per quanto di loro competenza, affinché in ogni appalto di opere e di servizi siano affermate e garantite la legalità e la trasparenza, attraverso misure preventive e di controllo idonee al contrasto delle infiltrazioni criminali nonché atte a garantire il pieno ed incondizionato rispetto della disciplina legislativa in materia di lavoro, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di regolarità contributiva ed assicurativa, nonché di ogni altra intesa e/o atto stipulati a livello territoriale.

Le parti, con il presente Protocollo, intendono definire un sistema di relazioni sindacali a valenza generale, da implementare attraverso successive intese con le Federazioni di Categoria di CGIL, CISL e UIL in relazione alle specificità tipologie settoriali di volta in volta coinvolte nelle singole opere/commesse/servizi.

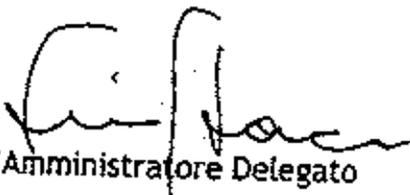
- 1) Expo 2015 Spa inserirà nei bandi, nei capitolati e nei contratti di appalto e/o fornitura di servizi apposite clausole che consentano, ~~in caso di~~ ~~giudizio del~~ ~~Committente~~, la risoluzione del vincolo contrattuale con l'appaltatore o il concessionario o il fornitore di servizio e la revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto nel caso in cui, a seguito di verifiche effettuate ai sensi dell'art. 10, comma 1, D.P.R. 252/1998, emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle società o imprese (anche a carattere cooperativo) interessate a qualsiasi titolo nell'esecuzione dei lavori. Inoltre, sarà prevista la sottoscrizione dell'impegno da parte del contraente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'oggetto del contratto o del sub contratto, a denunciare tempestivamente alle Forze di Polizia o all'Autorità giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione che venga avanzata all'atto dell'assunzione o nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di una suo rappresentante o di un suo dipendente, nonché dell'impegno a segnalare alla Prefettura e alla Stazione appaltante la formalizzazione di tale denuncia. L'inosservanza dell'impegno integra una fattispecie di inadempimento contrattuale, consentendo al Committente di chiedere la risoluzione del contratto di appalto e/o di fornitura di servizi.
- 2) Expo 2015 Spa e CGIL, CISL e UIL ritengono essenziale realizzare i seguenti obiettivi:
- il pieno rispetto delle vigenti normative in materia di rapporti di lavoro, di regolarità contributiva e retributiva, di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
 - il contrasto del lavoro sommerso e del fenomeno dell'intermediazione illegittima per il reclutamento di manodopera in ogni sua forma.
- a) A tal fine Expo 2015 Spa si impegna ad inserire, in ogni bando, capitolato e contratto da essa stipulato in qualità di committente, l'obbligo vincolante, in capo ai soggetti contraenti, del rigoroso rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nello svolgimento dei rapporti di lavoro derivanti da norme di legge e dei contratti collettivi di lavoro di ogni livello sottoscritti dalle OO. SS. firmatarie del presente Protocollo, nonché di tutte le vigenti norme in materia di sicurezza sul lavoro e di prevenzione antinfortunistica.
- Detta obbligazione comporta l'impegno, da parte dei soggetti suddetti, a inserire un'obbligazione analoga in ogni contratto di appalto e/o fornitura eventualmente stipulato con ulteriori soggetti coinvolti nello svolgimento delle relative attività, nonché a operare attivamente, anche mediante l'assistenza di apposite clausole contrattuali, per assicurare l'effettivo rispetto di detta obbligazione.
- b) Nel caso di mancato rispetto da parte delle imprese appaltatrici e subappaltatrici e/o di fornitura di servizi (compresi i lavoratori autonomi) delle leggi in materia di lavoro subordinato, salute e sicurezza nonché dei contratti collettivi di lavoro stipulati ad ogni livello dalle OO. SS. firmatarie del presente Protocollo, Expo 2015 Spa richiederà alle stesse imprese di rimuovere tempestivamente tale situazione di irregolarità, assumendo ogni opportuno provvedimento, tra cui anche la risoluzione del contratto, ed ogni altra e idonea tutela atta a garantire quanto dovuto ai lavoratori, ivi compresa la ricollocazione presso l'azienda subentrante in luogo della cessante.

02

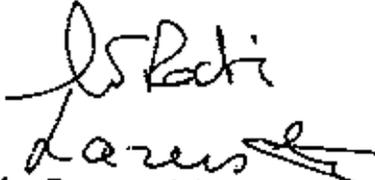


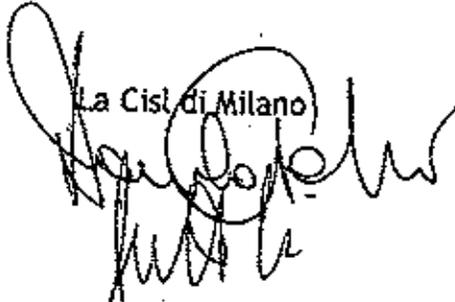
- 3) Allo scopo di monitorare la concreta realizzazione ed applicazione di quanto previsto nel presente Protocollo, nonché di intervenire tempestivamente ed efficacemente a fronte di problematiche e/o criticità, le Parti convengono di costituire un Osservatorio permanente. Tale organismo sarà convocato a cadenza periodica e/o su richiesta di una delle Parti; ad esso saranno sottoposti in via preventiva e per quanto attinente al presente Protocollo i contratti che Expo 2015 intenderà stipulare con i soggetti interessati alla realizzazione di opere/commesse/fornitura di servizi.
- 4) Expo 2015 Spa si impegna a richiamare nei contratti da stipularsi i contenuti del presente Protocollo.
- 5) Expo 2015 Spa riconoscerà la piena agibilità sindacale in ogni ambito connesso alla realizzazione di opere e/o servizi, ivi compresi appositi spazi a ciò dedicati.

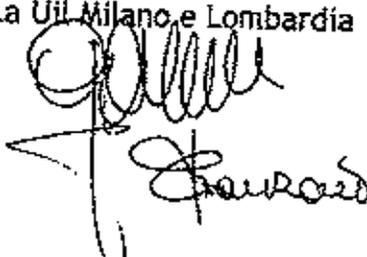
Per la Società Expo 2015 S.p.A.


L'Amministratore Delegato

Per le Organizzazioni Sindacali


La Camera del Lavoro di Milano


La Cisl di Milano


La Uil Milano e Lombardia

4

EXPO 2015 spa
INAIL

CGIL
CISL
UIL

PROTOCOLLO

Il giorno 18 aprile 2011 presso la sede della Direzione Regionale per la Lombardia dell' INAIL, in Milano, via di Porta Nuova 19 sono convenuti:

– per **INAIL**

il Presidente dell'Istituto, Marco Fabio Sartori

il Presidente del Consiglio d'Indirizzo e Vigilanza, Francesco Lotito

il Direttore Generale, Giuseppe Lucibello

– per **EXPO 2015 s.p.a.**

l'Amministratore Delegato, Giuseppe Sala

– per **CGIL**

il Segretario Confederale, Vincenzo Scudiere

unitamente a

il Segretario Generale della CGIL Lombardia, Nino Baseotto

il Segretario Generale della Camera del lavoro metropolitana di Milano, Onorio Rosati

– per **CISL**

il Segretario Confederale, Fulvio Giacomassi

unitamente a

il Segretario Generale della Unione sindacale regionale

Lombardia, Gianluigi Petteni

il Segretario Generale della Unione sindacale territoriale di

Milano, Danilo Galvagni

– per **UIL**

il Segretario Confederale, Paolo Carcassi

unitamente a

il Segretario Generale della Unione regionale della Lombardia e

di Milano, Walter Galbusera

I convenuti:

P R E M E S S O

che le attività preparatorie e di gestione dell'EXPO 2015 graveranno in modo straordinario sia sull'area metropolitana di Milano, sia sul territorio della Regione Lombardia per la realizzazione delle necessarie infrastrutture;

C O N S I D E R A T O

che la complessità, i tempi e le modalità organizzative e operative delle attività da porre in essere richiedono, anche in ragione della loro concentrazione in settori ad elevato rischio, una straordinaria attenzione alla progettazione e gestione delle misure di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

RITENUTO

che a fronte della primaria esigenza di conseguire una drastica riduzione degli infortuni e l'azzeramento dei casi mortali, sia necessario mettere in campo misure straordinarie, intervenendo sulla cultura della sicurezza con specifici percorsi formativi, sulla prevenzione attraverso l'adozione di soluzioni organizzative e operative mirate, nonché sulla riduzione dei danni tramite la presa in carico dei lavoratori infortunati;

che la cooperazione tra le Parti convenute rappresenti un fattore critico di successo per il conseguimento degli obiettivi prevenzionali attesi;

P R E S O A T T O

- delle elaborazioni svolte congiuntamente dalle parti sociali ed in particolare della traccia di lavoro predisposta da CGIL-CISL-UIL Milano ed Expo 2015 s.p.a.;
- delle risultanze del lavoro svolto dai gruppi di lavoro appositamente costituiti dalle Parti convenute;

APPROVANO

le allegate Linee Guida per il Progetto "Sicurezza e Prevenzione EXPO 2015";

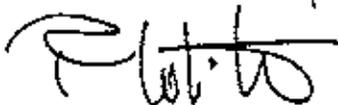
SI IMPEGNANO

- **a promuovere** una iniziativa congiunta nei confronti del Commissario Straordinario dell'EXPO 2015 e del Presidente di Regione Lombardia per verificare la disponibilità ad assumere le iniziative di loro competenza previste nel progetto;
- **a istituire** una cabina di regia per il costante monitoraggio dello stato di attuazione del Progetto "Sicurezza e prevenzione EXPO 2015".

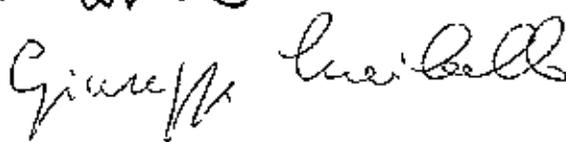
Marco Fabio Sartori



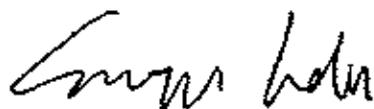
Francesco Lotito



Giuseppe Lucibello



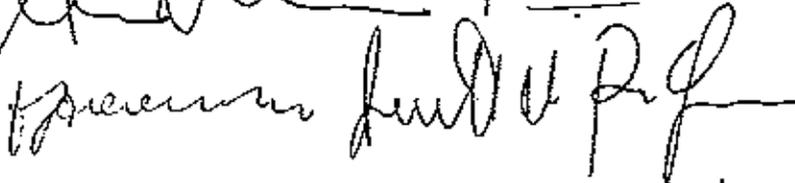
Giuseppe Sala



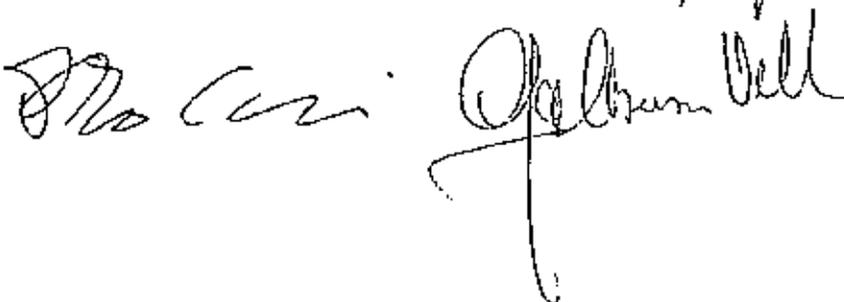
Vincenzo Scudiere



Fulvio Giacomassi



Paolo Carcassi



5



AVVISO COMUNE

Tra Expo 2015 S.p.A.

E

Le confederazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL Milano

Oggi, 20 aprile 2010, presso Palazzo Reale, Piazza, in Milano, Piazza Duomo, 14, si sono incontrati i Signori: Luciano Graziotti e Paola Pizzighini in rappresentanza di Expo 2015 S.p.A.; la signora Ivana Brunato e il signor Antonio Lareno in rappresentanza di CGIL; la signora Sabria Sharif e il signor Renato Zambelli in rappresentanza di CISL; il signor Stefano Franzoni in rappresentanza di UIL ed hanno sottoscritto il presente Avviso Comune

Considerato

Il memorandum di intenti per Expo 2015 convenuto fra il Comune di Milano e le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL e UIL di Milano.

Il Protocollo di intenti del 21 luglio 2009 e il Protocollo a tutela della sicurezza e salute sul lavoro e della legalità del 29 settembre 2009 sottoscritti fra le parti in epigrafe.

Premesso che

- è volontà delle Parti consolidare il percorso avviato da Expo 2015 S.p.A., con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa presso la Prefettura sul tema della Sicurezza sul lavoro, inserendo nei contratti un limite ai livelli di sub appalto o sub affidamento, nonché inserendo, in assenza di RLS aziendali, l'esplicita

accettazione del ruolo degli RLST o RLSSP, come previsto dalla D.Lgs n. 81/2008, all'atto della partecipazione all'appalto, gare o affidamento;

- le Parti convengono altresì sulla prioritaria necessità di garantire, nell'ambito di legalità e trasparenza nello svolgimento di tutte le attività connesse con l'Esposizione Universale del 2015, le più ampie opportunità al Mercato del Lavoro locale e nazionale con particolare attenzione alla promozione di figure professionali qualificate nonché sulla necessità di offrire opportunità di impiego alle fasce deboli così come definite dal regolamento CE n.2204/2002 e dalla legge 381/1991.

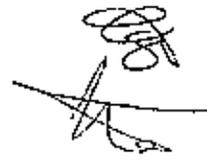
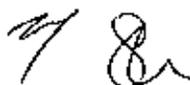
Tutto ciò considerato e premesso le parti convengono quanto segue

Attività, opere e servizi.

Expo 2015 S.p.A. si impegna ad inserire in ogni bando, capitolato e contratto da essa stipulato in qualità di Committente, l'obbligo in capo ai soggetti contraenti di una clausola che impegni l'impresa assegnataria all'assunzione di una quota di personale con difficile accesso al lavoro, a partire dal personale in cassa integrazione straordinaria e/o in deroga, in mobilità, disoccupato a seguito di procedure di licenziamento nonché soggetti inoccupati ai sensi dell'art. 2 , comma 1, lett. f) sub. (viii) del Regolamento CE n. 2204/2002;

Detta clausola consisterà in un meccanismo premiante, che prevederà l'attribuzione di un punteggio da determinarsi, ai partecipanti che si impegnino, in sede di offerta, ad assumere in caso di aggiudicazione dell'appalto, una quota di lavoratori come sopra definita;

Detta clausola comporterà l'impegno da parte dei soggetti suddetti, ad inserire un'obbligazione analoga in ogni contratto d'appalto e/o fornitura eventualmente stipulato con ulteriori soggetti coinvolti nello svolgimento delle relative attività;



Tale previsione contrattuale riguarderà anche i rapporti instaurati con i soggetti di cui alle Leggi 381/1991 (disciplina delle cooperative sociali), 225/1992 (organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile) e 383/2000 (associazioni di promozione sociale);

Nel caso di mancato rispetto delle suddette clausole da parte delle imprese appaltatrici e sub-appaltatrici e/o di fornitura di servizi delle suddette clausole, Expo 2015 S.p.A. intimerà alle stesse imprese di ottemperare con effetto immediato a dette clausole e di rimuovere tempestivamente tale situazione di irregolarità, assumendo ogni opportuno provvedimento, tra cui anche la risoluzione del contratto, ed ogni altra idonea tutela atta a garantire l'occupazione e quanto dovuto ai lavoratori.

Volontariato.

Per quanto concerne le attività che potrebbero essere svolte in via complementare anche da Associazioni di volontariato, di cui alla legge quadro 266/91, e regolarmente iscritti ai registri delle Associazioni di volontariato, le parti convengono che preventivamente alla definizione delle modalità operative relative allo svolgimento dell'Esposizione e comunque preliminarmente alla stipula di qualsiasi convenzione, andranno concordati uno o più protocolli mirati all'individuazione delle attività oggetto dell'intervento delle suddette associazioni.

Contratti di stage.

Fra le parti si darà luogo ad uno specifico accordo sull'utilizzo dei contratti di stage finalizzato alla definizione della loro durata e rivolti a peculiari profili professionali, da valorizzare nel mercato del lavoro locale anche dopo l'Esposizione.

Periodicamente, su richiesta di una delle Parti, si effettueranno incontri per monitorare la situazione degli appalti, commesse, forniture, ecc., e per accertare l'applicazione di quanto sopra convenuto con il presente accordo.



Enrico Gatti
Expo 2015 S.p.A.

Enrico Gatti

CGIL
Enrico Gatti
Enrico Gatti

GISL
Enrico Gatti
Enrico Gatti
UIL *Enrico Gatti*

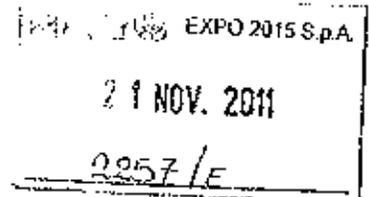
6

PROTOCOLLO

PER LA REGOLARITA', LA SICUREZZA DEL LAVORO E LA FORMAZIONE NELLE LAVORAZIONI EDILI CONCERNENTI LE OPERE DI EXPO 2015

Oggi, 21 novembre 2011

tra



- EXPO 2015 S.p.A. rappresentata dall'Amministratore Delegato Giuseppe Sala;
- Fe.N.E.A.L.-U.I.L., di Milano, Lodi rappresentata da Enrico Vizza;
- F.I.L.C.A.-C.I.S.L. di Milano, Lodi rappresentata da Francesco Bianchi;
- F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. di Milano, Lodi rappresentata da Franco De Alessandri;
- ASSIMPREDIL ANCE 'Associazione Imprese Edili e Complementari delle Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza – rappresentata da Claudio De Albertis e Luca Botta.

premessi che

- > è prossimo l'inizio della realizzazione delle opere necessarie allo svolgimento di EXPO 2015, che richiederanno, tra l'altro, l'impiego in misura rilevante di manodopera edile ed affine;
- > le parti in epigrafe considerano di assoluta priorità ed importanza garantire, da parte delle imprese esecutrici di lavori edili ed affini, impegnate nella realizzazione e nel completamento delle predette opere, il rispetto della disciplina legislativa e contrattuale in materia di trattamenti retributivi e normativi concernenti i rapporti di lavoro, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e la formazione obbligatoria dei lavoratori;
- > le medesime parti ritengono che, per il raggiungimento degli obiettivi anzidetti, sia indispensabile il coinvolgimento e la collaborazione con gli Enti paritetici bilaterali territoriali dell'edilizia;

tutto ciò premesso, si conviene quanto segue.

- > Relativamente ai lavori edili ed affini eseguiti per la realizzazione delle opere necessarie allo svolgimento di EXPO 2015, il trattamento economico e normativo applicato a tutti i lavoratori dipendenti sarà quello previsto dal C.C.N.L. per i dipendenti delle imprese edili ed affini stipulato tra le Organizzazioni sindacali Fe.N.E.A.L.-U.I.L., F.I.L.C.A.-C.I.S.L., F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. e ANCE, nonché dal relativo contratto territoriale per le province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, integrativo del contratto collettivo nazionale;

- > conseguentemente, tutte le imprese edili ed affini, a prescindere dal luogo in cui abbiano la sede legale od operino abitualmente, saranno tenute ad iscrivere i propri lavoratori sin dal primo giorno, alla Cassa Edile Milano, Lodi, Monza e Brianza, con l'obbligo di versamento dei contributi ivi previsti;
- > ~~Proprio atto che nella Regione Lombardia è stato definito e sperimentato un sistema di messa in rete della Cassa Edile che garantisce la possibilità a ciascuna Cassa Edile della Regione di accedere alle informazioni delle altre Casse lombarde garantendo la necessaria trasparenza dei dati. l'obbligo di iscrizione dal primo giorno alla Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza non trova applicazione per le imprese iscritte ad una delle Casse Edili lombarde, ovvero ad altra Cassa Edile del sistema di messa in rete secondo i requisiti tecnici stabiliti;~~
- > le parti riconoscono la competenza per il rilascio del DURC in capo alla Cassa Edile ove l'impresa è iscritta, nel rispetto di quanto stabilito ai precedenti punti 2. e 3.;
- > durante l'esecuzione delle opere edili, relativamente alle imprese iscritte alla Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza, gli Enti paritetici - Cassa Edile, CPT ed ESEM - metteranno a disposizione di EXPO 2015 S.p.A. le risultanze delle proprie competenze per contribuire alla soluzione delle problematiche relative alla regolarità nelle assunzioni dei prestatori di lavoro, al pieno rispetto del contratto nazionale del lavoro e del contratto integrativo provinciale di settore, alla sicurezza e salute dei lavoratori ed alla loro formazione obbligatoria, mediante specifiche intese da concordare tra EXPO 2015 S.p.A. e ciascuno degli Enti interessati;

EXPO 2015 S.p.A. inserirà le predette condizioni nei capitolati d'appalto e/o nei disciplinari.

Letto, confermato e sottoscritto.

EXPO 2015 S.p.A.

Fe.N.E.A.L.-U.I.L.

F.I.L.C.A.-C.I.S.L.

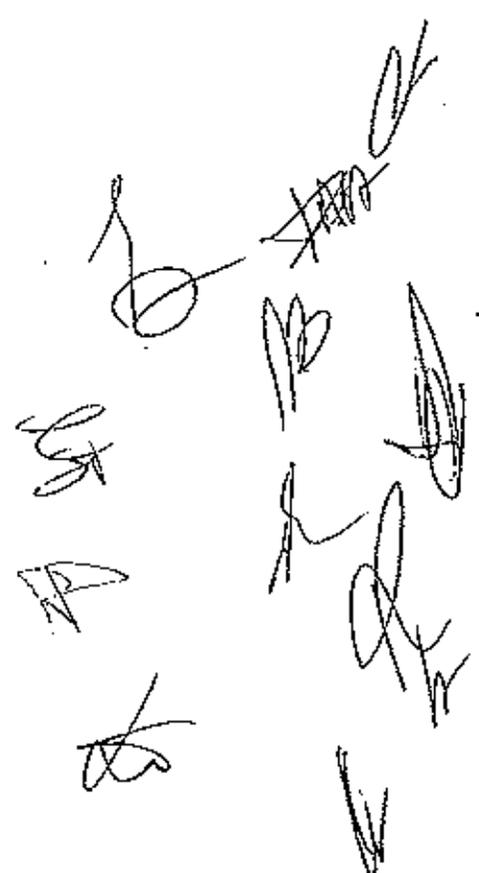
F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L.

Associazione Imprese Edili e Complementari delle Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza - ASSIMPREDILANCE

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REGOLARITA' E LA SICUREZZA NEL
CANTIERE DEGLI INTERVENTI INERENTI LA RIMOZIONE DELLE
INTERFERENZE PRESENTI NEL SITO ESPOSITIVO EXPO MILANO 2015.**

Milano addi 24 novembre 2011, presso la sede Expo 2015 S.p.A in Milano,
Via Rovello n. 2, si sono incontrati:

- SOCIETÀ EXPO 2015 S.p.A.
- ASSIMPREDIL-ANCE
- COMUNE DI MILANO
- COOP. MURATORI & CEMENTISTI-C.M.C. DI RAVENNA
- C.G.I.L. – C.I.S.L. – U.I.L.MILANO
- F.I.L.L.E.A. – C.G.I.L., F.I.L.C.A. – C.I.S.L. E F.E.N.E.A.L. – U.I.L.
- ASSOCIAZIONE LOMBARDA COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, arranged in a loose, vertical cluster on the right side of the page. The signatures vary in style, with some being more stylized and others more legible. There are approximately 10-12 distinct marks, likely representing the representatives of the various organizations listed in the text above.

Al fine di condividere le modalità di attivazione del cantiere degli interventi inerenti alla promozione delle interferenze presenti nel sito espositivo EXPO MILANO 2015 e concordare norme e procedure atte ad assicurare la gestione efficace e trasparente delle normative e dei protocolli territoriali in atto, in tema di appalti pubblici e mercato del lavoro con particolare riferimento a:

- Protocollo di intenti Expo 2015 OO.SS. Cgil-Cisl-Uil di Milano del 21 luglio 2009 e quello a tutela della sicurezza e salute sul lavoro e della legalità del 20 settembre 2009, in seguito per i controlli antimafia emanate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle grandi Opere (C.C.O.) del 19 aprile 2011
- Il protocollo Expo-Inail-OOSS Cgil-Cisl-Uil di Milano del 18 aprile 2011
Il Patto sulla sicurezza e la regolarità nei rapporti di lavoro sottoscritto dall'Amministrazione comunale di Milano dalle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, e da Assimpredil Ance in data 3 dicembre 2008 e provincia di Milano del 2 settembre 2008
- Il protocollo d'intesa per la tutela della legalità nei rapporti di lavoro e il contrasto a fenomeni di intermediazione abusiva di manodopera nel settore dell'edilizia, sottoscritto in Prefettura il giorno 5 ottobre 2004
- Il protocollo d'intesa per la regolarità e sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni sottoscritto presso la Prefettura di Milano in data 11 dicembre 2003
- Protocollo d'Intesa Expo 2015, Assimpredil ANCE, Sindacati Edili per la Regolarità e Sicurezza sul lavoro del 21 novembre 2011
- Il codice etico di Expo 2015 e il modello D. Lgs 231/2001

Riconosciuto

Il ruolo che nel settore delle costruzioni ricoprono gli Enti paritetici (Cassa Edile, C.P.T., Esem), costituiti da Assimpredil Ance ed Organizzazioni Sindacali edili di Milano, un importante ruolo di sensibilizzazione, formazione e promozione della salute e sicurezza nei cantieri nei confronti delle imprese obbligatoriamente iscritte alla Cassa Edile e dei relativi lavoratori, anche mediante accesso ai cantieri dei tecnici degli enti sopracitati;

Fornita

la informativa generale sul cantiere e la relativa documentazione

Stabilita

la seduta di avvio cantiere con le Organizzazioni Sindacali del settore delle costruzioni

Concordata la priorità di

impedire il fenomeno del lavoro irregolare e garantire la piena applicazione dei contratti di lavoro di riferimento; garantire il rispetto della disciplina legislativa in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e delle migliori pratiche in questo campo; contrastare la infiltrazione delle organizzazioni criminali

Si conviene

Articolo 1 - Sicurezza e regolarità

- Expo 2015 S.p.A. nell'ambito delle normali relazioni sindacali, terrà aggiornate le OO.SS. sullo stato dei lavori e dell'eventuale utilizzo di subappaltatori.
- L'impresa Affidataria in fase di autorizzazione di eventuali sub-appalti informerà le organizzazioni sindacali in conformità a quanto previsto dall'art. 14 lettera b) del vigente c.c.n.l. per imprese edili ed artigiane e art. 5 lettera A c.c.n.l. delle cooperative di produzione edili vigenti.
- La società Expo 2015 S.p.A. conferma essere causa di inadempimento contrattuale, l'inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi retributivi e contributivi nei rapporti di lavoro, propri e dei suoi eventuali subappaltatori e/o fornitori (compresi i lavoratori autonomi), derivanti da norme di legge e dai contratti di lavoro collettivi di ogni livello sottoscritti dalle organizzazioni sindacali firmatarie del presente protocollo nonché di tutte le vigenti norme in materia di sicurezza del lavoro e di prevenzione antinfortunistica. In tali casi sarà posta in essere ogni idonea tutela atta a garantire quanto dovuto ai lavoratori ivi compresa la ricollocazione presso l'azienda subentrante in luogo della cessante.
- I protocolli e le linee guida citate nel presente accordo avranno validità anche per tutti gli eventuali subappaltatori della COOP. MURATORI & CEMENTISTI-C.M.C. DI RAVENNA, la quale conferma la predisposizione nel cantiere di quelle strutture idonee a consentire l'insediamento degli enti e delle organizzazioni firmatarie dei protocolli sopra condivisi.
- Le Parti ritengono opportuno instaurare uno stabile sistema di relazioni sindacali volto a regolamentare i rapporti che intercorrono tra CMC e le Organizzazioni Sindacali. Nel caso di eventuali conflitti, le parti non assumeranno iniziative unilaterali, né procederanno ad azioni dirette, rendendosi disponibili a verifiche congiunte.
- Premesso che COOP. MURATORI & CEMENTISTI-C.M.C. DI RAVENNA rispetta quanto previsto in materia di lavoro dalle vigenti norme di legge, dal contratto collettivo di riferimento, dai regolamenti e dagli accordi territorialmente stipulati nonché dagli obblighi assicurativi stabili per legge, COOP. MURATORI & CEMENTISTI-C.M.C. DI RAVENNA si impegna ad inserire in ogni contratto di sub-appalto da essa stipulato, in capo ai soggetti contraenti, il rigoroso rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nello svolgimento dei rapporti di lavoro derivanti da norme di legge e dai contratti collettivi di lavoro di ogni livello sottoscritti dalle OO. SS. firmatarie del presente Protocollo, nonché di tutte le vigenti norme in materia di sicurezza sul lavoro e di prevenzione antinfortunistica. Il mancato rispetto di quanto sopra configurerà la fattispecie di inadempienza che potrà comportare anche la risoluzione del



contratto di appalto e/o fornitura. In tali casi sarà posta in essere ogni idonea tutela atta a garantire quanto dovuto ai lavoratori ivi compresa la ricollocazione presso l'azienda subentrante in luogo della cessante.

➤ Per gli aspetti relativi alla tutela della salute e dell'integrità fisica, sarà costituito un Comitato per la sicurezza del quale faranno parte:

- a) La società Expo 2015 S.p.A.;
- b) La COOP. MURATORI & CEMENTISTI-C.M.C. DI RAVENNA;
- c) il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE);
- d) un Rappresentante per ogni altra impresa eventualmente operante in cantiere;
- e) un Rappresentante del Comitato Paritetico Territoriale - C.P.T.;
- f) gli RLS delle imprese presenti in cantiere;
- g) in assenza di RLS aziendali, la presenza di RLST come previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il Comitato viene di norma convocato trimestralmente dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) o, in caso di richiesta motivata da almeno uno dei suoi componenti.

Ferme restando le responsabilità del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), il Comitato promuove azioni volte al miglioramento degli aspetti inerenti la sicurezza sul lavoro, ; su tali questioni i partecipanti concordano le iniziative da intraprendere. Le verbalizzazioni sono a carico del CSE ed inviati all'Osservatorio.

Articolo 2 - ~~Contrasto~~ al fenomeno delle infiltrazioni mafiose e criminali

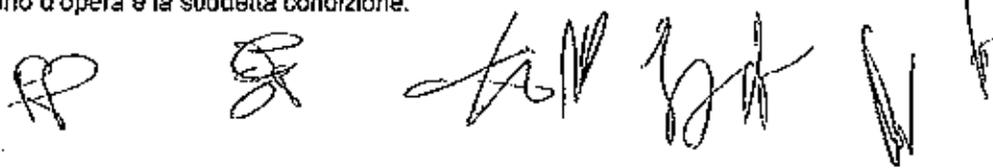
Si rimanda a quanto previsto nel sottoscrivendo "Protocollo di Legalità" tra la società Expo 2015 S.p.A. e Prefettura di Milano, strumento attuativo delle "Linee guida per i controlli antimafia, di cui all'art. 3-quinques del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, concernente ~~disposizioni~~ per garantire la trasparenza e la libera concorrenza nella realizzazione delle opere e degli ~~interventi~~ connessi allo svolgimento dell'Expo 2015», pubblicati GU n. 90 del 19 aprile 2011.

Articolo 3 Mercato del lavoro

La COOP. MURATORI & CEMENTISTI-C.M.C. DI RAVENNA si impegna in caso di assunzioni di manodopera per il cantiere, ad assumere il 10% della stessa attingendo da personale in cassa integrazione straordinaria e/o in deroga, in mobilità, disoccupato a seguito di procedure di licenziamento nonché soggetti inoccupati secondo la definizione di cui all'art. 2 comma 1, lett. f) sub (viii) del regolamento CE n. 2204/2002;

La COOP. MURATORI & CEMENTISTI-C.M.C. DI RAVENNA inserirà un'obbligazione analoga in ogni contratto di subappalto e/o fornitura stipulato con soggetti coinvolti nelle attività del cantiere di rimozione delle interferenze per la predisposizione del sito Expo 2015.

Il rispetto di tale impegno verrà comprovato dall'Osservatorio da una comunicazione del datore di lavoro avvalorata da documentazione specifica rilasciata da strutture pubbliche per l'impiego e/o enti previdenziali, che attesti l'assunzione della manodopera e la suddetta condizione.



Articolo 4 - Gestione informatica dei documenti

Al fine di consentire il controllo del personale e dei mezzi presenti in cantiere, il coordinamento degli appaltatori operanti sul sito, nonché per informatizzare le procedure di autorizzazione dei subappalti e le forniture, così come indicato dalla documentazione contrattuale, la società EXPO 2015 S.p.A costruirà una specifica piattaforma informatica per la gestione del cantiere. EXPO 2015 S.p.A sta provvedendo alla definizione delle specifiche di realizzazione di un sistema informatico che ha come obiettivo principale la gestione e manutenzione di una banca dati multimediale che deve operare sia in fase di definizione e autorizzazione lavori che in successiva fase di esecuzione. Tale sistema avrà tre diversi obiettivi:

- a) raccolta dati e documenti che provengono dagli esecutori (denominato "Anagrafe Esecutori");
- b) analisi dei dati;
- c) pubblicazione dei dati ricevuti secondo schemi definiti ed approvati da Expo 2015 S.p.A. sia verso soggetti esterni (ad esempio referente di cantiere impresa/co.ss.) che verso soggetti interni ad Expo 2015 S.p.A.

Articolo 5 - Accessi in cantiere

I mezzi e le maestranze saranno verificati attraverso idonei sistemi di controllo e monitorati secondo le modalità previste dal citato sottoscrivendo Protocollo di Legalità, anche in relazione all'attività legata al settimanale di cantiere ivi contenuto.

Osservatorio

Allo scopo di monitorare la concreta realizzazione ed applicazione di quanto previsto nel presente Protocollo, nonché di intervenire tempestivamente ed efficacemente, a fronte di problematiche e/o criticità, le parti convengono di costituire un Osservatorio permanente di cui faranno parte i Rappresentanti delle Parti firmatarie.

Letto, confermato e sottoscritto.

SOCIETÀ EXPO 2015 S.p.A.

COMUNE DI MILANO

COOP. MURATORI & CEMENTISTI-C.M.C. DI RAVENNA

ASSIMPREDIL-ANCE

C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. MILANO

Antonio Filippi

F.I.L.L.E.A. - C.G.I.L., F.I.L.C.A. - C.I.S.L. E F.E.N.E.A.L. - U.I.L.

Franco De Amant

Stefano *Mano*

ASSOCIAZIONE LOMBARDA COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Stefano

Stefano
Mano
Stefano

Dichiarazione a verbale.

La Cooperativa Muratori e Cementisti - CMC di Ravenna dichiara di applicare, per i propri dipendenti, il vigente CCNL per i Lavoratori delle Cooperative di Produzione e lavoro dell'edilizia e attività affini e tutti i Contratti Integrativi territoriali ivi compreso quello delle Cooperative Edili della Provincia di Milano.

Dichiara inoltre che, a garanzia e a tutela del trattamento economico dei propri dipendenti assunti nella Provincia di Ravenna e comandati in trasferta a Milano provvederà, qualora i propri lavoratori siano impegnati nell'appalto dell'EXPO 2015 (Interventi inerenti la rimozione delle interferenze presenti sul sito espositivo Expo) per un periodo superiore ai 3 mesi, alla loro iscrizione alla Cassa Edile di Milano a decorrere dal secondo periodo di paga successivo a quello in cui inizierà la trasferta.



PREFETTURA di MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO



EXPO
MILANO

PROTOCOLLO DI LEGALITÀ
tra
PREFETTURA-U.T.G. DI MILANO
e
EXPO 2015 S.p.A.

In data 13 febbraio 2012 presso la Prefettura – U.T.G. di Milano, corso Monforte, 31, la Prefettura – U.T.G. di Milano (di seguito Prefettura) in qualità di unico soggetto competente, ai sensi delle Linee Guida (di seguito "Linee Guida") adottate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta sorveglianza delle Grandi Opere (di seguito "CCASGO") e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 19 aprile 2011, n. 90, all'emanazione di tutte le informative che interessino imprese anche aventi sede legale in qualunque altra Provincia

e

la Società EXPO 2015 S.p.A. (di seguito "EXPO"), con sede legale ed operativa in Milano, via Rovello, 2, in qualità di Stazione Appaltante delle Opere di sua competenza, così come precedentemente individuate (di seguito "Opere");

premesso che

1. presso la città di Milano nell'anno 2015 si terrà il Grande Evento dell'Esposizione Universale "Expo Milano 2015";
2. ai fini della realizzazione del Grande Evento "Expo Milano 2015" con l'articolo 4 del D.P.C.M. 22 ottobre 2008, come modificato dal D.P.C.M. 7 aprile 2009, è stata istituita la Società EXPO 2015 S.p.A. (di seguito "EXPO") avente ad *"oggetto sociale, lo svolgimento di tutte le attività indicate nell'art. 1, comma 3, nonché di tutte le attività comunque utili od opportune ai fini della realizzazione dell'evento EXPO Milano 2015"*;
3. il D.P.C.M. 22 ottobre 2008 e ss.mm.ii., individua tutti gli interventi necessari per la realizzazione dell'evento "Expo Milano 2015", che ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del già citato D.P.C.M., *"consistono in opere di preparazione e costruzione del sito; opere infrastrutturali di connessione del sito stesso; opere riguardanti la ricettività; opere di natura tecnologica (di seguito denominate «opere essenziali») e le attività di organizzazione e di gestione dell'evento, secondo quanto previsto nel dossier di candidatura approvato dal BIE (allegato 1 al presente decreto)"*;
4. è volontà dei firmatari del presente Protocollo di Legalità (di seguito "Protocollo") assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza in relazione alla realizzazione dell'evento "EXPO Milano 2015", ai sensi dell'art. 3- *quinquies* del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, convertito dalla L. 20 novembre 2009, n. 166, esercitando appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalla legge, anche ai fini di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro;
5. l'articolo 3 *quinquies* del D.L. 135/2009 convertito dalla L. 166/2009, ha introdotto specifiche *"disposizioni per garantire la trasparenza e la libera concorrenza nella realizzazione delle opere e degli interventi connessi allo svolgimento dell'Expo Milano 2015"*;



6. in particolare, il suddetto articolo, tra l'altro, prevede che:

- *Il Prefetto della provincia di Milano, quale Prefetto del capoluogo della regione Lombardia assicura il coordinamento e l'unità di indirizzo di tutte le attività finalizzate alla prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e l'esecuzione di contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, nonché nelle erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche connessi alla realizzazione del grande evento "Expo Milano 2015" (Art. 3 - quinquies comma 1);*
- *"i controlli antimafia sui contratti pubblici e sui successivi subappalti e subcontratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture sono altresì effettuati con l'osservanza delle Linee Guida indicate dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, anche in deroga a quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252" (Art. 3 - quinquies comma 4);*

7. a norma del già citato articolo 3 - *quinquies* comma 4, il CCASGO ha adottato le richiamate linee guida, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 19 aprile 2011, n. 90;

8. con il presente Protocollo le parti firmatarie intendono, quindi, attuare quanto disposto dalle citate Linee Guida di cui al precedente punto 7;

preso atto che

- a) EXPO, in forza dell'articolo 4, comma 4, del predetto D.P.C.M. 22 ottobre 2008 e ss.mm.ii., "(...) realizza o fa realizzare le opere necessarie alla miglior riuscita di Expo Milano 2015 (...)", ed in particolare le opere essenziali di cui all'Allegato 1 del predetto D.P.C.M., ad eccezione degli interventi dal numero 7a al numero 9d dell'Allegato stesso;
- b) con riferimento alle predette opere essenziali, ad eccezione degli interventi dal numero 7a al numero 9d, EXPO riveste, dunque, la qualifica di Stazione Appaltante;
- c) il CCASGO, nella riunione del 13 ottobre 2011, ha espresso il proprio parere di conformità del presente Protocollo alle Linee-guida;
- d) l'articolo 3 della L. 13 agosto 2010, n. 36 "Piano straordinario contro e mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" ha introdotto specifiche disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

la Prefettura e EXPO

convengono quanto segue

la narrativa che precede è parte integrante e sostanziale del presente protocollo,

il presente Protocollo, finalizzato a garantire una rapida e corretta esecuzione delle Opere nel rispetto degli adempimenti previsti dal D.P.R. 3 giugno 1998, n.252, nonché a prevedere ulteriori misure intese a rendere più stringenti le verifiche antimafia anche mediante forme di monitoraggio durante l'esecuzione dei lavori, secondo le previsioni contenute nelle richiamate Linee Guida.



Dall'entrata in vigore del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, i richiami all'articolo 1-septies del d.l. 629/1982, convertito dalla legge 726/1982, agli articoli 4 e 5-bis del d.P.R. 490/1994, nonché al regolamento di semplificazione approvato con il d.P.R. 252/1998, si intendono riferiti alle corrispondenti disposizioni contenute nel predetto decreto legislativo 159/2011.

ART. 1

DEFINIZIONI E AMBITO DI APPLICAZIONE E CONFERIMENTO DATI

1. Ai fini del presente Protocollo devono intendersi, sempre nel rispetto dei limiti della vigente normativa in materia:
 - a) **Appaltatore**: ciascun soggetto affidatario di ogni gara, per cui EXPO è Stazione Appaltante, per l'affidamento della progettazione e/o dei lavori di realizzazione delle Opere;
 - b) **Subcontraente**: l'avente causa dell'Appaltatore con cui quest'ultimo stipula un subcontratto, di qualsiasi importo, relativo o comunque connesso alla realizzazione delle Opere;
 - c) **Terzo subcontraente**: l'avente causa del subcontraente con cui quest'ultimo stipula un contratto, di qualsiasi importo, relativo o comunque connesso alla realizzazione delle Opere;
 - d) **Subcontratto**: qualsiasi contratto di subappalto e subaffidamento in generale, di qualsiasi importo, stipulato dall'Appaltatore o dal subcontraente e relativo o comunque connesso alla realizzazione delle Opere.
2. Ai fini del presente Protocollo, EXPO, nella qualità di Stazione Appaltante e in attuazione della Linea Guida, è individuata quale "soggetto responsabile della sicurezza delle Opere" che appalta, anche sotto il profilo antimafia ed ha il compito di garantire – verso gli organi deputati ai controlli antimafia – il flusso informativo dei dati relativi alla filiera delle imprese che, a qualunque titolo, partecipino all'esecuzione delle Opere, così come previsto nel presente Protocollo.
3. EXPO si impegna ad inserire nei contratti stipulati o da stipulare con gli appaltatori apposita clausola con la quale l'appaltatore assume l'obbligo di fornire ad EXPO stessa i dati relativi alle società e alle imprese subcontraenti e terze subcontraenti interessate, a qualunque titolo, all'esecuzione delle Opere.
Nella stessa clausola si stabilisce che le imprese di cui sopra accettano esplicitamente quanto convenuto con il presente Protocollo, ivi compresa la possibilità di applicazione di sanzione pecuniaria, nonché di revoca degli affidamenti o di risoluzione del contratto o subcontratto nei casi di mancata o incompleta comunicazione dei dati o delle modifiche a qualsiasi titolo intervenute presso le imprese contraenti, nonché la risoluzione automatica del contratto o la revoca dell'affidamento da parte di EXPO o dell'Appaltatore nei casi indicati nel successivo art. 2, commi 8 e 10 e art. 4, comma 3 del presente Protocollo.
4. L'obbligo di conferimento dei dati, da assolvere con le modalità di cui al successivo art. 6, sussiste relativamente:
 - a) a tutti i contratti ed i subcontratti conclusi dall'appaltatore ed autorizzati/approvati da EXPO per qualunque importo;
 - b) ai contratti per noli, servizi e forniture di materiali conclusi dall'appaltatore per qualunque importo;
 - c) ai contratti e subcontratti conclusi dai subcontraenti e/o dai terzi subcontraenti ed autorizzati/approvati da EXPO per qualunque importo.



L'obbligo di conferimento dei dati sussiste sempre per le prestazioni di servizi, le forniture, i noli a caldo ed a freddo di macchinari e per ogni ulteriore prestazione agli stessi connessa o collegata.

5. ~~Le comunicazioni dei dati saranno effettuate attraverso collegamento telematico, secondo le modalità successivamente indicate.~~
6. Tali dati sono comunicati prima di procedere alla stipula dei contratti ovvero alla richiesta di autorizzazione dei subappalti e dei subcontratti.
7. L'obbligo di conferimento dei dati sussiste anche in ordine agli assetti societari e gestionali delle imprese coinvolte a qualsiasi titolo nell'esecuzione dell'opera ed alle variazioni di detti assetti, fino al completamento dell'esecuzione dell'opera medesima. Il conferimento deve essere eseguito nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto proprietario o gestionale.

ART. 2

~~DISCIPLINA DEI CONTROLLI ANTIMAFIA~~

1. Le parti interessate, nella comune volontà di garantire la massima legalità e trasparenza, si impegnano allo scrupoloso rispetto delle disposizioni afferenti alla normativa antimafia, come previsto dal "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia", emanato con D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, nonché delle direttive della disciplina speciale contenute nelle Linee Guida.
2. Ai fini del presente Protocollo, il regime delle informazioni antimafia di cui all'art. 4 del D.Lgs. 490/94 e art. 10 del D.P.R. 252/98 ~~è esteso a tutti i soggetti appartenenti alla filiera delle imprese~~ nei termini indicati dall'art. 6 del D.L. 187/2010 convertito dalla L.217/2010.

~~Soggetti al predetto regime sono tutte le fattispecie contrattuali indipendentemente dal loro importo, oggetto, durata e da qualsiasi condizione e modalità di esecuzione.~~

~~Sono esentate unicamente le acquisizioni destinate all'approvvigionamento di materiale di consumo di pronto reperimento nel limite di € 50.000 a trimestre effettuate da ciascun singolo operatore.~~

~~Per dette ultime acquisizioni andranno comunque inserite nella Banca Dati, di cui al successivo art. 6, i dati identificativi dei fornitori.~~

~~L'obbligo di richiesta di informazioni antimafia non sussiste nell'ipotesi in cui si ricorra a soggetti iscritti negli elenchi di cui all'art. 3.4 delle Linee Guida (cd. white list) con riferimento alle tipologie di attività ivi previste.~~

3. Il procedimento di rilascio delle informazioni antimafia è soggetto, secondo le Linee Guida, ad un regime derogatorio dell'art. 10, comma 8 D.P.R. 252/98 quanto alla competenza del rilascio.

Esso è altresì soggetto ad un modello organizzativo rispondente alla duplice esigenza di celerità e di concentrazione operativa dei flussi informativi.

A tal fine, al Prefetto di Milano (di seguito Prefetto) compete l'emanazione di tutte le informative antimafia per le imprese che partecipano alla realizzazione delle Opere per Expo Milano 2015, anche aventi sede legale in altre province.

*il careo
antimafia*



PREFETTURA di MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

EXPO

MILANO

4. La Prefettura è pertanto competente a ricevere ogni richiesta di informazione antimafia e interloquisce con le Prefetture ove hanno sede legale le imprese interessate ai fini dell'acquisizione degli elementi necessari all'adozione dell'informazione antimafia.
5. In tale ottica, EXPO si impegna ad acquisire preventivamente alla stipula di ogni strumento contrattuale previsto nel presente Protocollo, indipendentemente dal loro importo, le informazioni antimafia e, qualora risultassero, a carico delle ditte, tentativi o elementi di infiltrazioni mafiose, ~~non potrà~~ procedere alla stipula, approvazione o autorizzazione dei contratti o subcontratti.
6. Qualora, successivamente alla sottoscrizione degli indicati accordi contrattuali, vengano disposte, anche soltanto per effetto di variazioni societarie delle imprese coinvolte a qualsiasi titolo nell'esecuzione delle Opere, ulteriori verifiche antimafia e queste abbiano dato esito positivo, i relativi contratti o subcontratti saranno immediatamente ed automaticamente risolti a cura di EXPO, mediante attivazione della clausola di cui al comma 8. In conformità alla linee-guida, punto 2.1, lettera d), EXPO procede all'immediata annotazione dell'estromissione dell'impresa e della perdita del contratto o del subcontratto nell'Anagrafe degli esecutori.
7. Il termine per il rilascio delle informazioni antimafia ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 03.06.1998, n. 252 sono confermati in 15 giorni dalla richiesta.
Decorsi i predetti termini, ovvero, nei casi di urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, EXPO potrà procedere anche in assenza di definizione degli accertamenti sulle imprese, fermo restando le cautele previste dall'articolo 11, c. 2, e 11, c. 3, del D.P.R. 252/1998. Restano ferme le indicazioni di cui al paragrafo 3.2 delle linee-guida concernenti gli accertamenti preliminari di cui all'articolo 12, comma 4, del d.P.R. 252/1998.
8. I contratti e i subcontratti stipulati, approvati o autorizzati dovranno prevedere una clausola risolutiva espressa, nella quale è stabilita l'immediata e automatica risoluzione del vincolo contrattuale, allorché le verifiche antimafia successivamente effettuate abbiano dato esito positivo. EXPO effettua senza ritardo ogni adempimento necessario a rendere operativa detta clausola e/o comunque a revocare l'approvazione o l'autorizzazione. In detti casi EXPO comunica senza ritardo alla Prefettura l'applicazione della clausola risolutiva espressa e la conseguente estromissione della società o impresa cui le informazioni si riferiscono.
9. Nella richiesta di informazioni da inoltrarsi al Prefetto ai sensi dei precedenti commi 2 e 3 devono essere indicati tutti gli elementi previsti dall'art. 2, c. 3, D.P.R. 252/98 e dalle Linee Guida.
Dovranno inoltre essere forniti i seguenti elementi:
 - a) visura camerale storica, eventualmente integrata dalle ultime variazioni societarie che non fossero state già registrate;
 - b) certificato della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato con la dicitura antimafia.
10. Il esito delle verifiche effettuate è comunicato dalla Prefettura a EXPO ed è immesso a cura di quest'ultima nell'Anagrafe degli Esecutori di cui al successivo art. 6, nella sezione appositamente dedicata. Con riferimento ai divieti di stipula e di autorizzazione previsti nel presente articolo, l'eventuale inosservanza da parte di EXPO è causa di risoluzione del contratto stipulato, salvo i casi di errore scusabile.



ART. 3

INFORMAZIONI ATIPICHE

1. EXPO si impegna ad effettuare le valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ai fini dell'eventuale esclusione dei soggetti per le quali il Prefetto fornisca gli "elementi di fatto e le altre indicazioni utili alla valutazione ... dei requisiti soggettivi", secondo il disposto dell'art. 1 septies decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito con modificazioni dalla legge 12 ottobre 1982, n. 726.
2. La facoltà di risoluzione del contratto o di revoca di eventuali autorizzazioni al subcontratto, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.P.R. 252/98, ovvero in conseguenza del rilascio di un'informazione supplementare atipica, sarà espressamente contenuta in un'apposita clausola dei contratti stipulati da EXPO o dei subcontratti dal medesimo autorizzati.
3. Nel caso di esercizio della predetta facoltà, trova applicazione anche il sistema sanzionatorio previsto dal successivo art. 7, salvo il maggior danno, laddove le informazioni supplementari atipiche abbiano evidenziato elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa.

ART. 4

*PREVENZIONE INTERFERENZE ILLECITE
ED ONERI A CARICO DI EXPO*

1. In occasione di ciascuna delle gare indette per la realizzazione delle Opere, EXPO, si impegna:
 - i. ad inserire, nella documentazione di gara, il riferimento al Protocollo, quale documento di gara, normativo e contrattuale, che dovrà essere sottoscritto per accettazione dall'Appaltatore; **(C/O)**
 - ii. a predisporre la documentazione di gara nel rispetto dei principi ispiratori del presente Protocollo e, nello specifico, a prevedere una disciplina quanto più possibile volta a garantire la tutela della legalità e la trasparenza, nel rispetto della vigente legislazione; in particolare sarà prestata maggiore attenzione alla disciplina in materia di subappalto e di penali, nonché in ordine ai criteri di qualificazione ed alle modalità e i tempi di pagamento degli stati di avanzamento lavori;
 - iii. a predisporre nella parte relativa alle dichiarazioni sostitutive allegata al disciplinare di gara, da rendere da parte del concorrente, le seguenti dichiarazioni:
 - a) Clausola n. 1
"La sottoscritta impresa si impegna a dare notizia senza ritardo alla Prefettura, dandone comunicazione a EXPO 2015 S.p.A., di ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere, ecc.)". Resta fermo l'obbligo di denuncia degli stessi fatti all'A.G.
 - b) Clausola n. 2
"La sottoscritta impresa si impegna a denunciare all'autorità giudiziaria o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara e/o dell'affidamento o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche



PREFETTURA di MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

EXPO
MILANO

attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori. Della denuncia sono informate EXPO 2015 S.p.A. e la Prefettura."

c) Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna all'integrale rispetto di tutto quanto previsto nel Protocollo di Legalità sottoscritto tra Società Expo 2015 Spa e Prefettura di Milano, in data 13.2.2012 e di essere pienamente consapevole e di accettare il sistema sanzionatorio ivi previsto".

2. EXPO si impegna a prevedere che gli obblighi di cui al precedente comma 1, punto iii), lettere a), b) e c) siano inseriti anche nei contratti stipulati con l'appaltatore e che la violazione degli obblighi di cui alle predette lettere a) e b), sia espressamente sanzionata ai sensi dell'art. 1456 c.c.
3. EXPO si impegna altresì a prevedere negli schemi di contratto da porre a base di gara e nei contratti stipulati (e/o eventualmente nel capitolato speciale d'appalto) per la realizzazione delle opere quanto segue:
 - i. l'obbligo dell'appaltatore di assumere ogni onere e spesa, a proprio carico, derivante dagli accordi/protocolli promossi e stipulati da EXPO con gli Enti e/o organi competenti in materia di sicurezza, nonché di repressione della criminalità, finalizzati alla verifica preventiva del programma di esecuzione dei lavori in vista del successivo monitoraggio di tutte le fasi di esecuzione delle opere, delle prestazioni da adempiere e dei soggetti che le realizzeranno, nonché al rispetto degli obblighi derivanti da tali accordi;
 - ii. l'obbligo dell'Appaltatore di far rispettare il presente Protocollo ai propri subcontraenti, tramite l'inserimento di clausole contrattuali di contenuto analogo a quella di cui al precedente comma 1), punto iii), e l'allegazione del Protocollo medesimo al subcontratto stipulato, contestualmente prevedendo l'obbligo in capo al subcontraente di inserire analoga disciplina nei contratti da quest'ultimo stipulati con i terzi subcontraenti;
 - iii. l'obbligo per l'appaltatore di inserire nei subcontratti stipulati con i propri subcontraenti una clausola che subordini sospensivamente l'accettazione e, quindi, l'efficacia della cessione dei crediti effettuata nei confronti di soggetti diversi da quelli indicati nell'articolo 117, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, alla preventiva acquisizione, da parte di EXPO, delle informazioni antimafia di cui all'art. 10, comma 7, lett. a), b), c) del D.P.R. 252/98, a carico del cessionario, ed a riservarsi la facoltà di rifiutare le cessioni del credito effettuate a favore di cessionari per i quali il Prefetto fornisca informazioni antimafia rilevanti ai sensi dell'art. 1 septies, del D.L. 629/82, convertito nella L. 726/82 (informazioni atipiche).

Analogha disciplina deve essere prevista per tutti quei soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione delle opere, che stipuleranno una cessione dei crediti. Pertanto deve essere previsto l'obbligo per l'Appaltatore di inviare alla Prefettura tutta la documentazione di cui all'art. 2, comma 9, del presente Protocollo relativa al soggetto cessionario.
 - iv. l'obbligo per l'appaltatore di procedere al distacco della manodopera, così come disciplinato dall'art. 30 del D.Lgs. 276/2003, solo previa autorizzazione di EXPO all'ingresso in cantiere dei lavoratori distaccati; detta autorizzazione è subordinata esclusivamente alla preventiva acquisizione, da parte di EXPO stessa, delle informazioni antimafia di cui all'art. 10, comma 7, lett. a), b), c) del D.P.R. 252/98 sull'impresa distaccante.

Analogha disciplina deve essere prevista per tutti quei soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione delle opere, che si avvarranno della facoltà di distacco della manodopera.



PREFETTURA di MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO



Pertanto deve essere previsto l'obbligo per l'appaltatore di inviare alla Prefettura tutta la documentazione di cui all'art. 2, comma 9, del presente Protocollo relativa all'impresa distaccante.

4. EXPO si impegna a dare notizia senza ritardo alla Prefettura di ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un suo rappresentante o dipendente nonché nel caso di ogni illecita interferenza nelle procedure di affidamento alle imprese terze.
5. L'assolvimento di detto impegno non esime dalla presentazione di autonoma denuncia per i medesimi fatti all'Autorità Giudiziaria.
6. EXPO si impegna ad assumere ogni opportuna misura organizzativa, anche attraverso ordini di servizio al proprio personale, per l'immediata segnalazione dei tentativi di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma essi vengano posti in essere.
7. Trovano in ogni caso applicazione le cause di esclusione dagli appalti pubblici degli imprenditori non in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del Decreto Legislativo n. 163/2006 ed in particolare di coloro che non denunciino di essere stati vittime di concussione o di estorsione aggravata, secondo il disposto della lettera m-ter) del medesimo art. 38, aggiunta dall'art. 2, comma 19, della legge 15 luglio 2009, n. 94.
8. Gli stessi obblighi di cui ai commi 4, 5 e 6 vengono contrattualmente assunti, nei confronti di EXPO, dall'appaltatore e, nei confronti di questi, dai subcontraenti e dai terzi subcontraenti a qualunque titolo interessati all'esecuzione dei lavori. L'inosservanza degli obblighi in tal modo assunti è valutata da EXPO ai fini della revoca degli affidamenti.

ART. 5

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER PARTICOLARI TIPOLOGIE DI SUBCONTRATTI

1. L'obbligo di richiesta di informazioni al Prefetto, ai sensi dell'articolo 2, sussiste anche per i contratti ed i subcontratti, indipendentemente dal loro importo, aventi ad oggetto le tipologie di prestazioni di seguito elencate:
 - 1 trasporto di materiale a discarica;
 - 2 smaltimento rifiuti;
 - 3 fornitura e/o trasporto terra e/o calcestruzzo e/o bitume ed asfalti;
 - 4 noli a freddo di macchinari;
 - 5 fornitura di ferro lavorato;
 - 6 servizi di guardiana di cantiere;
 - 7 servizi di logistica, di supporto, di vitto e alloggiamento del personale;
 - 8 acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiali da cave di prestito per realizzazione di opere in terra;
 - 9 fornitura con posa in opera (qualora il sub-contratto non debba essere assimilato al sub-appalto ai sensi dell'art. 118, c. 11 del D.Lgs.12 aprile 2006, n. 163);
 - 10 noli a caldo di macchinari;
 - 11 servizi di autotrasporti.

ART. 6

COSTITUZIONE BANCA DATI E ANAGRAFE ESECUTORI



1. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel presente Protocollo, EXPO si impegna a costituire e rendere operativa, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo, una Banca Dati relativa alle richieste di informazioni antimafia riguardanti le imprese che partecipano a qualunque titolo all'esecuzione delle opere. Il flusso delle informazioni essenziali dovrà alimentare due diverse sezioni, che sono interfacciate in un sistema: a) Anagrafe degli esecutori; b) Piano di controllo coordinato del cantiere e del subcantiere che contiene il Settimanale di cantiere o subcantiere.

Tale infrastruttura informatica è allocata, in conformità al punto 2.1 delle linee-guida, presso EXPO.

Il flusso informativo è riservato ai soggetti espressamente indicati nelle linee-guida, al Gruppo interforze della Prefettura, al personale autorizzato del Servizio per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui al D.M. interministeriale 14 marzo 2003. Le informazioni contenute nella Banca dati devono consentire il monitoraggio:

- 1 della fase di esecuzione dei lavori dei soggetti che realizzano le Opere;
- 2 dei flussi finanziari connessi alla realizzazione delle Opere, nel rispetto del principio di tracciabilità di cui all'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136, fatto salvo quanto stabilito all'art. 9, comma 1, del presente protocollo in merito alle diverse determinate del CIPE;
- 3 delle condizioni di sicurezza dei cantieri;
- 4 del rispetto dei diritti dei lavoratori impiegati.

2. I dati in questione verranno immessi in apposita sezione della Banca Dati, denominata anche "Anagrafe degli esecutori". Tale Anagrafe degli esecutori contiene, tra le altre, oltre ai contenuti di cui al precedente articolo 2, comma 9, anche le seguenti informazioni essenziali:

- individuazione anagrafica del soggetto d'impresa o dell'operatore economico;
- tipologia e importo del contratto o subcontratto;
- annotazioni relative a modifiche intervenute nell'assetto proprietario o manageriale del soggetto imprenditoriale, nonché relative al direttore tecnico;
- annotazioni relative alla eventuale perdita del contratto o subcontratto e all'applicazione della relativa penale pecuniaria;
- indicazione del conto corrente dedicato di cui all'articolo 3 della legge 136/2010.

3. In tutti i contratti e i subcontratti stipulati ai fini della esecuzione delle opere verrà inserita apposita clausola che preveda i seguenti impegni:

- 1 mettere a disposizione di EXPO per la successiva immissione nella Anagrafe degli esecutori i dati relativi alla forza lavoro presente in cantiere, specificando, per ciascuna unità, la qualifica professionale;

- 2 mettere a disposizione del Gruppo Interforze, nell'ambito delle sue attività di monitoraggio dei flussi di manodopera locale, i dati relativi anche al periodo complessivo di occupazione specificando, altresì, in caso di nuove assunzioni di manodopera, le modalità di reclutamento e le tipologie professionali necessarie ad integrare il quadro esigenziale;

- 3 mettere a disposizione del Gruppo Interforze, nell'ambito delle sue attività di monitoraggio dei flussi di manodopera locale, le informazioni relative al percorso formativo seguito dal lavoratore. Le informazioni di cui al presente punto vengono fornite dall'operatore economico tramite presentazione di autocertificazione prodotta dal lavoratore in conformità all'art. 46 del D.P.R. 445/2000;

4. L'insosservanza degli obblighi informativi di cui al comma 3 verrà considerata quale circostanza suscettibile di dar luogo alla risoluzione del contratto o subcontratto avente ad oggetto i lavori finalizzati alla realizzazione dell'opera, che dovranno a tale scopo contenere



PREFETTURA di MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO



apposita clausola risolutiva espressa. La documentazione di cui al comma 3 verrà messa a disposizione di EXPO, attraverso l'inserimento diretto nella banca dati, per le opportune verifiche da parte della Prefettura, del Gruppo Interforze, delle forze di polizia territoriali, del GICEX e degli organi di vigilanza preposti, anche al fine di conferire massima efficacia agli interventi di accesso ai cantieri disposti ai sensi del d.m. 14 marzo 2003 e del d.P.R. 2 agosto 2010, n. 150.

ART. 7 SANZIONI

1. EXPO applicherà alle imprese appaltatrici una sanzione pecuniaria nel caso di inosservanza dell'obbligo di comunicazione preventiva entro i termini previsti dall'articolo 1, commi 6 e 7, del presente protocollo, dei dati relativi alle imprese subcontraenti, di cui al precedente articolo 1, comma 4 (comprese le variazioni degli assetti societari) e dell'art. 118, D.Lgs. n. 163/2006, determinata nella misura del 5% dell'importo del contratto di cui non si è proceduto a dare le preventive comunicazioni.
La sanzione pecuniaria nei confronti della società o impresa per la quale siano emersi elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa e che a seguito di informazione interdittiva venga estromessa, è prevista nella misura non inferiore al 5% dell'importo del contratto o del subcontratto.
2. EXPO, con l'adesione al presente Protocollo e allo scopo di coadiuvare l'attività di prevenzione delle infiltrazioni della criminalità nell'esecuzione delle opere, si impegna ad inserire in tutti i contratti dallo stesso stipulati apposita clausola con la quale l'Appaltatore assume l'obbligo di fornire a EXPO gli stessi dati precedentemente indicati, relativi alle società e alle imprese subcontraenti interessate, a qualunque titolo, all'esecuzione delle opere.
3. Nella stessa clausola si stabilisce che le imprese di cui sopra accettano esplicitamente il sistema sanzionatorio indicato nei commi precedenti, ivi compresa la possibilità di revoca degli affidamenti o di risoluzione del contratto o sub-contratto nei casi di reiterata inosservanza dell'obbligo di comunicazione dei dati, nonché la risoluzione automatica del contratto o la revoca dell'affidamento da parte di EXPO nei casi indicati dal presente Protocollo.
4. La risoluzione automatica del contratto, la revoca dell'affidamento e dell'autorizzazione al subappalto non comportano obblighi di carattere indennitario né risarcitorio a carico di EXPO, né a carico dell'appaltatore/subcontraente, fatto salvo il pagamento dell'attività prestata.
5. Le somme discendenti dall'applicazione delle penali andranno affidate in custodia al ad EXPO per essere versate su un apposito conto corrente fruttifero e, indi, poste a disposizione del Concessionario, nei limiti dei costi direttamente o indirettamente sostenuti per la sostituzione del subcontraente o del fornitore. La parte residua delle penali è destinata all'attuazione di misure incrementalmente della sicurezza antimafia dell'intervento secondo le indicazioni che verranno date dalla Prefettura, sentito il CCASGO.

ART. 8 REGOLARITÀ DEGLI ACCESSI NEI CANTIERI



PREFETTURA di MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO



MILANO

1. Fatte salve le competenze istituzionali attribuite dalla legge agli organi di vigilanza, ai fini dell'applicazione del presente Protocollo viene attuato il "Piano di Controllo Coordinato del cantiere e del sub-cantiere" Interessati dai lavori, la cui gestione è di competenza di EXPO ed il cui controllo è assegnato dalla Prefettura di Milano alle Forze di Polizia e al Gruppo Interforze Grandi Opere.

Il c.d. "Settimanale di cantiere" dovrà contenere ogni utile e dettagliata indicazione relativa:

- 1 alle opere da realizzare con l'indicazione della ditta (lo stesso Appaltatore in caso di esecuzione diretta, il subcontraente ovvero il terzo subcontraente), dei mezzi dell'appaltatore, del subcontraente, del terzo subcontraente e/o di eventuali altre ditte che operano fornitura, nella settimana di riferimento, e di qualunque automezzo che comunque avrà accesso al cantiere secondo il modello che verrà trasmesso a cura della Prefettura e nel quale si dovranno altresì indicare i nominativi di tutti i dipendenti che, sempre nella settimana di riferimento, saranno impegnati nelle lavorazioni all'interno del cantiere, nonché delle persone autorizzate all'accesso per altro motivo;

- 2 il Referente di cantiere ha l'obbligo di inserire nel sistema, senza alcun ritardo, e comunque entro le ore 18.00 del giorno antecedente, ogni eventuale variazione relativa ai dati inviati;

- 3 l'appaltatore ha l'obbligo, tramite il Referente di cantiere, o altro responsabile a ciò specificamente delegato, di garantire il corretto svolgimento dei lavori utilizzando le sole maestranze, attrezzature, macchinari e tecnici segnalati.

4. Le informazioni acquisite sono utilizzate per:

- a) verificare la proprietà dei mezzi e la posizione del personale;
- b) verificare alla luce del "Settimanale di cantiere" la regolarità degli accessi e delle presenze;
- c) incrociare i dati al fine di evidenziare eventuali anomalie.

A tal fine la Prefettura potrà, fatte salve le competenze istituzionali attribuite dalla legge agli organi di vigilanza:

- 1 calendarizzare incontri periodici con le Forze di Polizia e/o il Referente di cantiere;
- 2 disporre, ferme restando le verifiche già previste dalle norme di settore, i controlli sulla qualità del calcestruzzo e dei suoi componenti impiegati nei lavori per la realizzazione dell'opera, presso laboratori indicati da EXPO o dall'appaltatore, i cui oneri finanziari saranno sostenuti da EXPO o dall'appaltatore, in base a successivi accordi contrattuali.

ART. 9

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ferma restando l'applicazione di eventuali diverse modalità di monitoraggio finanziario determinate dal CIPE, su proposta del CCASGO, ai sensi dell'art.176, comma 3, lettera e) del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., alle Opere oggetto del presente Protocollo si applicano gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della lg. 136/2010 e successive modificazioni e integrazioni e relative sanzioni.

ART. 10

RESPONSABILIZZAZIONE DELLE AZIENDE

1. Fatto comunque salvo quanto previsto all'art. 4, tutte le aziende che risulteranno



PREFETTURA di MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO



MILANO

direttamente o indirettamente interessate alla realizzazione dell'opera sono tenute ad osservare il presente Protocollo.

ART. 11

MANODOPERA TRACCIAMENTO, A FINI DI TRASPARENZA, DEI FLUSSI DI MANODOPERA

1. Le parti concordano nel ritenere necessario sottoporre a particolare attenzione, nell'ambito delle azioni volte a contrastare le possibili infiltrazioni della criminalità organizzata nel ciclo di realizzazione dell'opera, le modalità di assunzione della manodopera, a tal fine impegnandosi a definire procedure di reclutamento di massima trasparenza.
2. Ai fini del comma 1, è costituito presso la Prefettura un apposito tavolo di monitoraggio dei flussi di manodopera a cui partecipa il rappresentante della locale Direzione Territoriale del Lavoro, nonché rappresentanti delle Associazioni datoriali e delle OO.SS. che sottoscrivono per adesione il presente protocollo. Allo scopo di mantenere il necessario raccordo con le altre attività di controllo antimafia, il tavolo è coordinato dal Coordinatore del Gruppo Interforze della Prefettura.
3. In coerenza con le indicazioni espresse nelle linee-guida volte anche ad assicurare la massima efficacia agli interventi di accesso ai cantieri, disposti ai sensi dell'art. 2 della legge n.94/2009 ed al successivo d.P.R. n.150/2010, si applicano le prescrizioni di cui al punto 2.3 *iii)* delle predette linee-guida.
4. Il tavolo di cui al comma 2, anche al fine di non compromettere l'osservanza del cronoprogramma delle Opere, potrà altresì esaminare eventuali questioni inerenti a criticità riguardanti l'impiego della manodopera, anche con riguardo a quelle che si siano verificate a seguito dell'estromissione dell'impresa e in conseguenza della perdita del contratto o del subcontratto.

ART. 12

DURATA DEL PROTOCOLLO

1. Il Protocollo di legalità opera fino alla conclusione dei lavori, fermo restando quanto previsto al successivo comma 2.
2. Le parti si impegnano, in ogni caso, dopo un periodo di sperimentazione iniziale di sei mesi dalla sottoscrizione, a sottoporre a riesame le norme in esso contenute, sulla base dei risultati conseguiti.



PREFETTURA di MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO



Letto e sottoscritto,

Alla presenza del Ministro dell'Interno
(dott.ssa Anna Maria Cancellieri)

Milano, 13 febbraio 2012

Il Prefetto di Milano
(Dott. Gian Valerio Lombardi)

L'Amministratore Delegato EXPO 2015 S.p.A.
(Dott. Giuseppe Sala)

Per adesione

Assimpredil
(Ing. Claudio De Albertis)

Assolombarda

PER GLI IMPEGNI DI CUI ALL'ART 11 DEL PROTOCOLLO

La Direzione Territoriale del Lavoro
(Dott.ssa Mariarosaria Simonelli)



PREFETTURA di MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

EXPO
MILANO

Le OO SS:

CGIL

(Sig. Onorio Rosati)

(Sig. Antonio Larena Faccini)

CISL

(Sig. Danilo Galvagni)

(Sig. Renato Zambelli)

UIL

(Sig. Walter Galbusera)

(Sig. Claudio Mor)

FILLEA - CGIL

(Sig. Franco De Alessandri)

FILCA - CISL

(Sig. Francesco Bianchi)

FENEAL - UIL

(Sig. Enrico Vizza)
